

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5388: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200
INSEZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi postiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

I DUE «CAVALLI DI RAZZA» DELLA DC

L'utile accordo De Mita-Forlani

Dal convegno che la sinistra democristiana ha tenuto nei giorni scorsi a Salsomaggiore emerge una certa insoddisfazione o delusione verso il segretario del partito, Ciriaco De Mita, accusato dai suoi colleghi di «area», o di corrente, di avere abusato di una «delega in bianco» chiesta e ottenuta nei mesi o negli anni passati. Ne avrebbe abusato, in particolare, per annacquare la vecchia ostilità o diffidenza verso i socialisti e per contrapporsi ai comunisti, sino a farsi in qualche modo scavalcare dal Psi nei rapporti con il successore di Berlinguer.

Tuttavia «se teme qualcosa alle spalle, De Mita guardi altrove e non qui», ha detto a Salsomaggiore il ministro Luigi Granelli. Se egli è ancora segretario lo deve a noi, ha pressappoco detto il vicesegretario Guido Bodrato ricordando un po' malamente l'«abbraccio di Zaccagnini a De Mita» dopo i cattivi risultati delle elezioni politiche del 1983.

Non si può certo contestare quell'abbraccio, avvenuto l'autunno dell'anno scorso in un convegno a Chiavari e trasmesso con sapiente regia dalla televisione. Ma Bodrato (falsa un po' la cronaca, se non la storia, quando attribuisce a quell'abbraccio il superamento delle difficoltà create al segretario della Dc dai risultati elettorali di qualche mese prima. De Mita si era già salvato per conto suo sottraendosi con molto giudizio alle spinte estremistiche proprie della sinistra zaccagniniana, che avrebbe voluto non prendere atto del quadro politico uscito dalle urne e proseguire a oltranza una guerra insensata contro i socialisti, puntando sul «governo del Presidente» e su altre amenità predicite e ventilate dai comunisti e dai loro fiancheggiatori.

De Mita ebbe allora il buon senso e il coraggio, che gli vanno riconosciuti, di muoversi con realismo. Capi che dei socialisti non poteva fare a meno, si rese conto che la crisi della Dc si sarebbe non attenuata ma aggravata inseguendo le farfalle di Berlinguer e spianò a Craxi la strada di Palazzo Chigi, ripromettendosi di ricavarne da un passaggio che certamente gli era scomodo, se non doloroso, il massimo di vantaggio politico per il proprio partito.

E di risultati egli ne ha obiettivamente ottenuti, anche se non sono stati forse tutti quelli che si aspettava o desiderava, specie in periferia, dove il disimpegno del Psi dalle giunte di sinistra si è rivelato troppo lento o modesto, e comunque contraddittorio negli ultimi tempi dagli scontri, anzi scandalosi casi della Sardegna e di Matera. Ma la politica del governo, specie quella economica, che era ed è il banco di prova più difficile, è stata quella voluta e chiesta prevalentemente dalla Dc. Non a caso l'accusa più insistentemente, più violentemente rivolta dai comunisti a Craxi prima e dopo i tagli alla «scala mobile» dei salari è stata quella di avere «ceduto» alla linea e alle pressioni dello scudo crociato.

Va soprattutto riconosciuto che, a dispetto della Sardegna e di Matera, a dispetto di certe iniziative o dichiarazioni del capogruppo socialista della Camera, Formica, a dispetto della delusione che si è creata nel Psi per il mancato successo nelle elezioni europee del giugno scorso, a dispetto infine delle strazianti occhiocchie che il Pci di Natta rivolge ogni tanto al partito socialista, e che sono sfociate nei giorni scorsi nell'insolito incontro fra le delegazioni dei due partiti sui temi riguardanti delicate impegni parlamentari della maggioranza, a dispetto, diciamo di tutto questo un'alternativa di governo alla Dc è oggi molto più lontana di ieri. Il Pci avrà pure ripreso voti, ma non spazio politico per un progetto di estromissione dello scudo crociato. E ciò, conseguenza del pur tormentato rapporto di alleanza fra democristiani, socialisti e laici, dovrebbe essere di sollievo per la Democrazia cristiana.

Tutto ciò evidentemente all'ala ultrazionista della sinistra scudocrociata non basta o non interessa. Essa ha una visione assai angusta della politica. Si ha molte volte l'im-

L'INFLAZIONE SCENDE (9,8 PER CENTO) MA IL DOLLARO SALE

Benzina già da lunedì più cara di trenta lire?

Rincareranno anche il gasolio (auto e riscaldamento) e altri prodotti petroliferi

ROMA — L'inflazione scende (per la prima volta dopo undici anni siamo tornati a una sola cifra) ma il dollaro continua a salire e chi ne fa le spese, questa volta, sono i prodotti petroliferi, benzina compresa. L'ultima notizia è che la super (e ovviamente la normale) potrebbe aumentare fin da lunedì della prossima settimana — dovrà decidere il Cip, trattandosi di prezzo amministrato — e non di venti lire soltanto ma di trenta andando da 1280 a 1310 lire il litro. E con la benzina, ovviamente, aumenteranno il prezzo tutti gli altri prodotti compresi il gasolio da riscaldamento.

Ma cominciamo dal dollaro. La moneta americana in una cornice di nervosa cautela ha registrato un leggero rafforzamento in Europa chiudendo in Italia a 1887,25 lire contro le 1885,375 di lunedì e a Francoforte a 3,0423 marchi contro i 3,0315 di lunedì. Il contenuto dell'intervento della Bundesbank al momento della determinazione della quota — meno di sette milioni di dollari venduti — dice tutto sul tono del mercato: grande prudenza tradotta in un volume estremamente rarefatto di contrattazioni. Non risulta però che la banca tedesca, che è tornata a vendere dollari dopo che giovedì e venerdì si era astenuta dall'intervento sul mercato, abbia agito a mercato aperto.

La maggioranza degli operatori, cioè, ha optato per l'attentismo perché a Washington era in corso la riunione del

comitato della riserva federale americana per il mercato aperto. L'organo di governo della banca centrale americana — si ritiene negli ambienti finanziari — non dovrebbe prendere decisioni di rilievo per l'andamento dei tassi d'interesse.

Quanto alla lira la giornata è stata positiva: pur perdendo quasi due lire sul dollaro, la nostra moneta ha recuperato o è rimasta ferma nei confronti delle altre principali valute del sistema monetario europeo: sul marco ha guadagnato qualcosa scendendo da 620,34 a 619,65; sul franco francese è scesa a 201,97 contro i 202,31 di lunedì. Lira stabile, invece nei confronti del franco svizzero (750,77 contro 750,10) e in recupero nei confronti della sterlina (2336,57 contro 2339,45). Brusco calo del dollaro in nottata a New York

(1889 contro 1893).

Ed eccoci ai prodotti petroliferi. L'effetto dollaro continua a farsi sentire: lunedì prossimo scatterà una raffica di aumenti, gasolio per auto (già rincarato lunedì), gasolio per riscaldamento, petrolio per riscaldamento, olio combustibile, prodotti agevolati. Per la benzina, come si è detto, l'aumento dovrebbe raggiungere le trenta lire al litro. Tutti gli aumenti sono necessari per adeguare i prezzi italiani a quelli medi in vigore in Europa.

Il prezzo della benzina era fermo dal marzo scorso quando aveva subito un ribasso di venti lire al litro passando a 1280 lire per la super e a 1230 per la normale. Anche quest'ultimo prezzo dovrebbe crescere di trenta lire andando a 1260.

Ecco ora in dettaglio — a

Contingenza: un punto

ROMA — Le previsioni su un rallentamento dell'inflazione che per la prima volta dopo undici anni (marzo 1973) non supererà il 10 per cento sono state confermate a settembre. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha registrato un incremento dello 0,7 per cento rispetto al mese di agosto e del 9,8 per cento (quasi il 4 per cento in meno) rispetto al mese di settembre dello scorso anno.

Il prossimo scatto della contingenza, così, dovrebbe essere di un solo punto: potrebbe raddoppiare per l'aggiunta di un altro punto dovuto al cumulo dei decimali avanzati col precedente scatto di agosto. E questa la previsione che formulano gli esperti: se l'ipotesi dovesse essere confermata con due punti di aumento nelle buste paga di novembre entrerebbero 13.600 lire lorde.

Altri servizi in economica.

ECCEZIONALE SCOPERTA SPELEOLOGICA A GABROVITZA

Un abisso carsico che sfiora il mare

Da 120 anni non si trovavano grotte così profonde sul Carso



Uno speleologo del «San Giusto» affronta una grotta carsica

227 METRI. Questa la profondità dell'abisso scoperto nei pressi di Gabrovitza dagli speleologi del gruppo «San Giusto». È la più profonda cavità trovata sul Carso triestino negli ultimi 120 anni e sfiora, mancando per soli due metri, il «livello di base» in altre parole quello del mare. La grotta appena scoperta è superata in profondità solo dall'abisso di Trebiciano (-341), dalla Grotta dei Morti (-254) e dalla Grotta di Padriciano (-242).

Si apre a un centinaio di metri a Nord-Est della stazione di servizio della «Esso» sulla statale 202. L'ha trovata sul bordo di una piccola dolina Roberto Kobari, un appassionato ricercatore del «San Giusto» che da innumerevoli anni «batte» il Carso.

«Un punto particolare della dolina ha attirato la mia attenzione», dice lo speleologo. «Quello in cui l'acqua viene inghiottita dal sottosuolo. Ho scavato prima con le mani, poi con il piccone. E ho trovato un foro delle dimensioni di un orologio da polso. C'erano anche delle concrezioni. Ho spinto con un bastone, ma senza risultati. Poi improvvisamente ho sentito un soffio d'aria. Temevo saltasse fuori un tasso o qualche altro animale. Invece era l'aria che usciva dalla grotta. Ho allargato la fessura. Quando ho buttato delle foglie secche, sono volate via spinte in alto dal getto. Non mi era mai capitato di vedere un simile fenomeno in vent'anni di ricerche».

«Ho dedicato questa grotta a mio figlio che mi segue in Carso ogni domenica. Si chiama Massimo, ha sei anni. E questo, spero, sarà il nome ufficiale dell'abisso», conclude Roberto Kobari.

La domenica successiva gli speleologi hanno allargato il foro fino a renderlo praticabile. 40 centimetri per 50, lo spazio necessario per far scendere in profondità un esploratore.

«Il primo pozzo è profondo 60 metri», dice Bruno Viviani, che è sceso per primo e ha coordinato in questi mesi la squadra di punta. Con lui continuano l'esplorazione Maurizio Anselmi, Paolo Del Core, Roberto Pahor, Paolo Sussan, Riccardo Bernic e Fabio Spogliarich.

«Alla base di questo pozzo la cavità si dirama in due parti. La prima molto stretta porta a -100 e si ferma lì. L'altra conduce invece alla massima profondità. Non è sempre facile scendere fino a -227», continua Viviani. «Bisogna affrontare altri pozzi e altri passaggi molto stretti tutti pieni di argilla».

L'esplorazione dell'abisso può riservare ancora molte sorprese. Sulle pareti delle pozze si aprono infatti delle «finestre». Finiscono dopo pochi metri o preludono a gallerie ben più estese? Per il momento si fanno solo ipotesi.

«L'esplorazione dei rami laterali è appena iniziata», dice Giorgio Tarabochia, il presidente del «San Giusto». «I nostri ragazzi lavoreranno per mesi, poi i dati raccolti in profondità saranno esaminati dai nostri esperti. Il Carso riserva ancora tante sorprese. Ma se a chi non crede più all'esplorazione sull'altipiano. Sono contento anche perché questa scoperta arriva al momento opportuno. Il nostro gruppo festeggerà fra alcune settimane il trentennale della fondazione».

Claudio Erné

SCIOPERO GENERALE CONTRO LA «LUNGA NOTTE» DELL'INDUSTRIA

Oggi si blocca l'Isontino «Salviamo il nostro futuro»

GORIZIA — I disoccupati ufficiali sono ormai cinquemila. Ma secondo fonti sindacali ce ne sono almeno il doppio. L'abisso della sottoccupazione non ha cifre. Si sa soltanto che è una realtà in allarmante espansione. Classe integrazione e disoccupazione speciale sono un'amara realtà per altri 4 mila lavoratori. Il polo industriale monfalconese è il più tartassato. La «lunga notte» delle partecipazioni statali sta frantumando la resistenza dell'indotto.

Toccato il fondo della recessione l'Isontino pare lanciare adesso l'ultimo appello: salviamo, almeno, il futuro. Lo slogan coniato per lo sciopero generale di ogni riassunto in due parole chiave quella che si delinea ormai come una nuova strategia da seguire.

L'Isontino torna così stamane di nuovo in piazza a Gorizia, stavolta più che mai per difendere il futuro. La crisi, dopo aver demolito decine di fabbriche e migliaia di posti di lavoro rischia adesso di cancellare anche le residue possibilità di un recupero credibile.

Sui provvedimenti finanziari decisi per l'area giuliana in queste ore i giudici sono generalmente cattivi più che soddisfatti. «È un passo avanti da non sottovalutare», dicono Cgil-Cisl e Uil isontine, «ma non ancora sufficiente rispet-

to al quadro di deterioramento della realtà goriziana che richiede una pluralità di interventi».

Per il sindacato il ruolo delle parti è chiaro: al governo nazionale spetta il compito di «consolidare senza indugi le aziende a partecipazione statale con l'immediata assegnazione di commesse ai cantieri monfalconesi»; al governo regionale la «reindustrializzazione dell'Isontino attraverso nuovi insediamenti che realizzino nei fatti un riequilibrio economico e occupazionale nell'ambito regionale».

I nodi centrali del «caso isontino» saranno sviluppati stamane nel comizio che si terrà in piazza Vittoria alle 10,30, dove il corteo giungerà dal Parco della Rimembranza. Sul palco ci sarà anche l'arcivescovo Bommarco a testimoniare ancora una volta la solidarietà della Chiesa isontina ai lavoratori.

Lo sciopero provinciale di oggi ha trovato larga adesione in tutte le sedi politico-amministrative provinciali e negli stessi organismi di categoria.

Ed ecco all'interno della Dc è stato deciso di accelerare i tempi e — d'accordo infine lo stesso Comelli — il partito è ormai pronto per tale avvicendamento, anche se la decisione non è stata comunicata ufficialmente al partner della maggioranza.

Ma il confronto in atto — che domani porterà anche allo scioglimento delle riserve socialiste sull'entrata della Lpt nella maggioranza — sembra ormai intralciato verso un ampio rimpasto della giunta regionale.

Nella pagina regionale

È pronto il rimpasto della giunta regionale

Se conveniamo sulla necessità di ridare slancio operativo alla coalizione che governa la Regione Friuli-Venezia Giulia, quali certezze abbiamo sull'assetto della giunta che dovrà poi gestire il programma? È questo uno dei quesiti che i partiti alleati, e in particolare il Psi, hanno posto alla Dc chiedendo una verifica dell'intesa; e ciò con riferimento all'orientamento da tempo manifestato dalla stessa Dc di voler sostituire il presidente Antonio Comelli con il proprio segretario regionale Adriano Biasutti.

Ed ecco all'interno della Dc è stato deciso di accelerare i tempi e — d'accordo infine lo stesso Comelli — il partito è ormai pronto per tale avvicendamento, anche se la decisione non è stata comunicata ufficialmente al partner della maggioranza.

Ma il confronto in atto — che domani porterà anche allo scioglimento delle riserve socialiste sull'entrata della Lpt nella maggioranza — sembra ormai intralciato verso un ampio rimpasto della giunta regionale.

Nella pagina regionale

goria. La sensazione che si sia giunti a un «punto di non ritorno» ha creato un fronte compatto. La giunta municipale di Gorizia, in un proprio documento, ha auspicato che la «manifestazione interpreti pienamente lo spirito di labilità e di riscatto sociale ed economico dell'Isontino, traducendosi in una rinnovata attenzione dello Stato e della Regione sui problemi dell'area goriziana».

«Eronee e inefficaci» sono state giudicate dal Comitato federale del Pci isontino, convocato d'urgenza, le misure finora adottate dal governo e dalla giunta regionale per fronteggiare l'impasse isontina.

L'astensione del lavoro decisa dal sindacato varia da settore a settore: intera giornata nella pubblica amministrazione e nelle scuole, da tre a cinque ore per i settori industriali, del commercio e del terziario; sciopero per l'intero turno per il personale sanitario; fatti salvi i servizi essenziali; blocco infine dei trasporti dalle 9,30 alle 12. Commercianti e artigiani abbasseranno le serrande durante la manifestazione.

Un treno speciale partirà alle 8,10 da Monfalcone e si fermerà a tutte le stazioni seguenti fino a Gorizia.

R. A.

SCARCARATI I COGNATI MELE E MUCCIARINI

Liberati a Firenze i presunti «mostri»

FIRENZE — Finalmente possono tirare un sospiro di sollievo. Ci sono voluti più di otto mesi per togliersi di dosso il marchio di «mostri di Firenze», ma ci sono riusciti. Così Giovanni Mele e Piero Mucciellini, i due cognati arrestati il 25 gennaio scorso perché accusati del primo dei duplici delitti firmati dal manico delle cospicue e sospettati di altri cinque, potranno uscire presto dal carcere per insufficienza di prove. Ed entrare a far parte della schiera degli «ex».

Infatti, prima di loro altre due persone — l'autista Enzo Spalletti e il muratore Francesco Vinci, entrambi di Montepulciano — erano state sospettate per la lunga catena di omicidi.

La decisione è stata presa ieri dal Tribunale della libertà che, vagliati tutti gli indizi a loro carico, ha spiegato — in 14 cartelle — perché li ha ritenuti «insufficienti a giustificare l'ulteriore protrarsi dello stato di detenzione degli imputati».

L'ordinanza del Tribunale della libertà, cui si erano rivolti i difensori di Mele e Mucciellini dopo che il 14 agosto scorso il giudice istruttore Rotella aveva respinto le istanze di scarcerazione dei due imputati («per sopravvenuta mancanza di indizi») presentate all'indomani del nuovo duplice delitto (quello di Viechio di Mugello, avvenuto la notte tra il 29 e il 30 luglio scorso), conferma il parere favorevole già espresso dalla procura.

Soltanto il giudice istruttore Mario Rotella, quindi, si è opposto alla liberazione dei due cognati di Scandicci. Era stato proprio lui, il 25 gennaio scorso, al momento del loro arresto a dire: «tirate pure un sospiro di sollievo. Li abbiamo presi». Alimentando l'illusione che il «giallo» fosse ormai vicino alla soluzione.

Ora lo stesso magistrato, commentando a caldo l'ordinanza del Tribunale della libertà, si è così espresso: «È scritta bene, equilibrata, chiara, ma non ci sono molti approfondimenti

e su alcuni punti si è glissato. Il tribunale della libertà afferma che permangono dei sospetti, io continuo invece a ritenere che si tratta di indizi sufficienti. Sul piano dell'inchiesta per me non cambia niente».

Alla fine di luglio, come si sa, il «mostro» era tornato a colpire. Questa volta le vittime erano due fidanzatini di Viechio di Mugello, Pia Rontini e Claudio Stefanacci. Seguendo il solito rituale, il manico li aveva uccisi con la pistola calibro 22 (ormai tristemente famosa) e poi aveva inferito sui loro corpi con un coltello.

Come era già successo in passato — quando il manico aveva ucciso un'altra giovane coppia mentre in carcere c'era Francesco Vinci, sospettato di essere il «mostro» di turno — sembravano cadere i motivi per tenere in prigione la coppia Mele-Mucciellini. Ma il giudice Rotella non la pensava così. Ora il tribunale della libertà si è espresso favorevolmente ai due imputati, anche se ritiene che permangano nei loro confronti «motivi di sospetto». Di qui, l'imposizione a Mele e Mucciellini di presentarsi due volte alla settimana (il martedì e il venerdì), alla stazione dei carabinieri di Scandicci, il comune alle porte di Firenze dove risiedono. Questo perché — hanno precisato i giudici — sono necessari «ulteriori approfondimenti istruttori».

Giovanni Mele e Piero Mucciellini sono usciti ieri quasi contemporaneamente dalle carceri di Volterra e Siena. Giovanni Mele, rispondendo alle domande di alcuni giornalisti sul perché il fratello Stefano non dice tutta la verità ha dichiarato: «Non lo fa certo per paura ma per motivi personali che non conosco».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

simili ne abbiamo fin sopra i capelli. Prendiamo una buona volta De Amicis per quello che è: un uomo del suo tempo, con sentimenti del suo tempo. Con un rispettabilissimo rispetto per l'unità, allora da poco raggiunta, d'un paese, nel quale il sangue era romano, i piccoli scrivani erano fiorentini, i piccoli patrioti padovani, le piccole vedette lombardesi e i fambrurri sardi. Meglio quelli, crediamo, dei piccoli separatisti cagliaritari o dei piccoli veneti che costellano i muri di scritte contro i meridionali».

Stanno certi che Luigi Comencini, regista sagace e, soprattutto, come dimostrò con «Pinocchio», ottimo conoscitore dell'animo infantile, può aver pagato il suo tributo alla banalità progressista dicendosi «dalla parte di Franti».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

Tutti davanti al video con il «Cuore» in mano

«Still going strong»: la scritta «va ancora forte», che fa spicco nell'etichetta d'una certa marca di whisky, potrebbe figurare a buon diritto sulla copertina del «Cuore» di Edmondo De Amicis, un libro cui l'inviechiamento giova come a un buon vino piemontese. Da quando uscì, nel 1886, sono passati ormai quasi cent'anni, ma la notizia che due puntate della sua trascrizione televisiva sono state presentate in anteprima al cinema «Fiamma» di Roma — davanti a una platea affollata e plaudente — è fresca di ieri. Per domani sera, poi, alle 20 e 30, l'Italia tutta è convocata davanti al video sul quale Rai due farà rivivere quell'anno di scuola che da un secolo resiste vittoriosamente.

Già, perché mirando diritto al «Cuore», opera editorialmente troppo fortunata per non suscitare rabbia (è stato tradotto in ventitrici lingue e ancor oggi se ne vendono sessantamila copie l'anno), si comincia a sparare subito.

Sembrava facile come sparare sulla Croce Rossa e invece eccolo ancora là, saldo e generoso, a fornir spunti alla televisione a colori, dopo aver fronteggiato gli attacchi di generalisti delle patrie lettere, come Giosuè Carducci e di gladiatori del positivismo scientifico, come Mantegazza che a «Cuore» contrappose aggressivamente un dimenticattissimo libro per ragazzi intitolato «Testa».

Potessi piangere sul un campanile, come il mio dolce Edmondo, si che scendesse il pianto mio, gentile battesimo, sul mondo? ruggi beffardo in un grembo il leone marenmmano; e a colui che fu soprannominato «Edmondo dei Langui» o, ancora più ingiuriosamente (con perfida allusione a un suo prontuario di bello scrivere) «L'Idiota gentile», nulla fu risparmiato da critici spocchiosi e concorrenti invidiosi.

Ma, come si suol dire, chi disprezza compra. E rivende a ottimo prezzo. Come il regista Dutilio Coletti che, nel 1947, trasse da «Cuore» un film di cassetta e come ora Comencini. Il quale, peraltro, dopo averlo sfruttato per un'operazione di sicuro successo, ha creduto opportuno prendere slobisticamente le distanze dal mondo demicisiano proclamando: «Io sono dalla parte di Franti».

Gesù, quant'è stantio il conformismo degli anticonformisti!

A parte il fatto che «esser dalla parte di Franti» (o delle sorelle malvagie di Cenerentola) non ha senso alcuno, perché i personaggi fittizi vanno presi per quelli che sono, oppure si racconta un'altra storia, oggi per andar davvero controcorrente bisognerebbe, ci sembra, avere il coraggio di mettersi dalla parte di Garrone.

Questi benedetti «buoni sentimenti» li abbiamo berteggiati anche troppo e a troppi abbiamo dato la patente di «vittime della società». Non sarebbe ora di cambiar regi-

stro e di doltar definitivamente le spalle alle superstizioni del Sessantotto, oggi assai più fuori moda della maestrina dalla penna rossa?

«Negli anni Sessanta — apprendiamo da un testo — è stato imbastito un vero e proprio processo al «Cuore», con un'operazione di smontaggio dei meccanismi narrativi e dei motivi consoci e inconsci preesistenti alla scrittura: all'immagine di un De Amicis ammirato da intere generazioni allevate nel culto della famiglia, della patria e della solidarietà sociale, si è voluto sovrapporre un De Amicis servo del potere e suo corifeo nella propaganda di valori acriticamente esaltati».

Bella forza e, soprattutto, bella originalità. Con un pizzico di Freud in più e una manciata di idiosincrasie di servizio, l'abbiamo berteggiato di materialismo storico, vent'anni fa si sbeffeggiava De Amicis ricorrendo agli stessi argomenti dei suoi contemporanei.

Francamente di «riletture»

simili ne abbiamo fin sopra i capelli. Prendiamo una buona volta De Amicis per quello che è: un uomo del suo tempo, con sentimenti del suo tempo. Con un rispettabilissimo rispetto per l'unità, allora da poco raggiunta, d'un paese, nel quale il sangue era romano, i piccoli scrivani erano fiorentini, i piccoli patrioti padovani, le piccole vedette lombardesi e i fambrurri sardi. Meglio quelli, crediamo, dei piccoli separatisti cagliaritari o dei piccoli veneti che costellano i muri di scritte contro i meridionali».

Stanno certi che Luigi Comencini, regista sagace e, soprattutto, come dimostrò con «Pinocchio», ottimo conoscitore dell'animo infantile, può aver pagato il suo tributo alla banalità progressista dicendosi «dalla parte di Franti».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

«Tornero a vivere accanto a mia sorella — ha detto ancora Mele — a Scandicci e mi presenterò, come prescrive l'ordinanza del Tribunale della libertà, ogni due giorni alla stazione dei carabinieri per firmare».

Roma ha assistito all'anteprima di due puntate del «Cuore» televisivo, c'era anche il nobile Franco Falcucci, ministro della pubblica istruzione della Repubblica e, com'è tale — almeno speriamo — aliena dal parteggiare per l'«infame» cui fu gridato «Tu uccidi tua madre!».

Anche a lei, ci auguriamo, «maestrina» (benché presidi di mira dai progetti di riforma scolastica) saranno più corti dei professori «dalla penna rossa» che imbottiscono di ubbie marxistiche le teste dei troppi studenti.

D'accordo: un socialista modello Novantuno, come De Amicis, sensibile al calore d'una mano stretta dal «Re Buono», difficilmente riuscirà a recuperare nell'Italia d'oggi, ma di un'«overdose» di buoni sentimenti non è mai morto nessuno.

E allora, arriverà certo domani alle 20 davanti alla tivvù. Con tanta «voglia di tenerezza» all'italiana.

Lino Carpinieri

DALL'INTERNO

INCONTRO TRA I SEGRETARI SOCIALISTA E COMUNISTA

Qualcosa sta cambiando nei rapporti tra Psi e Pci

Un'apertura all'opposizione? - Congelate da Craxi le nomine nel partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A distanza di pochi giorni si è svolto ieri un nuovo incontro tra il Psi ed il Pci, e questa volta ai massimi livelli. Craxi ha ricevuto Natta, il quale ha chiesto che sia un rappresentante del partito comunista a sostituire il socialista Antonio Giolitti come commissario governativo presso la Cee. La riunione, che è stata preceduta dal vertice svoltosi venerdì scorso tra le delegazioni dei due partiti, non è stata breve né informale.

È il segnale che qualcosa sta cambiando nel rapporto tra i due partiti dopo gli scontri aspri verificatisi all'inizio dell'anno sul decreto sulla scala mobile. La conferma di questo diverso atteggiamento è venuta direttamente da Craxi nel corso della relazione svolta poche ore più tardi di fronte alla direzione del partito.

Il presidente del consiglio ha difeso l'azione del governo, chiesto di poter lavorare per i tre anni previsti nel momento in cui ha accettato di formare il governo, ed ha liquidato le questioni interne al Psi congelando le posizioni e rinviando di una decina di giorni le nomine previste (la più attesa era quella di Martelli a coordinatore unico della segreteria).

Questa ultima decisione può voler dire che l'asse Formica-De Michelis ha acquisito un notevole peso all'interno del Psi. Un altro segnale conferma questa valutazione, ed è proprio il diverso atteggiamento assunto nei confronti dell'opposizione comunista.

Solamente pochi mesi fa, quando la polemica sul decreto sulla contingenza infuriava e paralizzava il Parlamento, la proposta avanzata da alcuni esponenti della Dc e del Pri di «consultare l'opposizione» era stata accolta da Craxi come un vero e proprio sultano nei confronti del pentapartito al punto che il leader socialista aveva minacciato le dimissioni.

Oggi, invece, è Craxi a prendere l'iniziativa di consultare il vertice comunista su questioni che riguardano il governo e senza avvertire prima gli altri partiti della maggioranza.

Proprio dal pentapartito è giunta ieri una prima risposta concreta, se si escludono le dichiarazioni di irritazione pervenute dal vertice democristiano.

De Mita e Spadolini si sono incontrati a Piazza del Gesù e per più di due ore hanno fatto il punto su tutti i maggiori problemi sul tappeto. Ne è scaturito un accordo sostanziale accompagnato da una sorta di «patto tra i due segretari, che dovrebbe portare ad un'azione comune all'interno del governo.

Tommaso Genisio

Ingrao spara a zero su Natta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prima parte del comitato centrale del Pci, quella dedicata alle riforme istituzionali (mentre oggi la seconda parte si occuperà dei problemi del Mezzogiorno) si è aperta con una relazione di Zangheri nella quale non sono mancati i riferimenti prettamente politici.

Ma se la posizione di Zangheri rispecchia la linea ufficiale del partito e del suo segretario, il dibattito ha fatto registrare un'inaspettata e significativa presa di posizione di Ingrao, che ha duramente criticato Natta su gran parte delle cose dette nel corso della recente intervista rilasciata al direttore di «Repubblica».

«Continuo a pensare — ha detto Ingrao — che la formula del «patto fra produttori» non soltanto resti generica e confusa, ma non colga i contenuti essenziali di un processo riformatore. Secondo l'anziano leader movimentista, «si stanno producendo nuove forme sovranazionali di occultamento», non tenerne conto e basare le innovazioni istituzionali solo sul «residuo» dei poteri, sarebbe uno sbaglio.

Ingrao ha ricordato i più recenti fenomeni di massa (pacifisti, verdi, autonomisti e indipendentisti). «Punti chiave è questo: cioè se nella costruzione di nuovi poteri, riusciamo a realizzare una saldatura tra le domande che tutto un arco di movimenti emergenti recano con sé, e il dramma che sta vivendo il movimento operaio, nel suo scontro, appunto, con le «istituzioni» di fatto che sono sorte o stanno sorgendo dalle multinazionali e dalle grandi aggregazioni finanziarie».

Sempre nell'ambito del dopo-Berlinguer («ortodossi» sono risultati gli interventi di Pechioli e Spagnoli), l'elezione di Bufalini a presidente della commissione centrale di controllo. Il incarico di Natta prima della sua elezione a segretario.

T. G.

GLI SVILUPPI E LE ATTESE DOPO LE INSUPERATE RIVELAZIONI DEL BOSS DEI DUE MONDI

A caccia dei latitanti In cima alla piramide i corleonesi e i Greco

PALERMO — Polizia, carabinieri, guardia di finanza, con il coordinamento dell'alto commissario per la lotta alla mafia, hanno in programma misure eccezionali per la cattura dei «grandi latitanti».

La loro pericolosità sociale emerge chiaramente dalle motivazioni del mandato di cattura firmato dai giudici della sezione istruttoria del tribunale. In esso, tra l'altro, si afferma che a un imprenditore non è possibile «uscire» dalla provincia in cui opera se non riceve prima l'approvazione del gran consiglio della mafia. E di converso, sempre nelle motivazioni, si sottolinea come tale «approvazione» sia stata più volte richiesta e concessa, naturalmente dietro cospicue contropartite.

Alla pericolosità «sociale», in senso lato, si aggiunge quella strettamente criminale. I «grandi latitanti» sono stati imputati dal mandato di cattura come mandanti di oltre 120 delitti.

Le rivelazioni di Buscetta hanno anche rivoluzionato una graduatoria teorica sulla pericolosità dei singoli boss. Oggi al primo posto della «piramide» vengono collocati i «corleonesi», «grandi latitanti» come Salvatore Riina e Bernardo Provenzano; seguono i fratelli Michele e Salvatore Greco ed ancora i superkiller Mario Prestifilippo e Pino Greco.

Le possibilità di «movimento» degli investigatori per la ricerca di questi personaggi sono aumentate. Un funzionario di polizia ha fatto questa riflessione: «Apprese le rivelazioni di Buscetta si deve dare

per scontato che i «grandi latitanti» abbiano abbandonato i loro punti di riferimento che anche noi oggi conosciamo. Essi sono dunque in una situazione di «movimento» e questo ci consente alcuni margini di vantaggio, seppure teorici».

Altra conseguenza delle rivelazioni del boss dei due mondi, la scomparsa da Palermo di centinaia di «picciotti»: compongono il livello più basso della gerarchia mafiosa, ma benché non avessero prestato «giuramento» vivevano ed operavano ai margini.

Essi temono che il prosieguo dell'inchiesta consenta a magistrati ed investigatori di allargare a macchia d'olio la topografia delle famiglie.

Buscetta racconta come Ciancimino era «guidato» dagli uomini di Liggio

PALERMO — Le confessioni di Tommaso Buscetta che sembrano aprire uno spiraglio nella conoscenza della mafia del terzo livello hanno sortito per ora alcuni importanti effetti: quello di veder rinunciare la posizione dei 366 imputati in un unico processo, quello di aver messo sotto inchiesta l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino cui è stato ritirato il passaporto e a cui sono state sequestrate alcune carte nelle sue ville di Mondello e di Balda e da ultimo quello di aver indotto in alcuni mafiosi la volontà di collaborare con la giustizia. Da alcune indiscrezioni infatti sembra che mafiosi, anche se ovviamente di rango inferiore rispetto a Buscetta, hanno dimostrato

la loro disponibilità a vuotare il sacco.

Secondo notizie filtrate negli ambienti investigativi, la comunicazione giudiziaria emessa nei confronti dell'ex sindaco Vito Ciancimino per associazione a delinquere semplice e di stampo mafioso scaturisce proprio dalle rivelazioni fatte da Buscetta.

Il boss dei due mondi infatti avrebbe sostenuto che il suo «capofamiglia», Giuseppe Calò, prima che egli se ne ritornasse clandestinamente in Brasile, lo aveva sollecitato a rimanere a Palermo o comunque a non lasciare l'Italia. Buscetta avrebbe raccontato che Calò, uomo di fiducia del clan mafioso dei corleonesi, gli aveva «confidato» come

avrebbero potuto facilmente disporre di Vito Ciancimino e dei due luogotenenti di Liggio, Salvatore Riina e Bernardo Provenzano.

«Gli fanno fare quello che vogliono», avrebbe detto Calò a Buscetta, «qui devi restare. Possiamo farli di soldi con il risanamento di Palermo. Nelle casse del comune ci sono più di 700 miliardi da spendere per risanare il centro storico».

Su queste presunte affermazioni di Buscetta la magistratura sta ancora cercando riscontri. Da qui il sequestro di numerosi documenti operato dalla polizia nelle tre abitazioni occupate da Ciancimino, un appartamento di via Scuti, di sua proprietà, e due ville,

una a Mondello, l'altra a Balda.

Intanto gli interrogatori dei 63 arrestati nell'operazione della notte di San Michele sono stati rinviati a domani. È stato stilato un programma di lavoro nel quale saranno impegnati dieci magistrati, fra giudici istruttori e sostituti procuratori della Repubblica.

I magistrati cominceranno il 4 ottobre dalle 7 persone detenute all'Ucciardone e quindi proseguiranno recando a Solliciano (Firenze) e in altre prigioni della penisola e in particolare a Livorno e nell'isola di Pianosa.

Altri elementi sarebbero invece al vaglio dei magistrati che intendono ricomporre la vasta mappa degli interessi economici (ma non solo economici) che gravitano attorno all'organizzazione.

A questo proposito la motivazione dei mandati di cattura contiene un dato illuminante. Essa, infatti, collega talune dichiarazioni di Buscetta ad appunti trovati tra le carte del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa. Questo nesso rafforzava la tesi del prefetto ucciso — secondo la motivazione dei mandati di cattura — sul ruolo della mafia nell'organizzazione di grandi opere pubbliche in favore di imprenditori della Sicilia orientale.

Si è appreso intanto che Michele Sindona sarà ascoltato dall'antimafia, mentre per Buscetta la commissione si è riservata di decidere in seguito terminata la fase istruttoria.

IL PROVVEDIMENTO TORNA ALLA CAMERA

Si al condono edilizio da parte dei senatori

ROMA — L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato il provvedimento sul condono edilizio. Il disegno di legge tornerà ora alla Camera per la sua definitiva approvazione, e secondo l'intesa raggiunta tra maggioranza e comunisti, dovrebbe avervi entro la metà di ottobre.

Palazzo Madama ha provveduto a esaminare e votare i vari articoli della legge in seduta notturna. I senatori del Pci, pur avendo contrattato con i gruppi della maggioranza governativa, hanno votato contro la legge. «I comunisti — ha dichiarato Libertini — pur valutando fino in fondo le novità positive che sono state introdotte nella legge, danno un voto contrario che non è rituale, ma esprime la lotta crescente che il Pci condurrà contro gli indirizzi errati del governo e per spezzare i limiti della legge del condono».

La nuova legge sul condono edilizio stabilisce innanzi tutto che dall'entrata in vigore del provvedimento, qualsiasi agente della polizia di stato (polizia, guardia di finanza e carabinieri) dovrà fare rapporto immediato alla magistratura, al sindaco e al presidente della giunta regionale in presenza di un sospetto cantiere abusivo.

Il segretario comunale ha invece l'obbligo di fare rapporto mensile alla giunta comunale, all'autorità giudiziaria sulle denunce giunte al comune e sulle procedure iniziate per le demolizioni, i cui tempi sono cadenzati e prevedono l'eventuale subentro della Regione nei casi di inadempimento dei sindaci.

Infine, può intervenire il giudice penale, con una sentenza, a ordinare la demolizione se accertata che nel frattempo non si è demolito.

L'impianto del condono stabilisce un'ammenda suddivisa in due parti: obblazione per l'estinzione della sanzione penale dell'abusante che andrà completamente allo Stato (in misura unica in tutto il territorio nazionale); alle regioni spettano le somme dovute dagli oneri sull'urbanizzazione e sui costi di costruzione che l'abusante deve pagare per completare la sanatoria (questa parte dell'ammenda sarà regolata da disposizioni degli enti locali in base all'epoca dell'abusante, alla tipologia, ai requisiti soggettivi e alla estensione dell'abusante); queste somme andranno ai comuni.

Non meno importanti del condono sono le norme che stroncano l'abusivismo futuro, basate sulla prevenzione

CONDANNATO NEL PROCESSO PER DIRETTISSIMA DI CALTANISSETTA

Più di tre anni a Costa per le pistole in casa

Dovrà affrontare nei prossimi mesi il processo per corruzione

CALTANISSETTA — Dopo un'ora di camera di consiglio, il tribunale di Caltanissetta ha condannato a tre anni di reclusione e tre mesi di arresti Antonio Costa. Inoltre l'ex sostituto procuratore della Repubblica di Trapani è stato interdetto per cinque anni dai pubblici uffici e dovrà pagare una multa di tre milioni. Il tribunale ha ritenuto Costa responsabile della detenzione illegale di cinque delle sei armi trovate nella sua abitazione e la ricettazione per due di esse, e tre mesi di arresto per detenzione illegale di munizioni.

La pubblica accusa ha sostenuto, tra l'altro, che il comportamento e le dichiarazioni rese dal dott. Costa in relazione al revolver «Mondial» proveniente da un furto e alla «Beretta» cal. 7,65 con matricola abrasa e predisposta per il montaggio del silenziatore,

fanno presumere che l'imputato era a conoscenza della provenienza illegale.

Quest'ultima arma, ha sostenuto Costa nel corso dell'istruttoria, fu lanciata nel giardino della sua villa.

Secondo la perizia disposta dal tribunale, la «Beretta» 7,65 fa parte di un gruppo di pistole ordinate dal ministero di grazia e giustizia e assegnate agli agenti di custodia. Per la detenzione del revolver «Russian», ritenuto inefficiente, il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione.

L'avv. Ferruccio Marino, difensore del magistrato, in

matinata aveva giocato — come si è detto — la carta del rinvio e aveva avanzato una serie di eccezioni chiedendo la nullità per inammissibilità del rito direttissimo e dei relativi atti istruttori.



L'AGITAZIONE DEI GIORNALISTI

Perché «Il Piccolo» non era in edicola: comunicato del Cdr

«Il Piccolo» non era ieri in edicola per uno sciopero proclamato dai redattori al termine di un'assemblea protrattasi fino a sera. La redazione ha così deciso di denunciare la mancata presentazione del piano editoriale che la stessa proprietà al momento del suo insediamento aveva dichiarato sarebbe stato consegnato agli organismi sindacali nei primi giorni di settembre.

Dopo due successivi slittamenti di data la redazione era entrata in agitazione chiedendo all'editore un confronto sul futuro della testata entro il primo ottobre. La data è decisa senza che ci sia stato questo incontro. All'ultimo momento la proprietà ha annunciato di voler incontrare il comitato di redazione nella giornata odierna.

L'assemblea ha approvato il documento più sotto riportato, documento che sollecita all'editore precise garanzie sull'autonomia e sul rilancio del «Piccolo».

L'assemblea ha altresì affidato al Cdr un «pacchetto» di quattro ulteriori giorni di sciopero ove il confronto non trovasse positivi riscontri. Ecco il documento.

In che direzione va «Il Piccolo»? Quale sarà la sua veste futura, l'area di diffusione, con quali prospettive si rivolgerà ai suoi lettori? Quale sarà l'autonomia ideativa ed editoriale del suo direttore e dei suoi giornalisti?

Da molti mesi, chi lavora in quest'azienda si pone le stesse domande. È stato nella speranza di ricevere finalmente le risposte, che due mesi fa

l'ingresso del nuovo proprietario è stato accolto con favore.

Il quadro aziendale veniva completato in una componente essenziale: quell'editore che deve decidere gli obiettivi dell'azienda e della testata, deve confrontarli con le controparti sindacali, deve infine sostenerli con investimenti e coerenza di scelte.

In questi due mesi, però, nessuna di quelle domande ha trovato risposta. L'editore che pure lasciava capire il suo interesse per la testata, tanto da sottoporla, per assicurarla, a un notevole esborso e alla nota di una duplice procedura d'acquisto, non ha fornito alcuna indicazione alcuna.

Il cambiamento di vertice, in giornalisti e agli altri dipendenti dell'azienda è stata offerta una pluralità di voci, voci autorevoli, non pettegolezzi: emerse, ad esempio, al tavolo di quell'infelice trattativa che ha costretto alla fine i nostri colleghi del «Resto del Carlino» e della «Nazione», che fanno capo al medesimo gruppo editoriale, a una serie di scioperi.

Sono voci che parlano di un progetto editoriale che punta alla razionalizzazione produttiva. A giornali dimezzati, costruiti sulla base di un'ossatura comune. A un declino occupazionale, perché bastano pochi giornalisti per configurare un giornale dimezzato. A un progressivo esproprio delle prerogative del direttore e della redazione, ottenute riservando gli spazi privilegiati del giornale esclusivamente a collaboratori estranei alla testata.

Il corpo redazionale del «Piccolo» non è uno a dir poco. Gli ultimi tre anni sono stati costellati da pettegolezzi, per lo più interessati, sul futuro del giornale. A essi la redazione ha risposto con un ostinato attaccamento al lavoro e alla testata.

Questa volta però i borbottii si accompagnano a segnali di scontento e leggibili sul giornale, e soprattutto a un prolungato silenzio della parte editoriale, interrotto a tutt'oggi solo da generiche assicurazioni.

In questa situazione, i redattori del «Piccolo» devono ancora una volta assicurare ai propri lettori che si oppongono con ogni mezzo a che il patrimonio intellettuale costituito dall'autonomia della testata venga compromesso, impoverendo nei fatti, in nome della razionalità produttiva, le possibilità di espressione dell'area giornalistica.

Se un simile pericolo si concretizzasse, essi già sanno di poter basare la propria battaglia sulla lettera e lo spirito del contratto. Sull'intervento della federazione nazionale della stampa, che ha già trovato un primo sbocco. Sulla solidarietà dei colleghi del «Carlino» e della «Nazione», costretti a confrontarsi con uguali problemi. E infine, essi si augurano, sulla solidarietà dei lettori.

Il Cdr

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN

Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica

Editoriale S.p.A.

Via S. Pellico, 8 - Trieste

Il Piccolo è iscritto

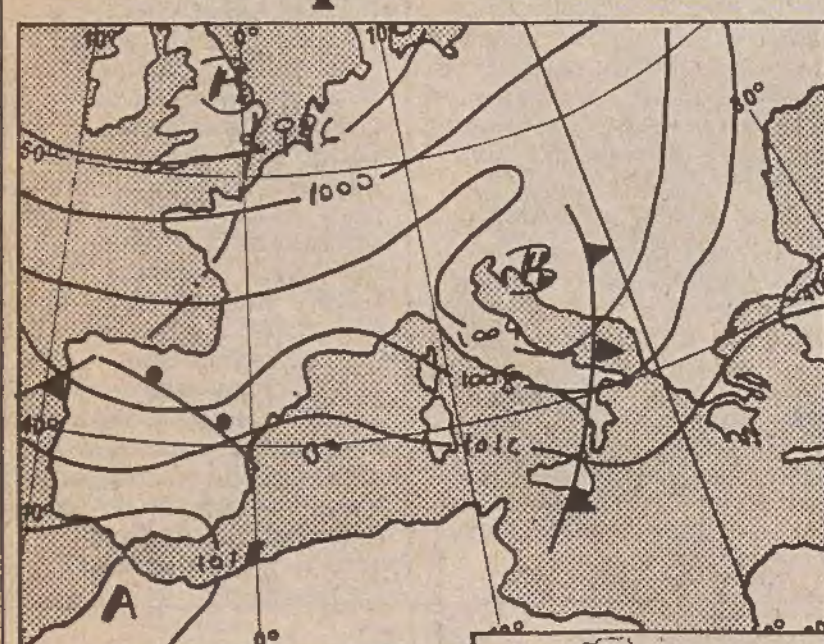
alla FIEG - Federazione

Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633

DEL 20-12-1983

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane una circolazione di aria umida e instabile.

Tempo previsto: al Nord, al centro e sulla Sardegna nuvolosità estesa con precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia tempo variabile con successivo moderato peggioramento. In serata schiarite sulle zone nordoccidentali e sulla Sardegna.

Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati o forti occidentali.

Mari: molto mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 20; Bolzano 10, 22; Verona 13, 20; Venezia 13, 21; Milano 14, 21; Torino 14, 21; Cuneo 8, 15; Genova 17, 21; Bologna 14, 20; Firenze 16, 22; Pisa 17, 22; Falconara 16, 22; Perugia 18, 22; Pescara 14, 22; L'Aquila 11, 19; Roma Urbe 16, 20; Roma Flaminio 17, 21; Campobasso 13, 19; Bari 20, 27; Napoli 16, 25; Potenza 13, 24; S. Maria di Leuca 21, 26; Reggio Calabria 20, 26; Messina 21, 25; Palermo 22, 28; Catania 20, 25; Alghero 18, 24; Cagliari 18, 24.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 11, 16; Atene s. 16, 30; Bangkok p. 26, 30; Beirut n. 22, 29; Belgrado n. 15, 25; Berlino n. 10, 17; Bruxelles p. 9, 15; Buenos Aires s. 9, 20; Copenhagen p. 10, 13; Dublino p. 8, 14; Francoforte n. 11, 20; Ginevra s. 8, 20; Helsinki p. 8, 10; Gerusalemme n. 14, 28; Johannesburg s. 19, 25; Lima n. 15, 20; Lisbona s. 14, 23; Londra n. 13, 16; Los Angeles n. 22, 34;

«NON C'ERANO SOLO LORO ALLA MANIFESTAZIONE»

Silvius Magnago si dissocia dagli estremisti di Innsbruck

BOLZANO — «La Suedtöler Volkspartei si dissocia inequivocabilmente da tutti i tentativi della destra radicale e neomazista. Il massimo organismo elettivo del partito (corrisponde grosso modo al consiglio nazionale o al comitato centrale dei partiti italiani), resa pubblica ieri dal «Dolomiten».

Il documento s'inizia con un attacco alla stampa italiana per le «notizie tendenziose, unilaterali e perfino isteriche» che sono state diffuse nelle ultime settimane che «hanno reso un cattivo servizio».

Il documento così prosegue: «Il corteo di Innsbruck che — per dirla con le parole del Presidente della Repubblica austriaca, Rudolf Kirchschlaeger — non era rivolto contro nessuno, voleva rappresentare in maniera grandiosa l'unità spirituale e culturale delle tre parti del Tirolo (quelle austriache del Nord e dell'Est e quella italiana del Sud, n.d.r.) e in ciò è stato raggiunto lo scopo prefisso».

«Alcune comparse marginali e le azioni del tutto isolate di piccoli gruppi politicamente insignificanti, venuti senza la nostra approvazione, non possono in alcun modo pregiudicare il carattere e la finalità della manifestazione».

«Queste comparse marginali sono state fatte passare dalla stampa italiana come gli avvenimenti principali della manifestazione, di cui hanno fornito un quadro del tutto falsato di questa grandiosa manifestazione. Solo così si spiegano le dichiarazioni di alte personalità politiche italiane che hanno parlato di manifestazione pangermanica».

Quindi il comunicato dell'esecutivo allargato della Svp protesta contro queste «unilateralità» nelle informazioni e sostiene che «una piccola minoranza etnica come i sudtirolesi, che vive nello stato italiano, divisa da confini politici dalla madre patria Austria, richiederebbe una maggiore capacità di comprensione».

Intanto gli avvocati di lingua italiana dell'Alto Adige, tramite il presidente dell'ordine Adriana Pasquali, hanno

replicato alle dichiarazioni fatte recentemente dal presidente della Svp e della giunta provinciale altoatesina, Silvius Magnago, a Bregenz in Austria.

In un incontro con i giornalisti Magnago, dopo aver nuovamente accusato la stampa italiana di aver montato in modo esagerato i fatti di Innsbruck, avrebbe sferrato un attacco ai nemici dei confronti degli avvocati di lingua italiana che operano in Alto Adige, accusandoli di opporsi solo per corporativismo al varo delle norme di attuazione in materia di uso della lingua nella giustizia.

La reazione degli avvocati di lingua italiana è stata moderata, ma pronta. Essi hanno infatti inviato al presidente del consiglio Craxi un telegramma in cui protestano contro le affermazioni di Magnago.

Domani il caso Sindona va in Parlamento

ROMA — Domani la Camera discuterà per tutta la giornata sui risultati dell'inchiesta parlamentare relativa al «caso Sindona» e alle responsabilità politiche e amministrative ad esso eventualmente connesse.

Sulle conclusioni dell'inchiesta sono state presentate al Parlamento una relazione di maggioranza e tre relazioni di minoranza (firmate da comunisti, indipendenti di sinistra e Pdup la prima, dai radicali e dai missini le altre due); si tratta di un volume di complessive 800 pagine che riferisce sul lavoro svolto dal settembre '80 al marzo '81, durante 77 sedute.

Nella relazione di maggioranza si afferma tra l'altro che il finanziere Michele Sindona ha potuto agire nell'illegalità per tempi relativamente lunghi, «principalmente per insufficienze legislative».

«Il nostro sistema finanziario è politico — è

scritto nelle conclusioni della relazione di maggioranza — non è stato mai alla mercé di Sindona, anche se i suoi metodi erano chiaramente basati sul tentativo di coinvolgimento, attraverso elargizioni, di personalità politiche e amministrative».

Nella relazione del Pci-Sinistra indipendente e Pdup si sottolinea tra l'altro che vi sono state «forze politiche che non si sono piegate al potere finanziario e mafioso e hanno affrontato nel Parlamento e nel paese questo potere».

La relazione del radicale Teodoro offre una «interpretazione complessiva» della vicenda Sindona, seguendo un proprio discorso interpretativo autonomo, pur facendo riferimento agli elementi raccolti dalla commissione. Teodoro collega la vicenda del finanziere siciliano con «sistemi di potere più ampi, per esempio la P2».

LA POESIA DEI TROVATORI PROVENZALI

Quella gelida, bruciante
fiamma della Cortesia

«È fuor di dubbio che la poesia degli antichi trovatori di Provenza rappresenti, nel suo complesso, un passaggio obbligato e un punto di costante riferimento per ogni elaborazione letteraria dell'intero Occidente: con queste affermazioni perentorie si presenta al lettore, allo studioso, Giuseppe E. Sansone, che alla poesia trobadorica ha dedicato uno studio, con antologia e commento, di un assoluto rigore, con un'imponente documentazione critica e una serie di traduzioni (testo originale a fronte) belle, spesso bellissime per estro ricreativo e puntualità di resa semantica («La poesia dell'antica Provenza», vol. I, 324 pagg., lire ventottomila, Guanda editore).

Questo primo titolo volume — che magari si sarebbe voluto simultaneo al secondo — appare, nel campo della medievistica romanica, come una guida tra le più sicure, aperte, e accattivanti che siano. Se lo studioso compulerà le note ricche di riferimenti e accanite nel sollevare e risolvere i molteplici problemi connessi con la testualità trobadorica, il meno informato fruitore potrà giovarsi della ricca introduzione «tematica» (i manoscritti, l'identikit dei trovatori, la complessa natura del «trobar leu» e «trobar clus», l'essenza della «fin'amor», il verso, la rima, la strofa), dei suadenti capitoli introduttivi a ciascun poeta rappresentato, e soprattutto godere — «plaisir du texte» — originali e versioni di un corpus poetico che non solo, fino al Novecento, ha condizionato per forme e significati il fare poetico occidentale, ma che, in sé, offre delle rimesse di razionalità incanto.

E tanto per far subito un esempio, degustiamo l'incipit di un noto componimento di Bernard de Ventadorn: «Quando vedo l'allodola battere l'ala contro il raggio / Che s'oblia e si lascia cadere / Per la dolcezza che le viene in cuore / Ah! così grande l'invidia mi prende / Di chiunque a me sembri felice / Che stupisco perché d'un sol colpo non mi si fonde per la brama il cuore». Concretissimo eppur simbolico paesaggio d'anima che trova una continuità sino al «provenzale» Char...

Ma ecco che, al di là delle pur imprescindibili ragioni formali, e si sa quanto radicali nella loro funzione idealizzante e nobilitante dell'oggetto stesso del canto, immediatamente affiorano quei nuclei, quei punti quasi fissi e ipnoticamente iterativi che disegnano la mappa del senso di tutto un mondo. «Midons» (madonna), «servizi» (servizio d'amore), «sers» (servo d'amore), «blander» (l'atto del corteggiamento), «marrimen» (smarrimento), «fies» (fede), «encembre» (ostacolo), «honor», «ballia» (protezione), ecc. ecc., costituiscono altrettante stelle fisse nella costellazione semantica e ideologica della Cortesia.

Ora, come ebbe a notare Bloch, «cortese» deriva da «corte», sicché il fenomeno letterario deve essere interpretato anche come «un problema di classe», nel momento in cui la «cavalleria» tende a trasformarsi in classe ereditaria chiusa e che codifica sempre più le proprie regole di condotta. Così, il rapporto vassallo-signore si trasferisce esattamente su quello

poeta/madonna, secondo vincoli di dipendenza che implicano fedeltà, omaggio, ecc. in una relazione di comunicazione a distanza che giustifica l'aspra solitudine, il vuoto dell'assenza, il solipsismo e fin l'alienazione del desiderio, così tipici di questa lirica amorosa.

Ma c'è di più: se la donna/donna, oggetto del desiderio e del canto, è innominabile — tutt'altro più metaforizzata dal «senhal» («Bel Vezzer», «Mon Desir», «Fin Jol», ecc.) —, se l'evento sentimentale è avventura dell'assenza e solitaria clausura nella sofferenza, il canto stesso s'irrealizza nelle falde del sogno, incastona e tende addirittura ad abolire l'oggetto. All'amata, proiezione del soggetto, viene a poco a poco sostituendosi l'amore stesso, e, nell'idealizzazione della forma, come ha mostrato Zumthor, l'amore si esprime in quanto amore della poesia, poesia che celebra se stessa, in una circolarità inquietante.

**

In margine a questa problematica, un lavoro, pure recente, di Mario Mancini — «La gaia scienza dei trovatori», Pratiche ed. — enuclea tutta la ricchezza e l'ambiguità della pratica trobadorica, che, istituito l'eros come distanza, trova spazio anche per un sapere e per un dire in cui la «joia» della parola supera e trionfa sul male d'amore. Una tematica tanto basilare, questa, da riconnettersi con lo statuto dell'uomo moderno, del pensiero occidentale, fondati sul «manque», sull'incrinatura, ma accettata e superata dal piede leggero, danzante di Stendhal (teorico dell'amore) e di Nietzsche, o dalla narcisistica riflessione di un Lacan e di un Barthes.

Se Lacan, infatti, ha teorizzato in più di un punto della sua opera la non esistenza della donna, Barthes — soprattutto nei suoi «Frammenti di un discorso amoroso» — ampiamente utilizza la matrice trobadorica per segnare, in schegge, il passo sfuggente dell'essenza dell'amore: «Cortesia: l'amore cortese è fondato sul vassallaggio amoroso («Domnei» o «Domno»), estendendo alla passione d'amore «tout court» questa remota, gelida, bruciante fiamma della Cortesia.

E forse, al di là dell'onirismo e del gioco di spazi di Jaurès, è in Peire Vidal che questo conturbante fenomeno è osservabile al suo massimo grado di elaborazione tematica e formale. Nel suo testo, infatti, sussiste un'allucinante relazione di sovrapposizione della sfera dell'eros, del piacere, dell'assenza, del desiderio, e della sfera del feudo, del potere, del servire: onde si potrebbe dire con Lacan che «il desiderio ha lasciato solo la sua incidenza negativa».

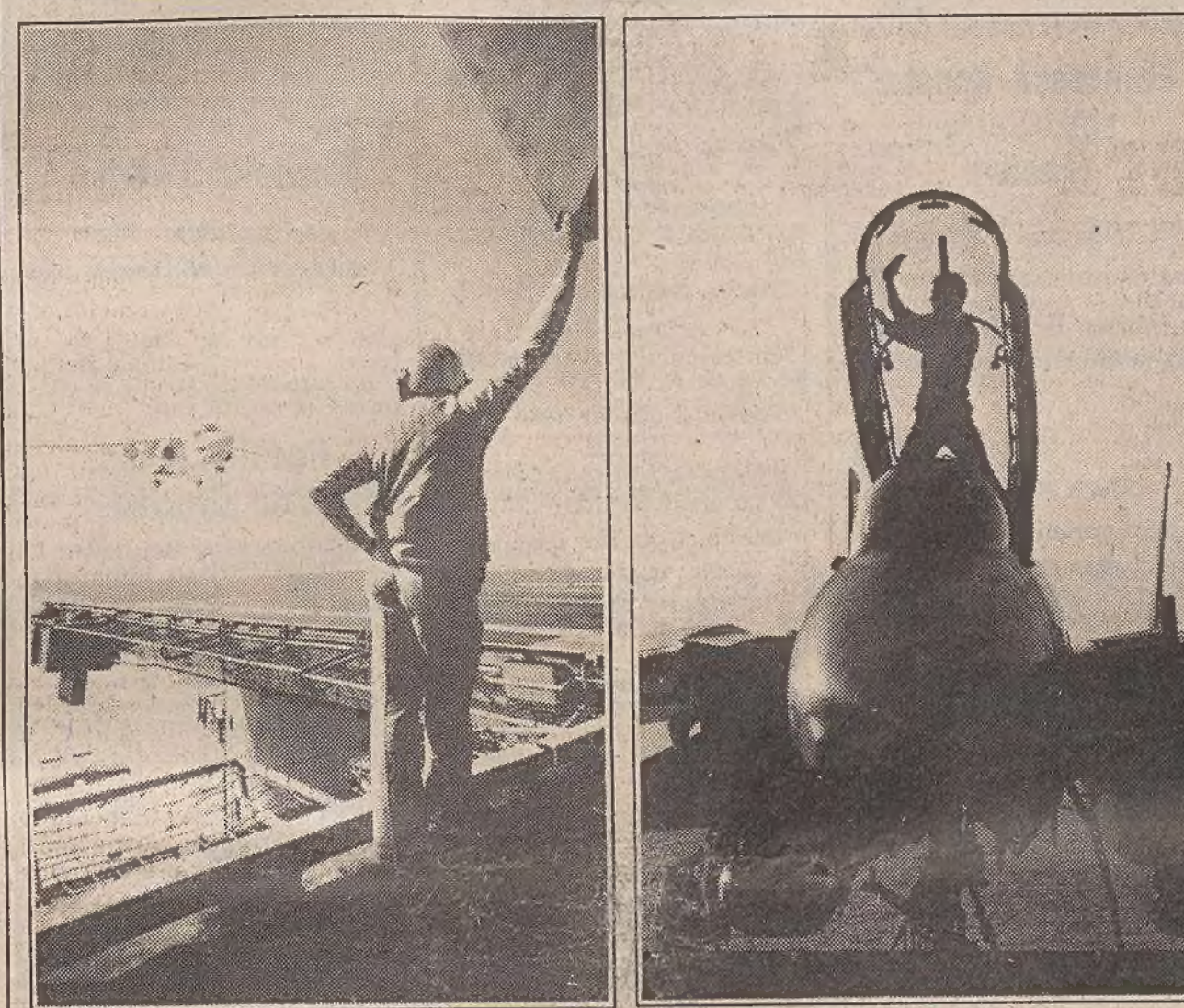
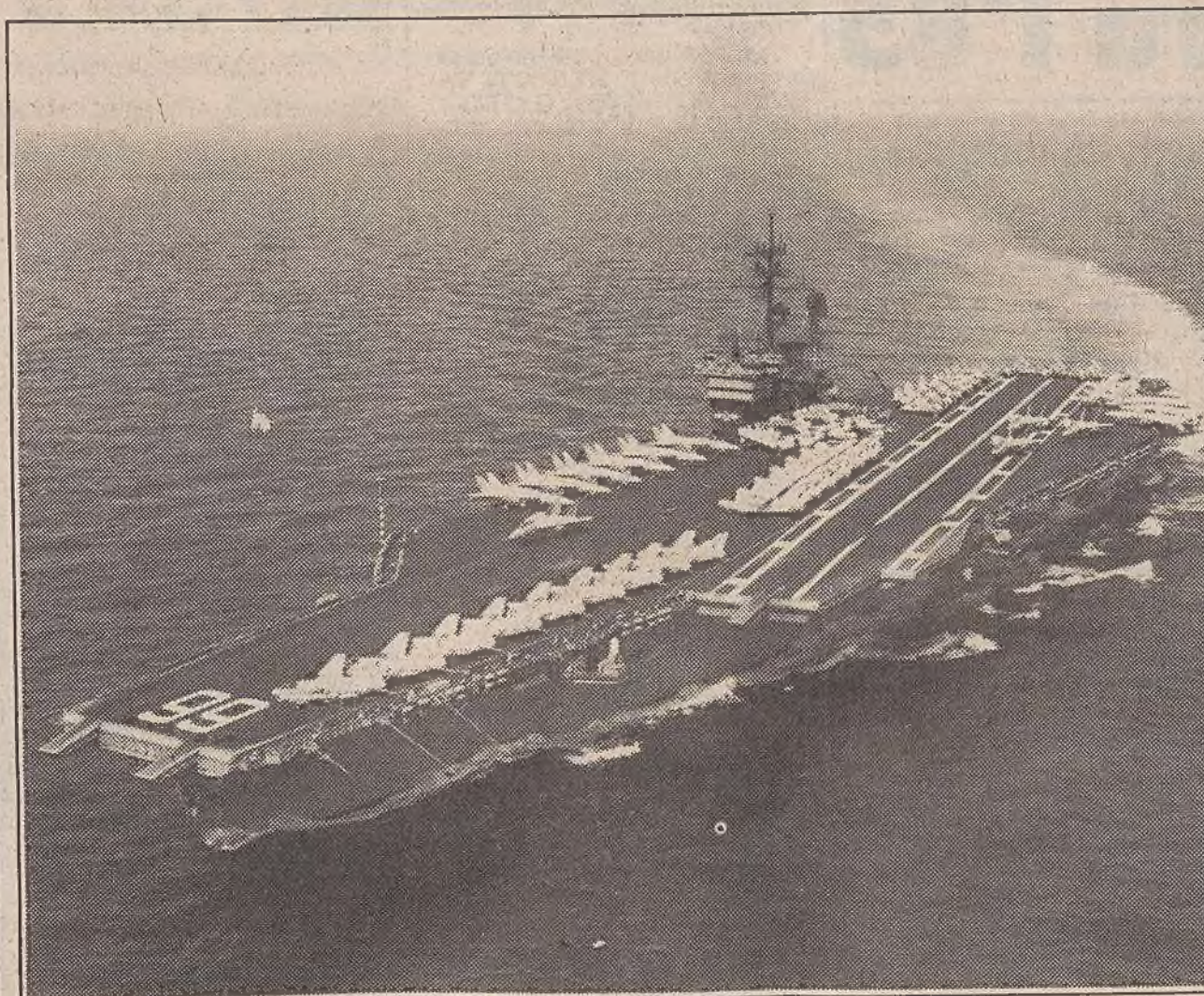
Ma in Guglielmo IX, in Bernard de Ventadorn, in Raimbaut d'Aurenga c'è anche l'altro polo, del trionfo nella «chance» e nel rischio, nella trasgressione e nell'avventura: morte da vita, vita da morte: «Cento volte al giorno muoiono di dolore / E cento altre volte rinascono di gioia», proprio come Nietzsche, come Epicuro, «nella gioia meridiana dell'antichità».

Giovanni Cacciavillani

QUATTRO ORE DI VISITA E DI DOMANDE SULLA PORTAEREI «AMERICA» ALLE MANOVRE NATO

A capofitto sulla zattera di ferro

Lo shock dell'arrivo e della partenza, con l'urlo strozzato dei piloti: una sfida che si ripete ogni quindici secondi Ottantamila tonnellate, 5300 uomini, undici ponti: un regno del fragore in cui vige la sacra regola del silenzio



DA BORDO DELL'«AMERICA» — La visita al «tempio» della potenza aeronavale americana comincia al largo della Corsica. L'alto mare con le sue onde lunghe increspate di bianchi schiumi è irretito in uno strano gioco mimetico, con stormi di nuvole bianche come battuffoli di cotone che proiettano le loro ombre sull'acqua in un curioso capriccio di pennellate.

Sotto l'ala del «Grumman C-2» che dalla base di Aviano ci porta all'appuntamento appare, quasi si alasse uno scenario, la portaerei del nostro approdo di Ulisse dell'aria. In tempi di imprese spaziali, di orbite calibrate, di sonde siderali, non sgomenta più questa puntualità nel ritrovare, in mezzo alle onde, la «tarola» su cui concludere un volo. Ma fa ancora pensare la sicurezza con cui i piloti affrontano la corsa elettronica che li fa ritrovare questo rifugio sperduto.

Dall'alto, la grande portaerei «America», identificabile sul suo numero ottico 66 dipinto sull'isola e sul ponte di volo, è quasi una delusione, a dispetto delle sue 80 mila tonnellate di piena dislocazione, la dimensione dell'uomo non potrà mai vincerlo. Lascia poche centinaia di metri di quota la portaerei è ancora poco più di una zattera e c'è da credere che i pionieri dell'aviazione navale abbiano ritenuto impossibile, alla prima esperienza, di riuscire a piantarsi con l'aereo su quell'isola mobile.

Il momento della verità

Uomini/formica armeggiano intorno a un gruppo di velivoli per farci posto, come se si trattasse di un seggio. Si circola per sei-sette volte, poi il rito finale dell'arrivo. Il C-2 turbinato vibra nella vinta per mettersi in linea a poppa della nave, fuori i flap, il sibilo delle turbine diventa più sordo, il mare non è più un'immagine pittorica ma una realtà quasi temibile. Ed ecco il grido dei piloti: uno slang strozzato, incomprensibile, che sorprende il neofita e lo impressiona solo a cose fatte. È l'ultimo avvertimento prima di toccare il ponte. È un momento di verità perché

il tuffo, a quel punto, on si potrà rifare, deve essere perfetto e basta.

Con le sue 16 tonnellate a 180 all'ora il C-2 si butta letteralmente sul ponte agganciando uno dei quattro cavi d'arresto che bloccano la sua corsa impazzita in 50 metri. Uno scossone e una strappo che lancia ehi convulsi allo stomaco, e il sibilo acuto del «reverse» dei motori. Poi tutto immobile come in un risveglio di soprassalto. Siamo anche noi uomini della portaerei «America» impegnati fra le Baleari e le Bocche di Bonifacio nelle esercitazioni della Nato per l'Italia settentrionale.

Un Dedalo impazzito

Le viscere di ferro di questa porzione di Stati Uniti ci inghiottono subito per i cordiali incontri di benvenuto. Al profano può sembrare che un Dedalo impazzito abbia architettato la disposizione degli undici ponti che costituiscono una sorta di «ritmo» di questa città marina. Dei 5300 uomini a bordo, di cui 2800 formano l'equipaggio prettamente marinaro e gli altri 2500 sono specialisti per l'attività di volo, nessuno conosce tutto della sua nave, e fuori del suo «ritmo» probabilmente ha bisogno di una guida; ne servono abbastanza le plimetrie con l'avviso «You are here», voi siete qui, per sbucare alla volta del giorno.

L'«America» mantiene in riserva nel suo ventre la capacità di 280 mila hp che possono spingerla a oltre 33 nodi. Viaggia lenta (a 47 gradi, 10 primi e 37 secondi di latitudine Nord, e 7 gradi, 20 primi e 67 secondi di longitudine Est) per apprestarsi alle attività operative che dalle tre del pomeriggio proseguiranno sino alle tre di notte. La «work day» di volo è sempre di dodici ore consecutive. Il punto nave è assistito dai satelliti. Lo si può conoscere dall'istante con l'approssimazione di sette metri per un ponte di volo che di per sé supera i 300.

Se la portaerei s'impennasse con la prua in alto supererebbe in altezza l'Empire State Building di New York. È il sogno americano del giorno. Navi come queste, lo sappiamo, si sono evolute dalle esperienze della guerra sul Pacifico, con le battaglie aeronavali combattute sulle più grandi distanze della storia: si sono perfezionate con le responsabilità pluricoordinate degli Stati Uniti, si sono imposte con le esigenze di quella «naval diplomacy» con cui gli Stati Uniti assicurano libertà di navigazione internazionale, garanzia ai paesi amici e tutela dei propri interessi su scala mondiale, anche se le opportunità e i limiti del gioco di potenza non sempre hanno offerto a queste «regine» della marina stellata di servirsi del loro scettro. Ma quando lo brandiscono, anche solo per tenersi in esercizio, impressionano davvero.

Si dice che presso certe tribù guerriere la danza esoterica auspice di fortune e di vittorie fosse prassi ingenua ma tonificante; incuriosisce perciò scoprire per quali strane vie dell'inconscio ritmi e atteggiamenti gestuali si consolidano nell'esibizione di potenza moderna anche sul ponte di una portaerei. Anzi, qui più che altrove.

Non è forse un «balloetto» misurato e flessuoso quello degli uomini dalle giubbe colorate, che indicano le diverse funzioni, impegnati a regolare i lanci e gli appontamenti degli aerei in una sequenza

senza soste? Gambe divaricate, piegamenti cadenzati, braccia che ruotano, mani che orchestrano. È il paradosso: nel regno del rumore vige la sacra regola del silenzio. Un mondo di sordi in cui ogni espressione è disegnata in gesti e segnali, perfino con l'ausilio delle dita sulla cui punta prende forma il lampo decisivo del cervello.

In questa corrispondenza tra gli uomini sul ponte e i piloti chiusi nella carlinga c'è la fiducia reciproca di una sfida che si ripete ogni quindici secondi, quanto basta per lanciare un aereo dopo l'altro dalle quattro catapulte a vapore, due sul ponte assiale e due sul ponte angolare. Ogni minuto partono quattro velivoli. In mezz'ora tutti gli «squadrone», per novanta aerei complessivi, possono essere in volo a centinaia di chilometri dalla loro base galleggiante.

I parafiamma si alzano come un sipario alle spalle dei reattori urtanti e infiammanti, a proteggere dal calore le strutture e gli uomini. La catapultata sotto con la forza di una cannonata e l'aereo, postbruciatori accesi in un calore vulcanico, è scagliato in aria come un grosso giocattolo, finché non si libera dai vincoli dell'incertezza per dare libertà al suo istinto aeronautico.

Il ritmo partenziale/arrivo è cadenzato ancora sui secondi, la vera unità di misura del tempo in queste operazioni. L'aereo si ripresenta di poppa con il rosso faro acceso per il segnale d'atterraggio. Sembra un grosso gabbiano intento a frenare il volo. Quel colore mimetico bianco sporco richiama ancora di più l'immagine dell'uccello marino. Ma il gabbiano di guerra viaggia «in finale» a quasi trecento all'ora e trova davanti a sé i soli quattro cavi d'acciaio che aggancerà il terzo avrà raggiunto la perfezione d'appontaggio. In almeno nove casi su dieci è proprio questo a sopportare il lavoro di bloccaggio dell'aereo che punta sul «flight deck» con la forza di un abbraccio e di una fiducia furiosa.

Dalle catapulte a vapore escono e s'intrecciano nell'eterna brezza del mare spirali di fumo bianco, mentre altri aerei ricominceranno il loro giro di fuoco e i con di scarico dei reattori vibrano come sotto uno spasmico oscurato. È il canto del fuoco e dell'iperumore, il ponte è un girone dantesco.

Il braccio elettronico

Per gli interessati val la pena di precisare che normalmente l'organico dei velivoli imbarcati su questo tipo di portaerei comprende due squadriglie di caccia intercettori «F-14 Tomcat», tre squadriglie di attacco «A-6 Intruder» e «A-7 Corsair», alcuni «Intruder» trasformati in aerocisterne per aumentare il raggio d'azione degli aerei da combattimento, due squadriglie antisommergibili su «S-3 Viking» e su elicotteri «SH-3 Sea King» e «UH-1 Huey» per le missioni di «EA-6 Prowler» per le missioni elettroniche e di «E-2 Hawkeye» per la ricognizione radar.

La Coc, la centrale operativa di combattimento, immensa fra schermi, pulsanti, quadri tattici, tavoli di carteggio, è in grado di controllare, scattare e seguire ogni traccia che in cielo, sulla superficie del mare o in sott'acqua si riveli a distanza di decine e decine di miglia. Il braccio elettronico in volo allunga questa possibilità su un'intera nazione o su un'intera regione. In una decina di minuti gli aerei possono piombare su lontane regioni dal cuore del Mediterraneo, com'è avvenuto per l'esercitazione «Bersaglio» sull'Italia settentrionale.

In un mondo che cadenzato sui secondi, quattro ore di visita e di domande sono già un lusso per ospiti pur graditi. Il nostro «C-2», in missione «Cod» (Carrier on board delivery, trasporto a bordo di portaerei) rispetta le ali, come usa l'aviazione marina, per riprendere la rotta di casa. Ancora il «balloetto» gestuale di mani e braccia. L'aereo raccoglie tutta la sua forza. Il secco aggancio della catapulta a vapore e il segnale che il decollo sta per compiersi. Le turbine adesso urlano per la voglia di rigonfiare il cielo, e sul fragore s'impone ancora quel grido strozzato di avvertimento.

Addio «America». Le due ali strette al corpo già gonfio del salvagente si deformano di colpo, una forza immensa di strappare dal sedile il cervello si ammette. La gigante ci spara via con la fionda. È subito finito, il mondo è di nuovo infinito, bianco grigio adesso. La portaerei torna a essere una zattera nell'immensità.

Fulvio Farni

Nelle foto, l'«America» due momenti della routine a bordo.

CHIOSE AL CONVEGNO DI TRIESTE SULLA «FISICA DEL PLASMA NEI PROSSIMI VENT'ANNI»

Energia da fusione, energia del Duemila

Non produce scorie radioattive, utilizza sostanze diffusissime in natura, come il deuterio e il trizio. Ma è impossibile dire quando diverrà un metodo economicamente valido - E intanto i giapponesi...

Se decolla il JET

Si chiama JET la più grande macchina per la fusione nucleare del Vecchio Continente. Il nome deriva dalle iniziali di Joint European Torus, con esplicita allusione alla forma toroidale (cioè «a ciambella», come un salvagente) della camera in cui avviene la fusione e si forma il plasma che produce energia. È un «aggeggio» alto undici metri e mezzo, la camera per l'anello di plasma ha un diametro di quattro metri e mezzo. Una macchina Tokamak simile a un centinaio di altre che esistono nel mondo, ma di dimensioni e potenza inedite.

Il JET è stato costruito nel centro di ricerca di Culham, presso Oxford, un villaggio immerso nella pace agreste della verdissima campagna inglese. Inaugurato nell'aprile '83 dalla Regina Elisabetta, è entrato in funzione due mesi più tardi. Ma il culmine delle prestazioni è atteso fra il 1987 e il 1990. JET è in grado di «fabbricare» un plasma assai vicino per temperatura e tempo di confinamento a quello utilizzabile in un vero e proprio reattore termonucleare.

Sarà quindi soprattutto il JET — assieme alle altre macchine di dimensioni paragonabili, esistenti o in progetto negli Stati Uniti e in Giappone — a dirci definitivamente se riusciremo davvero, un giorno non vicinissimo ma neppure tanto remoto, a utilizzare la medesima energia del Sole.

Il JET è nato e funziona grazie alla collaborazione tra le nazioni europee. Il suo costo di partenza (un po' più di 400 miliardi di lire) è stato sostenuto per l'80 per cento dall'Euratom, per il 10 dall'Inghilterra e per il restante 10 dalla Comunità europea, alla quale si sono aggiunte Svezia e Svizzera. È un investimento tecnologico di consistente portata, con prevedibili ricadute nell'ingegneria meccanica, nell'elettronica, nell'informatica. A Culham, lavorano oggi circa 300 scienziati e tecnici nucleari europei, gli italiani oscillano tra 20 e 25.

Se JET darà i risultati sperati, negli anni Novanta potrebbe essere la volta di una macchina ancora più avanzata, già battezzata NET (Next European Torus) nei progetti oggi sulla carta. Una sorta di prototipo del primo vero reattore termonucleare del nostro Continente.

F. Pag.

«Entro il 1990 — risponde McNamara — si dovrebbe riuscire a dimostrare definitivamente la capacità di mantenere in piedi una reazione di fusione confinando, mediante potentissimi campi magnetici, un «anello» di plasma all'interno della macchina, a temperature dell'ordine dei cento milioni di gradi. Ma non è realisticamente possibile dire quando la fusione diventerà un metodo economicamente valido, se nel 2000, o nel 2020, o magari ancora più tardi».

Il 24 dicembre 1982, nella macchina Tokamak di Princeton, i fisici americani sono riusciti a ottenere plasma a centomila gradi per venti centesimi di secondo. Pare si

tratti del risultato più avanzato fin qui conseguito, sia pure spendendo più energia di quanta ne sia stata prodotta. Ma intanto incalzano i giapponesi.

«Sì, è vero», conferma McNamara. «Il Giappone sta facendo uno sforzo rilevante in questo campo, anche perché dispone di computer estremamente sofisticati per simulare fenomeni tanto complessi. Da noi, al Livermore, il prossimo anno entrerà in funzione il Cray-2, un supercomputer ottanta volte più veloce del Cray-1 attuale. Il che vuol dire che — grazie a opportuni accorgimenti matematici — lì dove Cray-1 impiega un'ora per risolvere un complesso sistema di equazioni, a Cray-2

basterà meno di un minuto. E nel 1990 saremo in grado di moltiplicare ancora per duecento questa velocità. Ma intanto i giapponesi stanno lavorando su computer ancora più avanzati, quelli della «quarta generazione».

E i sovietici? Una smorfia un po' ironica. «Loro hanno inventato, intorno al '88, il Tokamak, la macchina più impiegata per questo tipo di ricerche. Ma, se le teorie dei sovietici vanno avanti, la loro tecnologia resta ferma».

E in Italia? Una macchina Tokamak di piccole dimensioni ma di brillanti prestazioni è installata dal 1977 ai Laboratori dell'Enea di Frascati, la «cittadella nucleare». Altre ricerche vengono fatte a Milano e a Padova, oltre alla partecipazione al JET europeo. Non mancano, insomma, gli uomini capaci di lavorare sulla punta avanzata di queste ricerche.

«Ma il problema è anche politico», avverte Angelo Caruso, uno dei protagonisti del meeting di Miramare. «Gran Bretagna e Francia oggi condizionano la politica dell'Euratom anche nel settore della fisica del plasma e dell'energia di fusione. Per pareggiare questa situazione, l'Italia dovrebbe stringere rapporti di stretta collaborazione con la Germania e soprattutto con il Giappone, che sta compiendo sforzi paragonabili a quelli americani».

Caruso, però, all'opposto di McNamara, è un sostenitore della fusione mediante laser. «Secondo me, il laser può offrire più possibilità rispetto al confinamento magnetico. È una tecnologia nota e collaudata, non ci sono nuovi principi da inventare. Per ragioni storiche, per motivi di collaborazione internazionale, in Italia più del novanta per cento delle ricerche riguardano il confinamento magnetico. In altri paesi, comunque, la situazione è meno squilibrata».

Per innescare la fusione degli atomi di deuterio e di trizio, si usano laser al neodimio e ad anidride carbonica: uno sparo al secondo, con impulsi di durata compresa tra dieci e cento miliardesimi di secondo. Siamo ancora distanti — ammette Caruso — dalle energie necessarie per uscire dalle

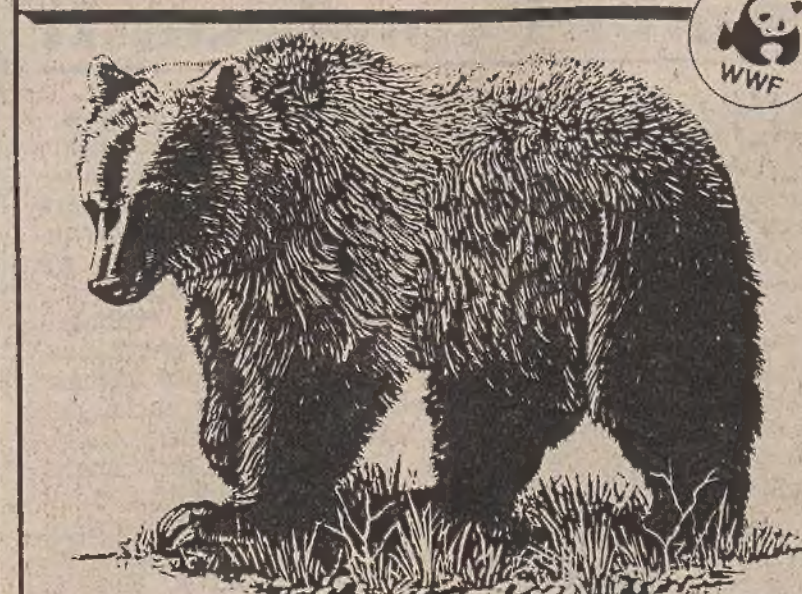
sperimentazioni di laboratorio e raggiungere una tecnologia applicabile industrialmente. «Serviranno laser da dieci a cento volte più potenti di quelli oggi in mano ad americani e giapponesi».

Ma la fisica del plasma non è solo reattori a fusione. A Los Alamos, se ne è parlato anche al convegno di Miramare — si sono impiegati i laser per irradiare bersagli ad altissima energia. Vengono così prodotti raggi X e microonde che simulano l'emissione delle stelle di neutroni, stelle collassate in agonia, note anche come pulsar. Un'«astrofisica da laboratorio» ancora agli inizi, ma capace di replicare certi processi fisico-chimici prodotti da fenomeni di portata cosmica.

Fabio Pagan

Nella foto, Brendan McNamara (Italfoto).

Orso bruno marsicano



è un animale da salvare

Per salvare e difendere la natura RIZZOLI

A MILANO

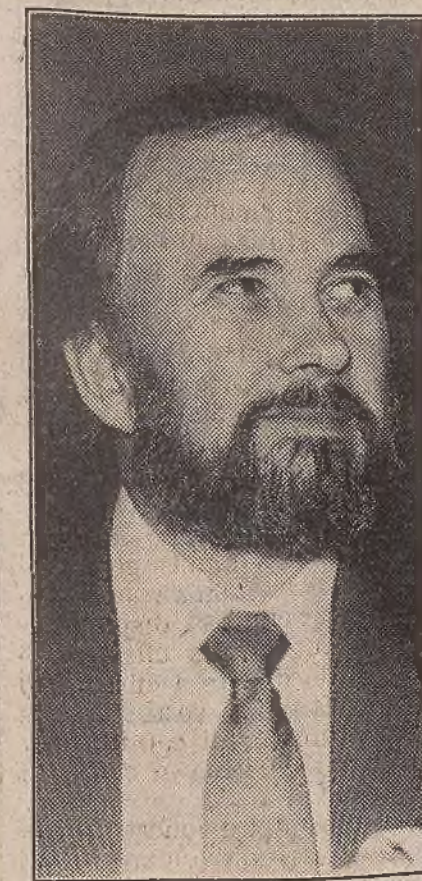
«Il labirinto della paura»: un convegno

MILANO — La paura è il nuovo argomento «in», buono per saggi («Madre paura di Rosellina Balbi», per convegni («1984: il labirinto della paura») o per più informali «confronti da salotto intellettuale». Il convegno che si svolgerà dall'11 al 13 ottobre a Milano, col patrocinio della Regione Lombardia, del Comune e della Provincia della capitale lombarda, sembra avere tutte le carte in regola per affrontare il tema con metodo e scientificità, al di fuori di sterili relazioni «a compartimenti stagni».

Alla base di tutto, la miscela completamente nuova creata nel mondo e nelle coscienze del pericolo atomico, del totalitarismo palese o strisciante, dalle tecniche di controllo sociale, in una parola del diffondersi della «cultura della paura». Scopo del convegno milanese è appunto di inoltrarsi in questo «labirinto», compiendo un viaggio «lungo il perimetro e l'orizzonte delle paure, vere o presunte, nelle loro espressioni più aggiornate e moderne, a partire dal modello orwelliano».

L'iniziativa è promossa da un comitato scientifico formato dai professori Luigi Bonanate, dell'Università di Torino, David W. Ellwood, dell'Università di Bologna e della John Hopkins University, Alberto Martinelli, dell'Università di Milano, Carlo M. Santoro, dell'Università di Bologna.

I lavori saranno aperti la mattina dell'11 ottobre, con una relazione di Bernard Crick su «La questione Orwell e il problema della paura nella letteratura utopistica del Novecento», mentre nel pomeriggio Frieder Natchold parlerà su «Tecnologia, complessità organizzativa e controllo sociale nell'età dell'informatica». Con «Il totalitarismo come mito negativo, concetto storico, categoria di analisi politica» di Joseph La Palombara si aprirà la seconda giornata; al pomeriggio Anatol Rapoport e Pierre Hassner relazioneranno su «Guerra e sistema internazionale contemporaneo». L'ultima giornata sarà dedicata a «La cultura della paura e i suoi anticorpi», a cura di Paolo Fabry e Pierre Rosenstiel.



una violenta emissione di energia?

Le due «anime» della fusione nucleare si sono confrontate per l'ennesima volta durante il convegno su «I prossimi vent'anni nella fisica del plasma» svoltosi al Centro di fisica teorica di Miramare. Un «commemorative meeting», come è stato definito, in quanto organizzato a vent'anni giusti di distanza dal primo corso — anch'esso, appunto, sulla fisica del plasma — tenuto dal Centro proprio all'inizio della sua seconda attività. A quel corso del 1964 partecipava anche un giovane fisico inglese, Brendan McNamara, che veniva dal centro di ricerche di Culham, dove oggi esiste una delle macchine più

DALL'INTERNO

I DUE MINISTRI ECONOMICI FANNO I CONTI IN TASCA ALLO STATO

L'ottimismo di Gorla e Romita Bene l'84, meglio ancora l'85

Rallentata l'inflazione, salito il prodotto interno, ripresa delle attività industriali

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Gorla e Romita illustrano alla Camera la manovra economica del governo per il 1985. Il ministro del Tesoro e il ministro del Bilancio hanno voluto confermare l'andamento positivo nel 1984 per i conti dello Stato e le premesse positive perché il 1985 rappresenti sul serio l'anno della svolta.

La decelerazione dell'inflazione (che ora sarebbe sotto il 10 per cento) nel corso del 1984 è stata ricordata da Gorla e Romita, i quali hanno sottolineato le novità positive che l'anno in corso ha riservato per l'economia italiana, pur rilevando che permangono vincoli interni e internazionali non eludibili e che solo un'azione concertata in accordo anche con le parti sociali, per quanto di loro competenza — unita a uno sforzo reale di programmazione, può consentire miglioramenti efficaci

e duraturi. Romita ha illustrato i dati contenuti nella relazione previsionale che accompagna la legge finanziaria. Il 1984, ha detto Romita, è stato nel complesso un anno soddisfacente sul piano dell'inflazione e del costo del lavoro, grazie anche all'espansione produttiva. La crescita del prodotto interno dovrebbe attestarsi intorno al 2,8 per cento, mentre nell'anno precedente il dato era stato negativo; meno 1,2 per cento.

C'è stato un segnale di ripresa che ha interessato principalmente attività industriali. Un dato positivo è rappresentato anche dai conti pubblici: il deficit dovrebbe attestarsi intorno ai 96 mila miliardi, cifra comunque ancora eccessiva, in quanto assorbe circa i due terzi del credito totale interno. Positivo anche il dato per l'inflazione, anche se permane ancora

alta la differenza tra il nostro e gli altri paesi industrializzati. Per il 1985 gli obiettivi sono ancora più ambiziosi. L'inflazione dovrebbe scendere ancora, mentre c'è l'impegno a mantenere lo sviluppo produttivo sugli stessi livelli del 1984 e questo — ha detto Romita — dovrebbe consentire di «difendere i livelli occupazionali e costituire il presupposto per una maggiore crescita di posto di lavoro produttivi».

Particolare attenzione è stata dedicata dal ministro del Bilancio alla spesa per investimenti nel settore pubblico. Nel 1985 sono previsti 42 mila miliardi per investimenti nel settore pubblico allargato, comprese le aziende autonome.

Per quanto riguarda le tariffe, nella relazione è prevista per il 1985 una crescita del 7 per cento. Ma un 2,1 per cento

sarà ereditato da trascinamento di aumenti decisi per il 1984; così le tariffe saranno aumentate di meno del 5 per cento. Nel 1984, invece, le tariffe aumenteranno di circa il 10 per cento.

Oggi Lama, Carniti e Benvenuto, nel corso di un incontro formale in un ristorante romano (la sede unitaria è stata ufficialmente smobilitata), tenteranno di valutare la possibilità di una ripresa del dialogo che consenta di giungere all'elaborazione di una piattaforma comune sulla riforma del salario.

Giuseppe Sanzotta

†

Al tuo fedeli, Signore, la vita non viene tolta, viene soltanto trasformata.

E' mancata la nostra cara

Francesca Kosuta ved. Serra (Fanny)

A tumulazione avvenuta ne danno notizia gli addolorati figli, sorelle e fratello, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. PINCETTI, al personale medico e paramedico del Reparto Oncologico e a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 3 ottobre 1984

Profondamente addolorati per la scomparsa della cara

zia Fanny

DARINA, SILVERIO, FABIO.

Trieste, 3 ottobre 1984

†

E' mancata

Cosimo Fiorella

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, sorelle, cognato, genero e nipoti. Un sentito ringraziamento al dott. BARISANI.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipa al dolore: famiglia SCHERIANI

Trieste, 3 ottobre 1984

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Epifania Caputo ved. Ingala

Ne danno il doloroso annuncio il figlio NINO, le sorelle, i fratelli, le nuore NADIA e MARISA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

†

Si è spento serenamente

Bruno Risegari

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio l'addolorato figlio BRUNO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 3 ottobre 1984

I familiari di

Spiridione Scipioni

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa in suffragio sarà celebrata sabato 6 ottobre 1984 alle ore 18 nella chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 3 ottobre 1984

Profondamente commossi per tutte le manifestazioni d'affetto tributate al caro

Vittorio Cossutta

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. VITO LUPINO e FRANCESCO SETTIMO.

S. Croce, 3 ottobre 1984

Nel II anniversario della scomparsa di

Antonio Damiano

lo ricordano con immenso affetto la moglie NINA, i figli, i nipoti tutti, la nuora MARIA.

Trieste, 3 ottobre 1984

IL PICCOLO

†
Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno con amore e umiltà potrà costruirlo.

A tumulazione avvenuta annunciano la scomparsa del

DOTT.

Bruno Cortivo

la moglie, i figli, le nuore e gli amati nipoti ALESSANDRO e NICOLA.

Ringraziano il fratello amico e cugino dott. MENOTTI TAMARO, il caro dott. GIORGIO MUSITELLI, il primario dott. FRANCO FRANCA e tutto il personale medico e paramedico del reparto lungodegenti.

Si ringraziano per le premurose cure prestate durante la malattia le affezionate SILVIA, SILVANA e MARTUCCIA e le devote ANTONIETTA e PINA.

La famiglia ringrazia la cara SANTA PIERO e PAOLO abbracciando la loro adorata fratellina.

Trieste, 3 ottobre 1984

Sono vicini a NILA e famiglia: MARIO e SILVIA con ELENA

TONI ROSSANA e CAROLINA

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipano al lutto la cugina FULVIA e zio PINO.

Trieste, 3 ottobre 1984

L'amica GRAZIELLA SILVANI è vicina a NILA e famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1984

Si uniscono al lutto le famiglie KURT, PETER e KURTI HELTZGRUBER.

Linz, 3 ottobre 1984

Partecipano commossi TONI e SILVANA, PAOLO e TITI.

Trieste, 3 ottobre 1984

CARLA CLEVA partecipa commossa al dolore della famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipa al grave lutto RENATA DE PAVENTO.

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipano al lutto di PAOLO gli amici SPIRO e TITO.

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipano al grave lutto gli amici GEMMA, MENOTTI e figli.

Trieste, 3 ottobre 1984

Il direttore dell'Istituto di Radiologia, gli assistenti, i tecnici, il personale tutto stringono in un abbraccio l'amico e collaboratore PAOLO colpito dalla scomparsa del padre

Bruno Cortivo

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipano al lutto famiglie GARDOSI e VISINTIN.

Trieste, 3 ottobre 1984

Bruno

zia GIGETTA con i figli NELLA e PINO e la famiglia RODDA.

Trieste, 3 ottobre 1984

Il dott. MARIO MAINENTI, la dott.ssa EDDA RIOSA PROTTO e le signore SANTA BELLON e ROSA LOVRIC ricordano commossi il

DOTT.

Bruno Cortivo

per tanti anni loro Primario nel Sanatorio di via Farneto.

Trieste, 3 ottobre 1984

Il personale medico e paramedico del servizio di gastroenterologia partecipa al dolore dell'amico PAOLO CORTIVO.

Trieste, 3 ottobre 1984

†

E' mancata il nostro caro

Giuseppe Glavina

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore e nipoti.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. KLUGMANN, al prof. BONINI e al personale medico e paramedico della III Geriatria e al dott. SEGOVINI.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 11,15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

†

E' mancata improvvisamente il mio caro

Alvaro Bisacchi

Addolorata, ne dà l'annuncio la moglie ALBA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 ottobre alle ore 10,30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del nostro caro

Roberto Guadagno (Berto)

ringraziamo di cuore i compagni, gli amici e tutti coloro che vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Muggia, 3 ottobre 1984

†
Il 29 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Michele D'Amico

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie SABINA, il figlio COSIMO, i nipoti SILVIA e ALBERTO e i parenti tutti.

Trieste, 3 ottobre 1984

ITALIA, ALVIERO, ATTILIO e FERNANDO con le rispettive famiglie ricordano

Michele

indimenticabile genero, cognato e zio.

Trieste-Taranto, 3 ottobre 1984

Partecipano al dolore le famiglie: RAMELLA, AGOLANTI, FONTANELLI

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipano al lutto gli amici: ANTONIO CIANA, BRUNO MASE, BRUNO MATTICO

Trieste, 3 ottobre 1984

Prendono parte al lutto: LIVIA SAINA CORTESE, MARIA SAINA, NOVELLA COMUZZI

Trieste, 3 ottobre 1984

Il giorno 1 ottobre è mancato al nostro affetto

Carlo Zorzelto

Trieste, 3 ottobre 1984

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, la figlia ELVIA con il genero RICCARDO, la sorella EMMA con il marito e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo domani 4 corr. alle ore 10,30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipa al lutto la famiglia COLLOVATI.

Trieste, 3 ottobre 1984

Si associano gli amici SABINA e ADELECHI.

Trieste, 3 ottobre 1984

Si associano al lutto di ELVY i titolari e i dipendenti della COPIARM S.A.S.

Trieste, 3 ottobre 1984

Si è spento serenamente a 21 anni il nostro amato

Franco Lamprecht

non più «diverso». Ne danno il doloroso annuncio i genitori ERNESTO e EGI- DIO, le sorelle GABRIELLA, ELBONORA e ROSSANA, i cognati, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11,30 dall'abitazione di via Pittoni 7.

Trieste, 3 ottobre 1983

Ciao

Franco

Ti ricorda il tuo amico FULVIO con la famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1984

NELLA PERMUTTI con il marito, figli e nipoti annuncia addolorata la scomparsa dalla propria famiglia della cara cugina signora

Maria Clissura

deceduta il 1.0 ottobre all'ospedale Al Mare del Lido di Venezia.

L'ufficio religioso si celebrerà giovedì alle ore 9 nella chiesa di Alberoni Lido.

Alle ore 12 la cara salma avrà riposo a Trieste nella sua tomba di famiglia al Cimitero di Sant'Anna.

Venezia, 3 ottobre 1984

E' mancata improvvisamente il nostro caro

Ernesto Longarolli

Ne danno il triste annuncio la moglie WILMA, i cognati e nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 1984

I Maestri del Lavoro del Consolato di Trieste parteciperanno al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega

Emilio Stricca

Maestro del Lavoro

Trieste, 3 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Bolsi

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 3 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

La famiglia TRIVISAN commossa per l'affetto dimostrato al suo caro

Alighieri

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 3 ottobre 1984

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Cortese

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LISETTA, la figlia ANNAMARIA col marito MASSIMO, la sorella MARIA ed i parenti tutti.

Si ringrazia di cuore il dottor CARLO MAIONICA per le cure prestate.

I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 9,30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipano al lutto le famiglie: RAMELLA, AGOLANTI, FONTANELLI

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipano al lutto gli amici: ANTONIO CIANA, BRUNO MASE, BRUNO MATTICO

Trieste, 3 ottobre 1984

Prendono parte al lutto: LIVIA SAINA CORTESE, MARIA SAINA, NOVELLA COMUZZI

Trieste, 3 ottobre 1984

Il giorno 1 ottobre è mancato al nostro affetto

Aldo Surian (Baster)

nato a Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, la figlia ELVIA con il genero RICCARDO, la sorella EMMA con il marito e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo domani 4 corr. alle ore 10,30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

Partecipa al lutto la famiglia COLLOVATI.

Trieste, 3 ottobre 1984

Si associano gli amici SABINA e ADELECHI.

Trieste, 3 ottobre 1984

Si associano al lutto di ELVY i titolari e i dipendenti della COPIARM S.A.S.

Trieste, 3 ottobre 1984

Si è spento serenamente a 21 anni il nostro amato

Franco Lamprecht

non più «diverso». Ne danno il doloroso annuncio i genitori ERNESTO e EGI- DIO, le sorelle GABRIELLA, ELBONORA e ROSSANA, i cognati, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11,30 dall'abitazione di via Pittoni 7.

Trieste, 3 ottobre 1983

Ciao

Franco

Ti ricorda il tuo amico FULVIO con la famiglia.

Trieste, 3 ottobre 1984

NELLA PERMUTTI con il marito, figli e nipoti annuncia addolorata la scomparsa dalla propria famiglia della cara cugina signora

Maria Clissura

deceduta il 1.0 ottobre all'ospedale Al Mare del Lido di Venezia.

L'ufficio religioso si celebrerà giovedì alle ore 9 nella chiesa di Alberoni Lido.

Alle ore 12 la cara salma avrà riposo a Trieste nella sua tomba di famiglia al Cimitero di Sant'Anna.

Venezia, 3 ottobre 1984

E' mancata improvvisamente il nostro caro

Ernesto Longarolli

Ne danno il triste annuncio la moglie WILMA, i cognati e nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1984

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 3 ottobre 1984

I Maestri del Lavoro del Consolato di Trieste parteciperanno al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega

Emilio Stricca

Maestro del Lavoro

Trieste, 3 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Bolsi

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 3 ottobre 1984

IL CENTRO CONGRESSI SI È RIVELATO UNA STRUTTURA EFFICIENTE

Grandi ambizioni per la Marittima dopo il collaudo del Premio Italia

Da ieri la riprova con la riunione delle regioni marittime della Cee, ma tutti concordano nell'auspicare un più ampio utilizzo della Stazione sulla falsariga del Beaubourg parigino

Collaudo riuscito. La Stazione Marittima (il «Transatlantico», come qualcuno l'ha felleinamente battezzata) ha superato egregiamente la sua prima prova ufficiale. I commenti sul nuovo palazzo dei congressi della città sono infatti tutti positivi, dopo che si sono aperte le luci del Premio Italia e si sono accese invece quelle della Conferenza delle regioni marittime della Cee che prenderà il via oggi.

Certo, una parte di merito va indubbiamente al mastodontico apparato organizzativo della Rai che ha contribuito in gran parte alla riuscita della manifestazione del «Premio Italia». Ma l'ottimismo delle produzioni radiofoniche e televisive (circa 600 operatori provenienti da tutto il mondo, oltre ai rappresentanti di una cinquantina di stazioni, ai giornalisti e al pubblico, numerosissimo) ha trovato a Trieste anche una sede efficiente, con strutture adeguate, sale confortevoli e servizi all'altezza della situazione.

Ora — commenta Alvisio Barisoni, presidente dell'Azienda di soggiorno — abbiamo un biglietto da visita di tutto rispetto da presentare ai futuri, nuovi utenti del centro. Già molte associazioni di categoria hanno chiesto di essere ospitate alla Marittima. E per l'86 si parla addirittura di una «convention» mondiale dei grandi produttori di carne.

I consensi però non vengono soltanto da chi ha vissuto l'organizzazione del «Prix» nei suoi aspetti ufficiali. Anche chi ha dovuto sobbarcarsi le piccole «rogne» quotidiane che quasi sempre accompagnano un'iniziativa di tale portata, sembra soddisfatto. «È uno dei posti più belli in cui mi è capitato di lavorare», afferma Daniela Giordano, romana, della segreteria organizzativa del Premio — comodo, capiente, ci ha consentito un grande successo. Il pubblico, che ha raggiunto punte massime anche di 900 persone, è stato sempre a suo agio. Anche perché la Marittima riesce a essere qualcosa di più di un centro congressi. È un punto di incontro, uno spazio per riunirsi e trascorrere piacevolmente una serata».

Un'opinione, questa, condivisa da molti dei visitatori che hanno affollato nei tredici giorni della maratona radiotelevisiva i locali della Marittima. Il «Transatlantico», infatti, ha rivelato al pubblico una qualità non indifferente. Un centro nel cuore della città e di fronte al mare, dotato di una comoda «hall» e di un bar e un self-service fornitissimi, è diventato in breve un'occasione per ritrovare gli amici e passare qualche ora in compagnia. Senza perdere però di vista le manifestazioni del «Prix».

Viene da piangere a pensare che la Marittima potrebbe restare chiusa ai triestini», commenta un giovane critico cinematografico. Proprio per questa sua capacità di attrazione, il nuovo centro offre quindi mille opportunità di utilizzo. Possiamo immaginarci un concerto, una mostra, un incontro culturale. Oppure un'occasione per un convegno, una riunione scientifica in cui si trova il tempo anche di vedere un film e di ascoltare musica. Insomma, uno spazio aperto alla città, quasi un «Beaubourg» triestino, pur con meno ambizioni del famosissimo centro di Parigi.

Qualcuno si è già lanciato su questa strada: il cinemaclub La Cappella Underground ha chiesto per esempio uno spazio all'interno del nuovo palacongressi da attrezzare a sala.

STATO CIVILE

1 OTTOBRE 1984
NATI: Costantini Andrea, Pellacani Francesco, Rizzelli Davide, Tamburini Giorgio, Chiurlo Thomas, Zelascchi Marco, Zecchi Martina, Cunja Roberto.
MORTI: Balbi Giuseppe, anni 59; Martiniuzzi ved. Cioccolanti Antonia, 95; Mancino Vincenzo, 83; Cosulich ved. Matievich Dora, 87; Foggin Amabilia, 85; Grillo Bruno, 77; Colombin in Zerpini Pietra, 80; D'Amico Michele, 73; Maraspin in Corro Lidia, 73; Pausa ved. Barillaro Cecilia, 84; Glavina Giuseppe, 87; Kosuta ved. Serra Francesco, 80; Rossanda Giovanni, 90; Marampion Elio, 90.

2 OTTOBRE
NATI: Rago Sara, Colella Elisa, Malan Martina.
MORTI: Druzina Rosalia in Poles, anni 83; Bida Giordano, 76; Villanovich Margherita ved. Perini, 81; Lovrinich Francesco, 87; Surian Aldo, 58; Giurgevich Luigi, 75; Longaroli Ernesto, 85; Caputo Stefano, 79; Surin Andrea, 83; Bislacchi Alvaro, 71; Vesnaver Antonia ved. Radetti, 84; Pertot Maria ved. Rebuta, 87; Zorzetto Carlo, 83; Zeller Giuseppe ved. Sigon, 84; Rissgar Bruno, 86; Rusa Antonia ved. Versa, 80; Fiorella Costantino, 71; Apollinari Rosa, 74; Michelio Giordano, 82.



Spente le luci del Premio Italia si sono accese ieri alla Marittima quelle della conferenza delle regioni marittime della Cee: un'occasione per confermare l'efficienza del centro-congressi

video fissa. «Potrebbe essere utilizzato — spiega Rosella Pisciotto, del direttivo della Cappella — sia per eventuali proiezioni durante i congressi sia per trasmettere dei film riservati anche al pubblico esterno. Sarebbe un modo per legare insieme attività che vi si svolgono».

Programmi e iniziative si scontrano per ora con la mancanza di una vera e propria società di gestione del «Transatlantico». Finora l'incombenza è toccata all'Ente Porto, ma si sta studiando una

nuova società mista composta, oltre che dall'Azienda di soggiorno e dalla Provincia, anche dalle associazioni degli albergatori e dei commercianti.

Sarà questo nuovo gruppo a doversi far carico degli ultimi lavori necessari a completare definitivamente il nuovo palacongressi (si tratta di due lotti situati a sud e a nord dell'edificio), provvedendo anche a rendere definitive le strutture messe a disposizione dalla Rai: l'impianto di traduzioni simultanee, utilizzato in que-

sti giorni dall'organizzazione «Trieste traduzioni congressi», è infatti partito per Roma insieme ai grandi schermi e alle decine di televisori a circuito chiuso.

È rimasto invece l'imponente bancone della reception, ma dopo una lunga contrattazione con l'ente radio-televisivo. «L'importante comunque — commenta l'architetto Giampaolo Bartoli, uno dei progettisti della nuova Marittima — è che l'edificio sia finito. E che il centro, nato sulla carta cinque anni fa e

ultimato in soli sette mesi, abbia soddisfatto le aspettative».

Il varo del «Transatlantico» e la piccola invasione dei partecipanti al «Premio Italia» sono stati anche il banco di prova per una Trieste «città di servizi». Come hanno risposto ristoranti, bar e negozi agli appelli per una adeguata ospitalità? Quasi nessuno, bisogna dire si è tirato indietro: trattorie e bar hanno prolungato l'orario di chiusura e rinunciato al giorno di libertà; anche molti negozi hanno sfatato la tradizione del lunedì off-limits. Ma il pubblico, decisamente poco mondano, della manifestazione non si è gettato a pesce. Nei negozi il flusso è stato di tipo superiore agli altri giorni, mentre alcuni ristoranti lamentano addirittura la perdita momentanea dei clienti abituali, spaventati dalla prospettiva di una ressa.

I dati degli esercizi del centro potrebbero però nascondere un turismo più «sommerso» e «navigato». Come quello di un giornalista di un noto settimanale, ospite al «Prix». «Appena arrivato a Trieste — racconta — mi sono scatenato per due giorni come un segugio e ho esplorato tutta la città, anche la periferia. Ho scoperto decine di trattorie, di negozietti, di posti caratteristici. E tutti a prezzi ultra convenienti».

Marina Nemeth

IL COMUNE HA CARENZA DI PERSONALE E DECRETA L'EMERGENZA

Supplenze abolite negli asili Ritorna la chiusura alle ore 16

L'anno scolastico è appena iniziato e le materne comunali sono già in difficoltà per mancanza di personale. Scoprendosi a corto di fondi, il Sindaco ha decretato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre, revocando la chiusura anticipata alle 17 per la quale il Comune, due anni fa, si era strenuamente battuto e quel che è più grave, abolendo di fatto le supplenze. In caso di assenza di insegnanti per malattia, già da lunedì i bimbi vengono smistati in altre classi o addirittura spostati in altre scuole.

Così, proprio nel momento in cui — con l'avvio delle lezioni e dei turni pomeridiani — gli asili dovevano funzionare a pieno regime, i bambini sono stati messi fuori con un'ora di anticipo (alle 16 come limite massimo), le insegnanti malate non sono state sostituite e le classi divise, con superlavoro per le maestre «superstiti».

I sindacati confederali hanno subito risposto invitando le insegnanti a non accettare alunni di altre sezioni. La decisione ha fatto precipitare le

così, in alcuni asili certe classi sono state addirittura chiuse e i bambini rispediti a casa. Ma anche sul fronte del personale non insegnante è ormai battaglia aperta. Il Comune ha quasi esaurito la scorta di personale supplente e ha già avvertito che altri posti vuoti non potranno essere riempiti. I sindacati, hanno replicato invitando le scuole alla chiusura nel caso venissero a mancare elementi del personale ausiliario.

Come mai il comune si è trovato, così all'improvviso,

in questa situazione? I fondi per le supplenze nelle materne — questa la risposta — sono stati esauriti già fra gennaio e giugno di quest'anno. Per l'anno scolastico in corso non è rimasta una lira a bilancio. Solo grattando il fondo della classica pentola, il Comune ha trovato all'ultima ora i soldi per assumere con contratto a termine 55 ausiliari e 11 insegnanti. Ma questi sono bastati appena a coprire i posti vacanti nell'organico. Per i casi di assenze impreviste, sono rimaste appena una

Proteste per il caro-mensa

Scuole a tempo pieno e refezione: la vertenza torna a inasprirsi. In merito al costo delle mense e alla mancata erogazione dei pasti nelle scuole «a tempo lungo», la Cgil provinciale protesta definendo inaccettabile un costo-pasto così elevato e uguale per tutti, a prescindere dalla condizione economica dell'utente. Inaccettabile è inoltre, per il sindacato, «l'aver di fatto negato la mensa a tutte le nuove istituzioni della scuola in lingua slovena». «Gravissimo» infine viene definito il provvedimento che anticipa alle 16 la chiusura degli asili. Per discutere questi problemi la Cgil ha indetto per domani, alle 18, in via Pondera 8 (sala Di Vittorio) un'assemblea di genitori.

In poche righe

Incontro Pci-Psi-Us a Duino-Aurisina

Le delegazioni delle sezioni comunali del Pci, del Psi e dell'Unione slovena di Duino-Aurisina si sono riunite insieme ai segretari provinciali dei tre partiti della maggioranza per discutere dell'elezione del nuovo sindaco, dopo le dimissioni per motivi di salute di Albino Skerk. «Le delegazioni dei tre partiti — sottolinea un comunicato congiunto — hanno espresso il proprio apprezzamento per l'attività della giunta, che ha pienamente garantito l'attività amministrativa del Comune nel corso delle ultime settimane». Le delegazioni hanno inoltre deciso di incontrarsi nuovamente nei prossimi giorni ed hanno dato mandato ai propri rappresentanti nella giunta comunale di provvedere alla convocazione del consiglio nel corso della prossima riunione di giunta.

La scomparsa di Bruno Cortivo

Un'infermità protrattasi per diversi mesi ha stroncato sabato notte il dottor Bruno Cortivo, specialista di chirurgia generale e di chirurgia dell'addome. Aveva 77 anni e da sette era in quiescenza. Era stato aiuto dei professori D'Este e Caravetta e nel 1957 divenne primario della clinica dell'Inam, incarico che resse per vent'anni. Oltre che per la grande capacità professionale, il dott. Cortivo era molto noto e stimato per la cordialità del carattere e per il calore umano con cui aveva sempre improntato i suoi rapporti con i pazienti. Lascia la vedova e due figli, uno dei quali, Paolo, è laureato in medicina ed è aiuto del prof. Dalla Palma.

«Borse di lavoro» per l'apprendistato

Nel corso di una cerimonia solenne svoltasi alla Camera di commercio, sono state distribuite ai rappresentanti di aziende triestine le «borse di lavoro» per il mantenimento degli apprendisti. «Queste «borse di lavoro» sono il frutto di un'iniziativa autonoma dell'ente camerale triestino — ha sottolineato il presidente Giorgio Tombesi — e con questa iniziativa la Camera di commercio ha così confermato la sua tradizione di sensibilità per i problemi dell'economia locale».

Nuovi alloggi a Poggi Sant'Anna

Domani, alle 16, sul piazzale antistante le nuove case realizzate nell'ambito del piano di edilizia popolare di Piani e Poggi Sant'Anna (zona di via Benussi), si svolgerà la cerimonia di consegna di 53 alloggi a proprietà indivisa.

Coniugi feriti in un incidente

Marito e moglie sono rimasti feriti, ieri pomeriggio, in un incidente avvenuto in via Cumanò, all'altezza dello stabile numero 7. Come è stato rilevato dai vigili urbani, i coniugi Enrica e Ferruccio Fantuzzi, abitanti in via del Veltrio 47, stavano viaggiando a bordo della loro «126» (TS 165016) quando, nell'effettuare una manovra di sorpasso a «U», sono entrati in collisione con la «124» (TS 88341) condotta dal pensionato Mario Ivanovich, abitante in via Tomiz 9, rimasto illeso. La signora Fantuzzi, che ha riportato sospette lesioni costali, è stata giudicata guaribile in dieci giorni; suo marito se la caverà in una settimana.

CALENDARIETTO

Oggi: San Gerardo. — Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 17.44; la luna si leva alle 14.37 e cala alle 22.55.

Ieri: temperatura massima gradi 19; minima gradi 14,9; pressione millibar 1003,4 in diminuzione; umidità 93 per cento; vento km 7 da Est, Levante; mare mosso con temperatura di gradi 20. Piegna caduta millimetri 31,8 (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 7.31 con cm 20 e alle 13.36 con cm 5 e alle 16.41 con cm 7 sopra il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roinano); piazzale Valmaura 11; Prosecco, Aquilina (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle ore 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roinano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 84144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Prosecco, tel. 225141; Aquilina, tel. 274630 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; Prosecco, Aquilina (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-5; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001. Automobile club d'Italia (socio corso stradale): telefono 118. Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112. Soccorso pubblico: telefono 118. Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

DOVRÀ ESSERE ABBATTUTO IL CAVALCAVIA LESIONATO

Rimarrà chiuso per due mesi il raccordo Costiera-camionale

Nuovi svincoli a Cattinara

Lo svincolo tra la strada costiera e la camionale, bloccato da sabato a causa dei danni provocati al ponte da una benna, rimarrà inagibile per un mese e mezzo o addirittura due. Il cavalcavia danneggiato dovrà infatti essere abbattuto completamente e al suo posto se ne dovrà costruire uno nuovo, ma la ditta che costruisce le speciali travi non ne ha al momento di pronte e sarà in grado di fornirle soltanto fra alcune settimane.

Questo il quadro della situazione fatto l'altro pomeriggio nel corso di un incontro al Municipio di Duino-Aurisina. Alla riunione, convocata dall'assessore anziano Brezgar, hanno partecipato rappresentanti dell'ufficio tecnico del Comune, dell'Anas, dell'Azienda trasporti della Provincia, dei carabinieri e della Polizia.

Gli ingegneri dell'Anas hanno spiegato che il cavalcavia

Sono stati ultimati i lavori di costruzione del nuovo raccordo viario tra la strada di Fiume, la statale 202 e la strada di Cattinara. Con i nuovi collegamenti così ottenuti, che consentano di eliminare le manovre di attraversamento e di svolta a sinistra in corrispondenza dell'incrocio con la 202, viene risolta una situazione difficile per il traffico. Questi i provvedimenti adottati: senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla strada di Fiume e dalla 202 alla via di Montebello, nonché sulle due rampe che collegano la strada di Cattinara con la 202; obbligo di arresto all'incrocio tra il nuovo raccordo verso la strada di Fiume e la strada di Cattinara, nonché agli accessi sulla 202. Sono altresì previsti, all'interno del raccordo e sulle rampe una serie di obblighi di precedenza e di svolta nonché il limite dei 50 chilometri per tutti i veicoli.

dovrà appunto essere demolito completamente perché non è possibile la semplice sostituzione delle travi danneggiate: l'accoppiamento di travi nuove con quelle vecchie rimaste intatte non garantirebbe la staticità del manufatto.

Per la demolizione ci vorrà circa una settimana e i lavori dovrebbero iniziare lunedì prossimo: la loro effettuazione renderà necessaria la chiusura della strada provinciale e pertanto i veicoli provenienti da Aurisina e diretti a Sistiana dovranno compiere, all'altezza della Costa dei Barbari, una conversione a «U» sulla costiera: soluzione precaria e con margini di pericolosità, ma l'unica attuabile. Si prevederà di installare l'opportuna segnaletica e, almeno di giorno, le forze dell'ordine garantiranno la presenza di una

pattuglia per la disciplina del traffico.

Per quanto riguarda il servizio della linea di autobus 43 e gli scuolabus, Act e Comune di Duino-Aurisina si sono impegnati a studiare opportuni giri che garantiscano comunque la «copertura» del Borgo San Mauro.

Allagamenti

Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco hanno compiuto una decina di interventi per allagamenti di negozi e abitazioni. In particolare i vigili hanno prosciugato tre negozi in Corso Italia, uno in via Galatti e uno in via del Molino a Vento.

■ DENUNCIATI — Gli agenti dell'ufficio stranieri della Questura hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria tre cittadini jugoslavi.

THE BRITISH SCHOOL

OF TRIESTE

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA, 18

incontri



MASE

il nostro cotto è buono come quello di una volta

MASE



Martina e Franco Volpi vi annunciano l'apertura del nuovo negozio

SPECIALITÀ ALIMENTARI, SALUMI, FORMAGGI, VINI TIPICI, ...e golosezze vari...!

SARANNO LIETI DI SALUTARE AMICI E CLIENTI
OGGI 3 OTTOBRE ALLE ORE 17.30
IN VIA COMBI 18, TEL. 793509.

Graziella

nuova merceria

Vi propone

- tessuti originali tirolesi, passamanerie
- accessori abbigliamento
- giacche e pullover originali GEIGER

TRIESTE - VIA PAGANINI 4 - TEL. 60992

MOSTO D'UVA

DOLCE - BIANCO O ROSSO

Gradi complessivi 12 a lire 800 al kg franco domicilio - Minimo 500 kg

Via S. Marco 19, tel. 724271 - Via Maovav 25, tel. 824388

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI CAMPODARSEGO

Dipingi con lavabili, smalti o vernici marine. Chiedi prodotti

TOVAGLIERI

RICEVERAI LO

SCONTO del 20%

PER IL MESE DI OTTOBRE DA

CADEL COLORI

TRIESTE, via Xydias 6, angolo viale XX Settembre
LUNEDÌ CHIUSO

GENERATORI - SALDATRICI TRONCATRICI - COMPRESSORI

GUSELLA

Via Gambini, 26

SI

INGLESE FRANCESE TEDESCO SERBO-CROATO

Corsi diurni e serali a tutti i livelli

Corsi per bambini dai 6 ai 12 anni

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO 6 - TELEFONO 732818

GIORNALE DI TRIESTE

È ORMAI GUERRA APERTA TRA IL COMUNE E I DEMOLITORI D'AUTOMOBILI

Muggia vuol spostare gli sfasciacarrozze e questi parlano di «persecuzione» politica

Le aziende, classificate «industrie insalubri» dall'Usl, dovrebbero trasferirsi verso Rabuiese

Il lungo braccio di ferro fra le sette ditte di autodemolizione che hanno i loro capannoni nel Comune di Muggia e l'amministrazione muggesana stessa è sfociato in guerra aperta, senza esclusione di colpi.

Siamo forse giunti alle battute conclusive di una vicenda che si trascina da anni e che vede scontenti tutti: Comune, autodemolitori, popolazione: qualcosa di più si saprà e, quando si riaprirà il consiglio comunale e il sindaco Bordon risponderà a un'interrogazione presentata da Gianni Marchio, della lista per Muggia. Un intervento, il suo, di notevole peso politico perché, se l'interrogazione viene presentata da lui in qualità di consigliere comunale, Marchio è anche presidente della Provincia.

La vicenda, come dicevamo, è di vecchia data, e col passare degli anni si è sempre più ingarbugliata. Un ginepraio giuridico, un intrecciarsi di competenze fra Comune, Ezit, Commissariato di polizia, Regione, Usl. Ma la sostanza è questa: le imprese di autodemolizione, nate qua e là ad Aquilina e lungo la valle delle Noghere, sono mal sopportate dagli abitanti della zona per i fastidi (fumi e rumori) che arrecano.



Sono sette le imprese di autodemolizione ospitate nel comune di Muggia. Sparse tra Aquilina e la valle delle Noghere, sono mal sopportate dagli abitanti della zona per i fastidi (fumi e rumori) che arrecano.

tellate, a chiedere che il Comune intervenga. Ed effettivamente il Comune ha già fatto qualcosa, perché se è vero che la licenza di autodemolizione viene concessa dalla Polizia, quella di commercio al minuto (diventata necessaria in tempi più recenti) è di competenza comunale. Così, nell'ormai lontano 1979 il Comune aprì un'istruttoria — che aspetta ancora di essere portata a termine — per vedere se fosse il caso o meno di rilasciare queste licenze.

Si chiede anche il parere di un legale, il quale consiglia di non rilasciare le licenze per due motivi. Anzitutto, perché i cortili degli autodemolitori sorgono in aree che il nuovo piano regolatore destina a usi agricoli o residenziali, ma non industriali. In secondo luogo perché l'attività di autodemolizione è stata classificata — dietro proposta dei tecnici della Usl — come «industria insalubre di prima classe», che pertanto deve sottostare a speciali norme in materia.

Ecco quindi la risposta del Comune: niente licenze finché gli autodemolitori non si trasferiscono nella nuova zona commerciale indicata dal piano regolatore, verso Rabuiese, dove ovviamente bisogna rifare capannoni e tutto il resto secondo le prescrizioni di legge.

mo, gestione di discariche non autorizzate, omessa presentazione di richiesta di autorizzazione di attività di smaltimento rifiuti).

Gli autodemolitori infatti hanno impugnato tutte le ordinanze del sindaco (che alla fine aveva ingiunto l'immediata chiusura degli esercizi commerciali) davanti al Tribunale amministrativo regionale. E si sono dovuti a Marone, per chiedere un intervento anche in chiave politica, denunciando gli «intendimenti persecutori» dell'amministrazione comunale nei loro confronti.

Nella sua interrogazione Marchio chiede al sindaco se intenda o meno rilasciare le licenze, e se — nel caso di risposta negativa — preveda una nuova sistemazione per gli autodemolitori senza peraltro costringerli a interrompere l'attività nel caso del «trasloco».

Ovviamente al Municipio di piazza Marconi si rifiuta l'accusa di «persecuzione», e si ricordano le innumerevoli riunioni fra assessori, tecnici e autodemolitori. Questi ultimi però — dicono in Comune — hanno sempre fatto orecchio da mercante, costringendo l'amministrazione a intervenire (in caso contrario, ci sarebbe stata omissione di atti d'ufficio).

Se gli autodemolitori non accetteranno di trasferirsi e di rifare gli impianti, bisognerà dunque attendere il responso del tribunale. Intanto, la gente protesta, ma sono in pericolo anche decine di posti di lavoro.

Livio Missio

SI MOBILITA ANCHE L'ASSOCIAZIONE TRIESTINA

«Non si snaturi la legge sulla violenza sessuale» dice l'Udi al Parlamento

Tre punti «irrinunciabili» secondo le donne

«Non è incoraggiante il fatto che la discussione della legge sulla violenza sessuale si sia avviata in un'aula parlamentare semivuota», con questa constatazione a caldo Ester Pacor, responsabile dell'Udi di Trieste, ha presentato le iniziative che l'associazione intende promuovere per sostenere il varo della nuova legislazione in materia.

Infatti, se da un lato è positivo che la legge sia finalmente approdata a Montecitorio (è dal '75 che se ne parla) dall'altro ci sono molte perplessità sulle norme che potrebbero uscire dal Parlamento.

Ester Pacor le ha elencate. Il testo che viene dibattuto — ha affermato — è il frutto di sette diverse proposte (la prima di iniziativa popolare promossa dal Movimento delle donne che ha raccolto oltre 300 mila firme, e le altre a firma Pci, Dc, Msi, Psi, Pri e Pli) ed è un testo passato in commissione con i voti dei comunisti, della Sinistra indipendente e di Democrazia proletaria, astenuto il Psi, assenti gli altri. Una maggioranza troppo esigua per assicurare che gli elementi fondamentali, per il Movimento delle donne, della nuova legge possano rimanere intatti. «Il pericolo di emendamenti che stravolgano questo progetto di legge è forte», ha ribadito Ester Pacor.

Quali sono i punti che secondo le donne del Movimento potrebbero non essere rispettati? La costituzione di parti civili di associazioni e movimenti in questi processi; la perseguibilità d'ufficio (non

solo a quella di parte) per questo reato e la cosiddetta «violenza presunta» nei confronti dei minorenni.

Quest'ultimo punto è particolarmente delicato e importante proprio in questo periodo — ha spiegato Silvia Sandrin, presidente di un consultorio familiare — in cui vengono alla luce tanti episodi di violenza nei confronti dei minori, l'80 per cento dei quali riguardano le ragazze.

Per fronteggiare il pericolo che la legge venga svuotata di significato, l'Udi triestina, analogamente alle altre associazioni femminili di tutto il paese, farà pressione sui parlamentari locali, invierà una delegazione a Roma e mobiliterà partiti e organi elettivi cittadini.

Fu un «ratto» ma consensuale

Per sottrazione consensuale di una minore (la quindicenne Isa K.) Franco Trevisan, 26 anni, via San Pelagio 21, è stato condannato a sei mesi di reclusione, mentre è andato assolto dalle accuse di corruzione dell'adolescente, di ricettazione (avrebbe ricevuto da Isa alcuni gioielli che la ragazza avrebbe sottratto ai congiunti), e inoltre dall'accusa di averla indotta all'uso di stupefacenti e di avergliene anche ceduti. Il processo viene celebrato a porte chiuse.

La love story tra Trevisan e la ragazza durava da circa un anno quando, il 24 febbraio scorso, ella lo seguì nel comprensorio dell'ex Opp, trattenendosi lì per tutta la notte. Preoccupato di non averla vista riaccare, all'indomani il padre di Isa si rivolse alla Polizia e in giornata gli agenti rintracciarono la trasfuga e la riportarono in famiglia.



incontri...

a cura della Spt

ISTITUTI PROFESSIONALI

GENAS

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI TEORICO-PRATICI DI

INFORMATICA

- PROGRAMMATTORE PERITO COMMERCIALE (prima di un ragioniere, più di un ragioniere)
- OPERATORI AL COMPUTER
- PROGRAMMATTORE - OPERATORI
- ANALISTI

Linguaggi:

BASIC, COBOL, RPG-3
ELABORATORI IN AULA
TESTI GRATUITIInizio corsi:
OTTOBRE '84

Informazioni ed iscrizioni:

IN SEDE SCOLASTICA

TRIESTE - VIA IMBRIANI 6
TEL. 630838

(orario: 9-12 - 16-19 - Terzo piano)

Per pensionati e benemeriti autobus a tariffa ridotta fino a dicembre

Un incontro sul rinnovo delle agevolazioni per i bus ai titolari di pensioni sociali e minime dell'Inps si è svolto in Municipio, presenti i rappresentanti provinciali dei pensionati Fabretti e Trampus (Cisl), de Senibus (Uil) e Puntone (Cgil), nonché l'assessore all'Assistenza Colombis.

«Nonostante le gravi difficoltà di bilancio — informa una nota del Comune — è stata confermata la decisione dell'amministrazione comunale di rinnovare le agevolazioni fino a tutto dicembre. Gli interventi, preso atto della complessa situazione, hanno peraltro sollecitato l'assessore a promuovere le necessarie verifiche sulla titolarità delle agevolazioni e sugli effettivi stati di disagio economico (nell'intento di riorganizzare l'intera materia), nonché un'indagine conoscitiva sull'utenza che possa costituire un punto di partenza per le concessioni future».

In precedenza, sullo stesso tema, un analogo incontro si era svolto tra l'assessore ai servizi pubblici industriali, D'Alessandro, e i rappresentanti delle categorie benemerite (mutilati e invalidi di guerra, civili e del lavoro, Enti protezione sordomuti, Unione ciechi, cavalieri di Vittorio Veneto e veterani civili di guerra), per le quali è ugualmente prevista la continuità delle agevolazioni fino al 31 dicembre.

«Per il futuro — ha precisato D'Alessandro — sarà espressa ogni possibile diversa soluzione, intesa ad essere in primo luogo la Regione per un provvedimento legislativo che regoli la materia, come già avvenuto in altre regioni».

GIÀ SCADUTI MOLTI CONTRATTI

Soluzioni lontane per i precari Usl

Non si sblocca la vicenda degli oltre cento precari dell'Unità sanitaria locale che rischiano il licenziamento. Per 62 ausiliari socio-sanitari il contratto semestrale è già scaduto domenica e lunedì mattina i rappresentanti del comitato di agitazione e del sindacato autonomo Fias-Cisal avrebbero dovuto incontrarsi con l'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, e con il presidente dell'Usl, Giovanni Scarpa, per cercare di ottenere una proroga dei contratti fino al 30 novembre.

All'appuntamento, però, si sono presentati soltanto alcuni consiglieri e capigruppo del Consiglio regionale: Carbone (Psi), Del Piero Barbina (Pci), Fragiaco (Pri), Gambassini (LpT), Morelli (Msi) e Nodari (Dc). Nel corso dell'incontro è emersa una proposta concreta: la comunità regionale della sanità si occupi al più presto, forse addirittura entro questa settimana, del problema degli ausiliari socio-sanitari. Saranno ascoltati il presidente dell'Usl, i lavoratori e i rappresentanti sindacali. Poi si farà il punto con Renzulli per verificare se ci sono delle possibilità di congelare i licenziamenti.

«Faremo pressioni anche sui colleghi di partito presenti nel comitato di gestione dell'Usl — hanno assicurato consiglieri e capigruppo — il problema dovrà essere risolto». L'incontro si è svolto in un clima abbastanza teso. Quando i precari si sono accorti che Renzulli e Scarpa non erano venuti, hanno minacciato di occupare la «sala gialla» del

palazzo del Consiglio regionale in piazza Oberdan. «Restiamo qui fino a quando Renzulli non si decide a parlare con noi. Deve darci precise garanzie sul blocco del licenziamento». Poi, dopo l'una, la protesta è rientrata.

«Nessuno ci aveva informato della possibilità di essere licenziati allo scadere del contratto — hanno spiegato i precari — altrimenti non avremmo abbandonato dei lavori sicuri per accettare le offerte dell'Usl. E poi c'è un altro fatto: alcuni di noi hanno frequentato dei corsi di formazione per diventare ausiliari specializzati con le funzioni del personale paramedico. Come mai l'Usl ha speso dei soldi per farci frequentare questi corsi, se sapeva da bel principio che dopo sei mesi ci avrebbe messo alla porta?».

RIVISITATO DAL METEOROLOGO IL MESE APPENA TRASCORSO

In tutto settembre tre soli giorni sereni

Un bilancio sconcertante: otto temporali, quattordici giornate piovose e una violenta mareggiata

Elemento meteorico	Settembre 1984	Valore normale	Scostamento
Temperatura media, °C	18,9	20,2	- 1,3
Temperatura minima, °C	10,9	12,4	- 1,5
Temperatura massima, °C	27,3	28,5	- 1,2
Precipitazioni, mm	155,0	90,0	+ 65,0
Umidità relativa, %	71,0	67,0	+ 4,0
Cielo, copertura 0-10	6,1	4,5	+ 1,6
Vento, media km/ora	7,8	10,9	- 3,1
Press. atmos., mb	1011,2	1016,6	- 5,4
Press. atmos., mm	758,5	762,5	- 4,0
Temperatura mare, °C	22,2	22,1	+ 0,1

Valori estremi assoluti dal 1841 per il mese di settembre

Temperatura minima, °C	6,9 nel 1977	(7,8 nel 1928)
Temperatura massima, °C	33,7 nel 1973	(33,6 nel 1929)
Mese più freddo, °C	15,2 nel 1912	(16,9 nel 1931)
Mese più caldo, °C	23,2 nel 1942	(23,0 nel 1946)
Precipitazione minima, mm	1,0 nel 1885	(6,2 nel 1946)
Precipitazione massima, mm	279,0 nel 1926	(273,0 nel 1968)

Ancora un mese freddo, perturbato, piovoso — il quarto della serie iniziata con giugno — e il più coperto e molto umido.

E' iniziato bene, con le tre uniche giornate completamente serene. Poi, franati quasi continui di depressioni atmosferiche hanno comportato ben otto perturbazioni temporalesche (valore triplo del normale) e 14 giornate piovose (il doppio della norma). L'altezza delle precipitazioni non è però eccezionale, quanto nel 1981 si ebbe lo stesso valore nel 1973 si misurarono 192 mm e nel 1965 ben 247 mm. Nella tabella annessa sono indicati i valori estremi assoluti.

L'intensa copertura nuvolosa ha limitato molto il riscaldamento solare, mantenendo bassa la temperatura dell'aria. Infatti le temperature me-

dia massima (del giorno 5) e minima (del giorno 26) sono tutte inferiori ai corrispondenti valori normali, mentre invece i dati delle meteorologiche figurano tutti notevolmente superiori. E ciò risulta ben evidente nella tabella. Si noti ancora la pressione atmosferica molto bassa e la quasi totale assenza di vento, soprattutto di bora.

Il mese di settembre resterà negli annali della città anche per la violentissima mareggiata che nella mattina del giorno 24 ha travolto la zona costiera a seguito di un forte vento di libeccio e in coincidenza con l'acqua alta.

Mareggiate notevoli negli ultimi cento anni se ne sono viste cinque: la più vicina, e di eccezionale violenza, è stata quella del 26 novembre 1969.

Silvio Polli

Elargizioni dei lettori

In memoria di Umberto Bidoli nel 170° anniversario (2.10) dal figlio Aldo 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ermanno Rigutti nell'XI anniversario (2.10) dalla moglie Licia Rigutti 30.000 pro Anas, dal cognato Nello ed Ernesto Voliani 30.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alma Poggi nel 150° anniversario (2.10) dalla figlia Yvonne 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Gaspard per il compleanno (2 ottobre) dalla figlia Yvonne 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rudi Viola nel 61° anniversario (2.10) dalle cognate Maria e Anita 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Pacor (2.10.77) dalle sorelle e cognata Meri 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zucchi nel III anniversario (2.10) dal figlio 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Diego Vistintini nel I anniversario (2.10) dalla moglie Anita 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefano Blazjak ved. Copi per il compleanno (2.10) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di prof. Gianni Pavovich nel II anniversario (1.10) dalla moglie 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Asoli ved. Etel per il compleanno (1.10) dal figlio 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rudi nell'anniversario (2.10) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Brecevic nel II anniversario (30.9) dalla moglie Gianna, i figli Tiziana e Roberto 50.000 pro Ass. ital. per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Silvano Zolla (II anniversario) da Nicoletta, Andrea, M. Teresa Zolla 50.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ondina Gaberelli nel I anniversario (22.9) dalla mamma Andreina 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Toriser nel trigesimo da Mariadisa e Carlo Belloni 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del piccolo Giulio Monticelli nel I anniversario dal nonno Caterina Andrius 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (rep. immaturo), 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Qualitiero Cucca nel I anniversario (10) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Baxter dal cugino Giorgio Bartoli 10.000, dalla cognata Andriani-Defferari 50.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie, dalla famiglia Tullio Bartoli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angelo Aquilante e Raimondo Sponza da Maria 15.000 pro Assoc. Italiana Ass. spatici.

In memoria di Alfio Varini da Piero e Lidia Grego 30.000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo Rifugi).

In memoria di Maria Tagliapietra dalla fam. Leghissa 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Stua da Luciano 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Olga Pizzigam da Del Ben Ileana, Mauro e Paola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna e Ugo Pellizzola dalla figlia Luisa 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Agnese Iurman dalle famiglie Rizzi, Gherlizza 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Castigliano ved. Platania da parte delle famiglie Zanini Olave Curi 15.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Bruno Kobau da Alma Lucino Ucci Senizza 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Giassi dal collegio dell'Uplino e collocamento 67.000 pro Istituto triestino per interventi sociali.

In memoria di Francesca Stepanich ved. Filippi dai colleghi della Soc. Elettra 68.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gisella Fabris Rauber dalla famiglia Panusca 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernesto Duse da Norina Duse 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renata Rizzi ved. Vescovi da Nori e Serena 10.000 pro Ita.

In memoria di Giorgio e Giovanni D'Andrea da Lea Galazzi e Gisella Canevari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Camponovo da Bruno e Bruna Galvani 20.000, da Nella Dolci 30.000, dalla famiglia Ceriani 50.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria dell'avv. Attilio Cosen da Paolo e Cristina 30.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Gina Contal Marovelli dalla sorella Maria Costanza 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de Paoli.

In memoria di Nietta Cocciani Talamo da Nella Dolci 50.000 pro Soc. Elvetica di Beneficenza.

In memoria di Maria Gasparini ved. Covi dalla nipote Tilly e Wilfried Schnabl 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ausilio Braechi da Lidia Trani 10.000, da Lino e Ariella Soldano 15.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Liliana Borri dalle famiglie Priester Griffin e Birschi 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria della rag. Renata Rossi Andrei da Cristoforo Postigo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto, Valdo, Lina e Pino dalle famiglie Medicus Cosolini Pasqui 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Boz Rossi da Sergio e Marisa Ressani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

GRAVE INCIDENTE STRADALE VERSO LE OTTO DI IERI SERA IN RIVA GRUMULA

Investita mentre attraversava la strada muore due ore dopo in seguito alle ferite

Una donna è morta ieri sera poco dopo le 22 in seguito alle ferite riportate nell'investimento di cui era stata vittima due ore prima.

La poveretta, Bruna De Fontana, 49 anni, già residente in via Lazzareto Vecchio 9, stava attraversando la strada in riva Grumula, all'altezza del numero 12, quando è stata centrata in pieno da una Fiat 128, targata Trieste 142258. L'automobile era guidata da Gianfranco Puma, nato a Palermo 35 anni fa e residente in via Murat 8.

Le cause del grave incidente stradale sono ancora in via di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale che sono intervenuti sul posto, qualche minuto dopo il fatto, insieme a un'autolettiga della Cri.

Le condizioni della signora

sono apparse subito gravissime per cui è stata immediatamente trasportata nell'ospedale di Cattinara e ricoverata nel reparto di rianimazione con prognosi riservatissima. Aveva riportato la frattura della base cranica con

trauma cranico facciale, fratture esposte multiple e stato di coma.

A nulla sono valse le cure prodigate dai sanitari della rianimazione: come abbiamo detto la signora De Fontana è infatti spirata alle 22.15.

Il Psi sugli impegni del governo

A giudizio della federazione triestina del Psi, «l'impegno del governo Craxi per Trieste e Gorizia, le conseguenze dell'accordo del 14 febbraio e le indicazioni contenute nel documento proposto dal ministro del lavoro De Michelis e dalle organizzazioni sindacali, nonché i 220 miliardi ai quali vanno aggiunti gli interventi per la cantieristica, rappresentano uno sforzo concreto per l'area giuliana in un momento economico difficile».

«Inoltre, queste scelte dimostrano la validità dell'indicazione dei socialisti triestini che, prima del 14 febbraio, avevano proposto al ministro De Michelis la possibilità di utilizzare strumenti finanziari già esistenti, come poi effettivamente è avvenuto». «E' la prima volta — conclude la nota del Psi — che impegni programmatici vengono coerentemente mantenuti e i socialisti non possono che esprimere soddisfazione per questo atteggiamento nei confronti di Trieste da parte del primo governo a guida socialista».

Brevi

■ FACOLTÀ DI CHIMICA — Il presidente del consiglio di corso di laurea in chimica, prof. Lucio Randaccio, e il prof. Giovanni Tazzer, a disposizione degli studenti che intendono iscriversi all'Università, per illustrare il corso di laurea in chimica, nei giorni di giovedì 4 e mercoledì 10 ottobre, dalle 9.30 alle 11.30, nell'aula «D» dell'Istituto di chimica di piazzale Europa 1.

■ SOSTA VIETATA — Per i lavori del terzo lotto di sistemazione degli edifici dell'ex Anagrafe, del Palazzo Basini e del Museo Revoltella, è istituito il divieto di sosta sulla via Diaz, nel tratto antistante il n. 27.

■ CGIL — All'ufficio concorsi della Cgil-funzione pubblica di via Ponderas 8 (II piano), aperto ogni lunedì dalle 17 alle 19, vengono fornite indicazioni sui testi per la preparazione ai concorsi recentemente indetti da ministri del lavoro, delle finanze e di grazia e giustizia.

■ DENUNCIATI — Gli agenti dell'ufficio stranieri della Questura hanno denunciato a piede libero un cittadino jugoslavo contravventore al foglio di soggiorno, entrato quattro in stato di irreperibilità.



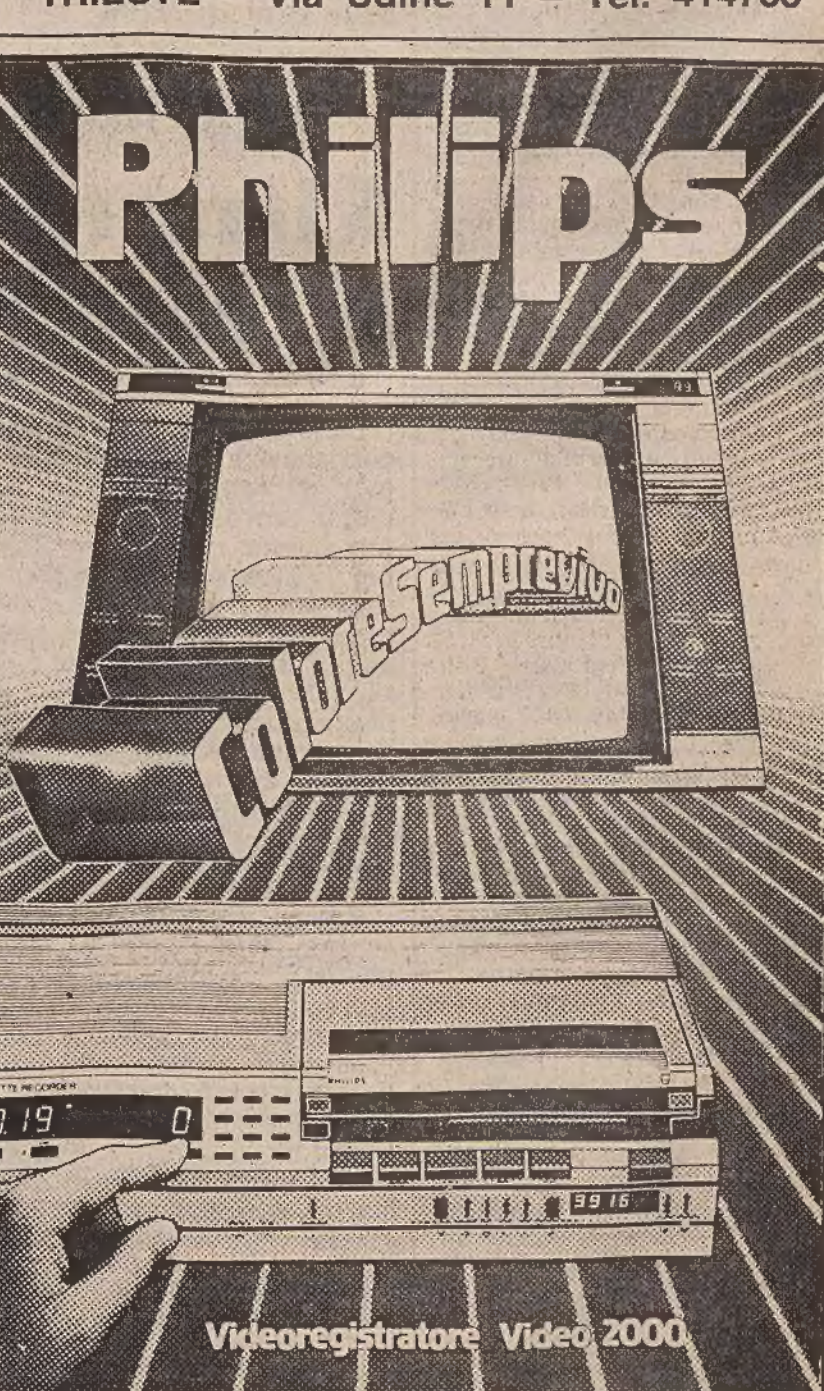
Touring Club Italiano

Sono arrivati i pacchi 1985.

ASSOCIATEVI SUBITO O RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO PRESSO:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - TRIESTE
Tel. 62621 serie

... e per i Soci che ne presenteranno di nuovi ... un prezioso omaggio.



L'intera gamma PHILIPS a prezzi refrigerati con minimo anticipo e il resto a rate.

RADIOANCONA

VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE - TEL. 55303
negozi specializzati Philips

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

«Apatia e improvvisazione: così si soffoca una città»

«Basta accettare tutto e tutti supinamente senza reagire!»

Dove andrà Trieste? Una domanda che già si pone, a nostro avviso, nel modo sbagliato. Sembra, infatti, che si stia già pensando a come questa città si può salvare — che quanto sta avvenendo in merito al degrado economico della provincia sia una cosa che ci riguarda, e purtroppo coinvolge, per gli effetti ma non dipende da noi per le cause.

Partecipazioni statali, ovvero le poche grandi industrie che abbiamo, in sempre più grave e ormai irreversibile crisi; sistema bancario che denuncia, al di là di ampliamenti e restauri edilizi — peraltro peccati molti anni fa e forse ormai superati — significative incertezze; mancanza di capitali, di punti fermi, da parte delle piccole e medie aziende operanti prevalentemente nel mercato interno (sempre più assillato) a causa di macroscopiche storture e involuzioni del sistema che interaggisce sempre meno.

Quest'ultima considerazione merita maggior approfondimento poiché riguarda ancora più da vicino anche e soprattutto il comparto artigiano. Di questi tempi assistiamo, o meglio vorremmo farci assistere, a esempi a dir poco sconcertanti di «concorrenza sleale» e «comportamenti scorretti» così palesi da risultare davvero scandalosi! Quello, però, che purtroppo sempre più spesso avviene è che ciò accade con l'approvazione o addirittura l'appoggio di enti e strutture pubbliche.

Si badi bene che questo non è e tanto meno vuole essere

interpretato quale piagnisteo o la solita sterile protesta. Chi leva la voce sono aziende modernamente organizzate che vogliono sapere se questa città vuole diventare — poiché certamente non lo è con buona pace dei benpensanti — di serie A.

Ebbene: noi vogliamo la serie A, sotto tutti i punti di vista! Si tratta soltanto di vedere se dietro a questo «noi» c'è la pluralità oppure il deserto. Si tratta di vedere se vogliamo cominciare a «tirare su la testa» — poiché non basta più solo tirare su le maniche — o continuare a «calare le brache».

Il primo nemico da battere è l'apatia, o meglio la filosofia dell'accettare tutto e tutti supinamente senza reagire, da spettatori appunto. Il bonario quanto subdolo «Viva la po' bon» sarà presto sostituito da un nefasto quanto ineluttabile «Morta là e po' basta». Se la nuova realtà emergente ci vuole protagonisti, bisogna essere preparati, organizzati e determinati. Bisogna essere finalmente veri imprenditori.

che la città di «prenditori» ne ha fin troppi.

Si tratta, va detto una volta per tutte, di isolare la mentalità «bottegaia» che permea ormai tutte le attività economiche generando sempre più, nella sua forma più deteriorata, un'involuzione del sistema che crea intorno a sé solo terra bruciata. Vanno altresì isolate e combattute le insufficienze, la scarsa professionalità, l'improvvisazione e anche la presunzione che a quella mentalità sempre si accompagna quando vengono affrontate tematiche che richiedono invece efficienza su tutti i fronti.

Certamente non guasta, anche al fine di dissipare eventuali accuse di presunzione, iniziare con un esame di coscienza, tenendo comunque ben presente che stiamo parlando dei migliori per indicare una giusta via a coloro che migliori non sono. Ai politici un monito: grave è perdere la fiducia dell'uomo della strada; ancor più grave è perderla da chi, figura socialmente più rilevante, è imprenditore.

Roberto Fonda

SEGNALAZIONI

Comune e «Topolini»

Dal Comune riceviamo:

In relazione alla segnalazione «Topolini k.o. dopo la marcia», pubblicata su «Il Piccolo» del 28 settembre scorso, il Comune di Trieste desidera fare alcune precisazioni.

La convenzione con la Capitaneria di porto per il 1984 è già stata firmata.

Si intende procedere analogamente anche per il 1985. All'indomani della violenta marcia si è provveduto all'invio alla Regione Friuli-Venezia Giulia della richiesta di riconoscimento di evento calamitoso. Tutto segue il suo iter e naturalmente, fra i manufatti danneggiati che si è provveduto di segnalare, figurano anche i «Topolini».

L'ufficio stampa

Sulla libertà di antenna

Ho letto l'articolo sulla probabile regolamentazione dell'emittenza privata. In rispetto del diritto degli altri di trasmettere quello che vogliono, ma quale cittadino ho il diritto di ascoltare indisturbato il terzo programma della Rai in modulazione di frequenza?

Tanto il ripetitore di Concello che quello di Muggia sono disturbati da una o più emittenti che trasformano la musica sinfonica in una spia-

cevole cacofonia di gracchianti voci che si inseriscono a sproposito.

Prima di protestare, tali emittenti, e chi le rappresenta, pensino a non invadere le bande della Rai.

La Rai ha il dovere di migliorare il suo servizio, gli altri di non interferire. Non è giusto che l'utente per sentire i programmi radiofonici debba sintonizzarsi in modulazione di ampiezza (onda media) la cui scarsa risposta è ben conosciuta da chi ama la musica classica, ottimamente invece trasmessa in modulazione di frequenza!

F. C.

Preoccupati i macellai del Mercato

L'Associazione dei commercianti non ha risposto neanche con due righe alle nostre proteste, l'ufficio di polizia e ancora del Comune ha fatto lo stesso. Ci sentiamo abbandonati. Siamo i 43 macellai che operano all'interno del Mercato coperto di via Carducci 36 e altri esercenti con noi solidali che hanno il loro negozio nei dintorni del mercato.

Il nostro problema è questo: poco distante dal Mercato coperto e precisamente al piano terra dell'edificio all'angolo tra via Malolica e Largo Barriera Vecchia, dove c'era il

negozio di abbigliamento Cavaliero sta per sorgere un emporio delle carni. Noi siamo contrari a questa realizzazione perché porterebbe inevitabilmente alla chiusura di parecchie macellerie e di altri negozi che oggi operano all'interno del mercato, e all'inevitabile licenziamento di parte del personale dipendente.

Quello che maggiormente ci spaventa — sia chiaro — non è la libera concorrenza, in quanto riteniamo di fare già oggi da calmiere dei prezzi, bensì il fatto che molte masserie, una volta aperte l'emporio, entreranno al mercato coperto solo se avranno bisogno di frutta e verdura. Se, invece, dovranno acquistare della carne, molto probabilmente, andranno all'emporio e noi saremo automaticamente esclusi.

E noto, infatti, che una volta varcata la soglia del mercato molte masserie scoprono di avere bisogno di frutta, verdura, fiori, di un pesce per cambiare il menù del giorno; oppure approfittano del secondo piano per fare acquisti di generi alimentari, di drogheria ecc. Questo tipo di commercio, secondo noi, subirà un duro contraccolpo.

L'entrata in funzione dell'emporio quasi certamente indirizzerà centinaia di massaie — già frettolose e pigre per conto loro — verso questo

La funzione dell'Università della terza età

L'Università della terza età è nata i propri iscritti a intervenire alla conferenza che sarà tenuta dal rettore dell'Università di Trieste prof. Paolo Fusaroli sul tema «La funzione dell'Università della terza età», il 6 ottobre, con inizio alle ore 16, al Centro congressi della Fiera di Trieste. Subito dopo avrà luogo un concerto delle arpie Barbara Falman e Paola Sodomaco.

Nella stessa giornata sarà aperto al pubblico uno stand a cura della Federazione delle università della terza età italiane che ha deciso di essere presente al primo salotto italiano dedicato al mercato della terza età, «50 e più», nell'ambito della Fiera campionaria d'autunno.

La Federazione esprimerà dal 6 al 14 ottobre nel proprio stand una vasta documentazione sull'estensione, gli scopi, le attività, i risultati delle Università della terza età in Italia.

Nello stand, con la collaborazione degli assistenti volontari dell'ateneo triestino, saranno anche accolte le iscrizioni per l'anno accademico 1984-85 e fornite notizie sul programma didattico.

T.B.

Sentito grazie

al com. Crepaz

Care Segnalazioni, sono un'anziana iscritta dal 1979 alla Pro Senectute. Vi scrivo per ringraziare il comandante Crepaz, ideatore di questa grande opera umanitaria, che si è prodigato per farmi installare l'apparecchio di teleselezione.

T.B.

TOURING CLUB ITALIANO

Campagna sociale 1985

Prenotazioni Uffici UTAT, via Imbriani 11

ORE DELLA CITTA'

È nato Gabriele

Piccolo azzurro in casa di Roberto Sulic, che lavora nel reparto manutenzione de «Il Piccolo». Domenica, alle 19.30, al «Burlo», la gentile signora Maria ha dato alla luce Gabriele, che al momento della nascita pesava 2,55 chilogrammi. Tanti auguri da tutta la famiglia de «Il Piccolo».

Benedizione animali

Per domenica 7 ottobre, alle 12.30, alla Rotonda del Boschetto, l'Asad ha organizzato la benedizione degli animali. In questa particolare giornata sarà consentito — come di consueto — il trasporto di animali domestici, purché accompagnati e ben custoditi, su tutte le vetture della rete gestita dall'Azienda consorziale trasporti, per raggiungere e poter fare ritorno dalla Rotonda del Boschetto, dalle 10 alle 14.

Regata dell'Adria

La società triestina canottieri Adria organizza per domenica 7 ottobre la tradizionale regata remiera in yole a 4, a chiusura della 107.ª stagione remiera. Ritorno in sede alle 8. La gara avrà inizio alle 10. Premi ai vincitori, ai partecipanti e agli atleti distinti durante l'anno. A tutti verrà servito il tradizionale «Rancio».

Filo diretto Gau

Per ascoltarli, per capirli, per aiutarli. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 21.30 di tutti i giorni.

Poesia e canzoni

Domenica, alle 17, nell'Auditorium della Rai in via Fabio Severo 7, si terrà la presentazione della nuova trasmissione radiofonica «L'aria di Trieste», poesia dialettale e canzoni, con la partecipazione di autori e interpreti (Livio Cecchetti, Carlo Moser, Rudi Ongaro, Luciano Delmestri, Valeria Serafini, Franco Zucca, Anelise Regolin, Liliana Samborski e la regista Marina Silestich).

Circolo della stampa

Avrà inizio quest'oggi l'attività sociale del Circolo della stampa e dei pomeriggi dedicati alle signore e organizzati da Fulvia Costantines. La proiezione inaugurale sarà tenuta dal prof. Benedetto De Bernardi, direttore dell'Istituto di Chimica biologica dell'Università di Trieste con una conversazione sul tema «Il tessuto osseo e le signore (con dispendio)». L'appuntamento è fissato alle 16.30 nella sede di Corso Italia 12.

Crs Julia

Sono aperte le iscrizioni a un corso di pallavolo per ragazze dagli 11 ai 15 anni. Per informazioni rivolgersi nella sede di via Coronio 13, tel. 732694, dalle 19 alle 20 escluso il sabato.

Consigli rionali

Cologna-Scorcola — Il consiglio si riunirà domani, alle 19, in via Cologna 30. Nel corso della riunione si parlerà, tra l'altro, delle richieste di varianti al piano regolatore, del progetto della nuova rete di trasporto e della modifica del regolamento sull'uso d'istituto di beni e servizi comunali.

Servola-Chiarbola — Il Consiglio ha indetto per domani con inizio alle 18, al cinema teatro di Servola, una pubblica assemblea sul tema: «Verifica dello stato dei lavori della scuola di via Marco Praga e situazione delle scuole della circoscrizione». All'incontro parteciperanno gli assessori comunali alla pubblica istruzione e ai lavori pubblici.

Riconoscimenti

Alla poetessa-pittice Maria Pia Gasperini è stato conferito il primo premio ex-aequo «Skyline», indetto dall'Istituto editoriale universale «Jeset» di Catanzaro. Inoltre l'Accademia internazionale di San Marco di belle arti lettere e scienze per il XV concorso «Giuseppe Ungaretti» le ha assegnato una menzione d'onore per la sezione poesia.

Pro Senectute

Oggi, alle 18.30, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Gruppo Escal

I ragazzi del Gruppo Escal «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie e loro amici sono invitati nella sede di via Machiavelli 17 domani alle ore 19.15, per commemorare l'undicesimo ex tempore che avrà luogo a Tervola Piccola domenica 7 ottobre.

Inglese per la terza età

Lusingata dall'interesse dimostrato per l'iniziativa riguardante l'insegnamento dell'inglese a «studenti» della terza età, al mattino e a prezzo ridotto, la The London Institute, di via Milano 17, tel. 69040, comunica che l'inizio dei corsi è previsto per metà ottobre. Le iscrizioni permangono aperte.

Riunioni ballo moderno

La SgT informa che il giorno 8 ottobre p.v. indurranno i corsi di ballo moderno. Date delle riunioni per stabilire gli orari: 3 ottobre ore 19 adulti vecchi iscritti, 4 ottobre ore 19 amatoriale.

Videoregistratori

A noleggio e videocassette, stereo Beta-VHS-2000. Fotostudio Emmet via Timeus 12. Telefono 767312 ore 15-20.

A Villa Manin con il Cca

Visto il grande interesse suscitato dalla mostra di Antonio De Sacchi detto il Forderone, la cui chiusura è fissata per l'11 novembre prossimo, il Circolo della cultura e delle arti (Sezione arti visive), ha organizzato una visita guidata alla mostra di Villa Manin e a quella nella chiesa di San Francesco a Forderone. La guida, in pulman, avrà luogo domenica 23 ottobre e a illustrare il fascino inquietante e spettacolare dell'arte del Forderone sarà il prof. Franco Firmani. Informazioni e prenotazioni nella sede di via San Carlo 2 ogni giorno (sabato escluso) dalle 15.30 alle 18.30.

Scuola di danza classica

La Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, ha aperto le iscrizioni. Per informazioni la segreteria (via S. Francesco 2, tel. 739480) è aperta tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

Loretta taglie forti

La massima specializzazione nel massimo assortimento delle più belle collezioni autunno inverno 84-85 via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

Profumeria Rosa

Helena Rubinstein vi offre consigli di bellezza e un maquillage personalizzato in via San Lazzaro, 6, tel. 61762.

Corsi di contabilità

Iva, paghe e calcolo elettronico. Per informazioni Istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761993.

Gite e soggiorni

Iski Vintgar — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 7 ottobre una gita a Lubiana per visitare l'Iski Vintgar, una suggestiva gola scavata dalle acque tumultuose. Il percorso è idoneo anche per i turisti, poiché il sentiero, sapientemente tracciato, passa da una parte all'altra del corso d'acqua attraverso ponti e facili guadi. Partenza, alle 7, da via F. Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68706, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Veliki vrk (Cima Grande) — Domenica 7 ottobre il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita nell'alta Val Isone e la salita da Magost del Veliki vrk (Cima Grande, 1787 m) nel gruppo Polovnik-M. Nero, per la conca di Planina Jama. Partenza in corriera, alle 6.15, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21.

Mostre d'arte

Le prospettive della copy art

La galleria d'arte TK ha ripreso la sua attività con una mostra sulla copy art, la prima del genere proposta a Trieste. Per tentare una prima analisi della nuova tendenza artistica la galleria ha organizzato un'incontro con gli artisti che espongono i loro lavori in via San Francesco. Si parlerà, in particolare, dei problemi e delle prospettive di questo tipo di attività artistica. L'incontro avrà luogo stasera alle 18 e sarà diretto da Maria Campitelli che ha curato l'organizzazione della mostra.

Alla «Comunale»

Espone

ALBA HRELIA

Piccolo albo

Nel tratto vie dell'Isola/Pondan/Oriandini è stato smarrito un anello d'oro con pietra nera. E' un carissimo ricordo materno. Il rinventore è cortesemente pregato di telefonare al 730219.

L'album dei francobolli

Ville d'Italia - Mostra Triveneta - Antichi fari - Cani di razza - Satellite Viking

Sabato 6 ottobre saranno emessi quattro francobolli della serie ordinaria denominata «Il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicati alle Ville d'Italia. Su bozzetti di Eros Donnini, valido interprete di questa iconografia filatelica, i valori — nei colori complessivi di lire 1450 — illustrano nell'ordine Villa Carlotta di Stignano, la Doria Pamphili di Genova, quella Reale di Stupinigi e la Villa Maestri di Lecce.

La stampa, in fogli da 50, è poligrafica con processo calcografico e offset, su carta fluorescente non filigranata. Tiratura di 5.000.000 per ciascun esemplare. Nel giorno di emissione saranno usati i consueti annulli.

Il Circolo filatelico palmanova organizza il 13 e 14 ottobre la Mostra filatelica internazionale «Palma 84», riservata ai circoli filatelici delle Tre Venezie. Nella classe a concorso, abbinata a quelle d'onore giovanile, sono ammesse collezioni di filatelia tradizionale, storia postale e tematiche.

La rassegna che si terrà nella Casa della gioventù, avrà un annullo ovale illustrato con una delle porte della storica fortezza. Sarà abilitato il 13 ottobre. A cura del Comitato organizzatore, presieduto da Alessandra, verranno adatte apposite cartoline celebrative numerate a ricordo della manifestazione.

Sembra che per l'Esposizione mondiale di filatelia «Italia 85» la situazione organizzativa, a oltre un anno di distanza dall'inaugurazione, stia prendendo un ritmo più stringato e tale da condurre in porto l'importante manifestazione. Un segno tangibile in questo senso — come annota l'Asfe di Napoli — si riscontra nell'avvenuta nomina del dott. Enrico Veschi, direttore centrale del Servizio



centenario della costruzione del Duomo.

Il fascino degli antichi fari, punto di riferimento dei naviganti, viene riproposto dal Canada con l'emissione di quattro francobolli. Disegnati da Nomi e Rodolphe, i valori illustrano il faro Louisbourg, il primo di quelli canadesi, all'entrata della baia omonima sulla costa occidentale; l'île Verte, del 1809, costruito sul Canale San Lorenzo, quello denominato Fisgard, del 1860, e ubicato all'entrata del porto di Esquimaux sul Pacifico; e il Gibraltar Point, del 1808, il più antico della regione.

La nomina di Veschi conferma la volontà del ministro Gava di fare dell'Italia 85 un'esposizione di prestigio internazionale, avendo come esempio la fortunata e ancora superata «Italia 75» di Milano.

Ed eccoli agli annuli riguardanti la regione organizzativa, a oltre un anno di distanza dall'inaugurazione, stia prendendo un ritmo più stringato e tale da condurre in porto l'importante manifestazione. Un segno tangibile in questo senso — come annota l'Asfe di Napoli — si riscontra nell'avvenuta nomina del dott. Enrico Veschi, direttore centrale del Servizio

Sempre svedese il foglietto del 13 ottobre, celebrativo della storia dell'aviazione nazionale. I cinque valori dal facciale di 12 Kr, illustrano il «Flugan» del 1900 inventato dall'ingegnere Nyberg, il Blériot del 1910 con il famoso aviatore barone Cederström, il Thulin D del 1915, l'idrovolante Tomten del



1927 e il bimotore civile Saab 90 Soandi del 1948.

È sempre più diffusa la consuetudine di emettere nello stesso giorno più emissioni filateliche. Lo dimostra la Norvegia che emetterà oggi due valori celebrativi del 150.º anniversario della stampa eodemadaria nazionale e di un altro francobollo per il 300.º anniversario della nascita di Ludvig Holberg. Tutti i francobolli sono disegnati da Lokke Sørensen. Stampati dalla Harrison & Sons, hanno una tiratura di 9 milioni di serie complete.

Nivio Covacci



Da noi costa meno.

Acquistare mobili Zerial conviene perché:

- Trovate solo mobili di qualità
- Avete uno sconto su tutto, compresi i mobili per ufficio
- Partecipate al Concorso Zerial con la possibilità di vincere una cucina
- Potete scegliere direttamente nei 5 piani di esposizione
- Potete usufruire del servizio gratuito di consulenza, misurazioni, preventivi e messa in opera
- Potete pagare senza acconti né cambiali

Cucina con bordi massicci 3 metri completa di frigo l. 170, 4 fuochi, forno, cappa, lavello, basi e pensili

L. 2.490.000

Elementi cucina con bordi massicci 3 metri, basi e pensili

L. 1.100.000

Camera matrimoniale noce con armadio stagionale, letto, 2 comodini e specchiera

L. 1.580.000

Cameretta: noce, frassino o rovere con armadio, letto singolo, comodino, scrittoio e sedia

L. 480.000

Soggiorno componibile medio basato su noce, frassino, o rovere, 3 elementi con tavolo e sedie

L. 1.075.000

Materasso a molle garanzia 10 anni

L. 55.000

ZERIAL

mobili in libertà

VIA SETTEFONTANE, 62 - TEL. 944505/6

DALLA REGIONE

LA VERIFICA PROGRAMMATICA HA ACCELERATO LA SCELTA

Alla Regione la Dc è già pronta a sostituire Comelli con Biasutti

Domani l'esapartito affronta il nodo del coinvolgimento della LpT nella maggioranza

La Dc ha ormai risolto i propri problemi interni e per quanto la riguarda è pronta a sostituire Antonio Comelli con Adriano Biasutti alla presidenza della giunta regionale, mentre sono i partiti alleati a doverci ora pronunciare sull'accettazione dell'ingresso della Lista per Trieste quanto meno nella maggioranza se non nella giunta.

Questo, in sintesi, il quadro entro il quale si va ora muovendo la verifica politica-programmatica tra i partiti della maggioranza regionale. Ed ecco la successione dei fatti, a cominciare dal cambio Biasutti-Comelli. Una delegazione di maggioranza del partito si sarebbe recata martedì dal presidente per comunicargli che l'orientamento era ormai quello di accelerare i tempi del passaggio delle consegne. E Comelli, dopo aver rifiutato un paio di giorni, si sarebbe dichiarato infine disponibile a rimettersi alle decisioni del partito, purché il proprio avvicendamento coincidesse con un ampio rimpasto del governo regionale a testimonianza di un'autentica, generale, «svolta».

A questo punto ha avuto via libera anche la definizione della rappresentanza della Dc in seno alla nuova giunta. Mollando la presidenza dell'assemblea regionale, in quanto appetita dal Psi, Vinicio Turello diventerebbe assessore. Al dimissionario Alfio Mizzau subentrerebbe — in luogo di Diego Carpenedo, che ne sarebbe stato il sostituto se il rimpasto si fosse limitato a ciò — uno dei superstiti «fedelissimi» di Comelli, e cioè Paolo Braida o Roberto Dominici. Sarebbero riconfermati Adriano Bomben, Giovanni Di Benedetto, Mario Brancati, Dario Rinaldi e Silvano Antonini. Uscirebbe invece l'attuale assessore alla ricostruzione Romano Specogna. Verrebbe infine recuperato Diego Carpenedo nel caso in cui la Dc riuscisse ad ottenere un assessore in più.

Un organigramma — suggerito lunedì a Trieste da un amichevole pranzo di Biasutti con Comelli in un ristorante triestino — che tiene conto dei delicati equilibri interni della Dc e di un'indispensabile unità in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera. Ma la sua attuazione è ovviamente condizionata dagli sviluppi della verifica in atto con gli altri partiti della coalizione. Perciò lunedì la direzione

della Dc non ha trattato di organigrammi, ma ha rilanciato agli alleati una serie di quesiti. Sono tutti d'accordo che l'obiettivo è quello di dare un «respiro strategico» all'attuale maggioranza? Sono tutti convinti, come lo è la Dc, che «il coinvolgimento della LpT non contraddice né attacca il ruolo di una maggioranza che non può sottovalutare il problema della governabilità di Trieste»? Sono tutti d'accordo che «in quest'ottica debba essere aperto anche un proficuo confronto con il Movimento Friuli»?

E queste sono appunto le domande che la Dc ha posto ieri mattina ai responsabili regionali del Psi, del Psdi, del Pri, del Pli e dell'Usl. E siccome tutti hanno confermato di voler perseguire l'obiettivo dell'unità regionale, la Dc ha rilevato che questa passa — ai fini di una risposta univoca e chiara — attraverso una co-

mune assunzione di responsabilità sul problema di Trieste, le cui giunte potrebbero cadere se non venissero rispettati i patti locali per l'ingresso della LpT nella maggioranza regionale.

Secondo la Dc si tratterebbe di confermare una giunta a cinque cooptando nella maggioranza — come già l'Unione slovena — anche la Lista per Trieste. A quest'ultima potrebbe venir offerta, in luogo di un assessore, una presidenza importante, come ad esempio quella del Fondo speciale per Trieste, attualmente detenuta dal capogruppo regionale socialista Gianfranco Carbone.

Sempre secondo la Dc, una più adeguata rappresentanza triestina in giunta si potrebbe realizzare con l'affiancamento a Dario Rinaldi (Dc) appunto del socialista Carbone. Ma quale socialista friulano sarebbe disposto a mollare un

assessorato per la presidenza del consiglio?

Ecco allora che il Psi e gli altri partiti laici hanno chiesto e ottenuto un rinvio dell'incontro a domani mattina, riservandosi una risposta alla luce di un'ulteriore riflessione.

Ma è da dire che non sono stati questi, tuttavia, i temi dominanti dell'incontro. Esso ha dato anche luogo a un esame degli obiettivi prioritari su cui dovrebbe far perno un rilancio operativo che tutti i partiti della maggioranza si pongono in termini davvero risolutivi. Sicché in particolare sui problemi del decentramento, della crisi economica (specie quella dell'area giuliana) e dell'ammodernamento dell'apparato regionale c'è stato un confronto che — si dice — mai è stato così approfondito da alcuni anni a questa parte.

G. P.

CONVEGNO ALL'ATENEUM TRIESTINO CON 300 INGEGNERI E FISICI

Studiano le macchine



Uno dei gruppi di lavoro al Congresso dell'Associazione italiana di meccanica. L'assise si è inaugurata ieri all'Università di Trieste e si chiuderà venerdì (Italfoto)

RINVIATA UNA LEGGE PER I TERREMOTATI

Solo dopo la verifica politica gli ultimi baraccati del Friuli avranno finalmente una casa

Del sedicimila terremotati ancora nelle baracche, molti dovranno aspettare che la giunta perfezioni le alchimie di questa verifica d'autunno per poter avere una casa. La legge che risolverebbe i loro problemi è già pronta: ha avuto il «nulla osta» del governo ed è stata approvata lunedì al consiglio regionale dopo gli ultimi, marginali ritocchi. Ma il consiglio, dopo un breve dibattito denso di segnali politici, ha deciso per il rinvio a dopo la soluzione della crisi.

Nonostante l'incertezza della situazione avesse già consigliato alla giunta del regolamento e al capigruppo di congelare ogni attività legislativa, dalla Dc — per bocca del presidente della commissione terremoto Ivano Benvenuti — è partita la richiesta di discutere egualmente il provvedimento, vista la sua grande rilevanza sociale e visto l'umanitario accordo del consiglio sul suo contenuto. E stata la stessa Dc, alla fine, ad accettare il rinvio della legge per «fair play», come ha detto il segretario regionale Adriano

Biasutti — verso i suoi attuali e i suoi potenziali alleati.

La legge in questione tra l'altro avrebbe consentito, con alcune modifiche sostanziali alla normativa in vigore, l'accesso dei terremotati alle case non ancora ultimate, grazie a una ridefinizione del minimo abitabile. Questa possibilità ora si è chiusa, per quanto non si sa. Risultato: un altro inverno lontano dal «foglò». Ma soprattutto una paralisi dell'attività legislativa che non consente deroghe, a dimostrazione che la crisi politica all'interno della maggioranza è più che mai reale pur non essendo mai stata formalizzata.

La seduta. Sbrigate le formalità della sostituzione di Mizzau fra i banchi del consiglio, il presidente Vinicio Turello ricorda la decisione concordata fra i partiti di bloccare l'attività del consiglio e di limitare quella delle commissioni allo studio ricognitivo. Nonostante questo, Benvenuti chiede la discussione della legge sul terremoto e propone un'inversione dell'ordine del giorno.

In casa Dc, il capogruppo Bruno Longo si consulta con Biasutti. Poi chiede la parola e dichiara che, nonostante l'urgenza della legge, il suo partito è d'accordo sulla proposta della LpT per un rinvio.

Tromba d'aria a Codroipo

UDINE — L'ondata di maltempo che ha violentemente investito il Friuli con temporali a ripetizione e una grandinata molto violenta nel pomeriggio di ieri, si è fra l'altro manifestata nella zona di Codroipo con una tromba d'aria, per fortuna non di grandissima violenza, ma che ha comunque sradicato alcuni alberi, provocando danni alle colture ma, a quanto sembra, non a case o a persone.

Il canale Ledra è trascinata nella zona di Gemona allagando una decina di ettari di terreno, ma in molte altre località del Friuli torrenziali e piccoli corsi d'acqua hanno invaso notevoli porzioni di campagne allagando anche numerosi scantinati a Venezia il Trentino ha superato di trenta centimetri il livello di guardia, ma comunque la situazione appare ancora sotto totale controllo.

Il maltempo ha anche causato il cedimento dell'arcata centrale del ponte di Braulins, sulla statale 512 da Gemona per Trasaghis, che è stato naturalmente chiuso al traffico.

Nella campagna del Dandolo (Pordenone) sono caduti dieci centimetri di grandine.

ALLA CERIMONIA DI GORIZIA PREMIATI ANCHE 17 TRIESTINI

Festeggiati i ferrovieri Diplomi ai più «anziani»

GORIZIA — Il transito di carri merci ai valichi di frontiera è aumentato mediamente del 6 per cento con un incremento massimo del 9,6 per cento registrato alla stazione di Gorizia. E' il dato più significativo riportato dal direttore del Compartimento ferroviario di Trieste, prof. Romano Troilo, intervenuto lunedì mattina a Gorizia alla 26.a Giornata del ferroviere.

La ripresa dei traffici — ha detto Troilo — è un ulteriore segnale di una ripresa economica che si nota a vari livelli. Nel settore dei trasporti si registra una media giornaliera di 10 mila chilometri percorsi dai diversi convogli con un aumento percentuale tra il 3-4 per cento.

Nel settore dei lavori sono in ballo 59 miliardi per migliorare la rete ferroviaria dal mare alla montagna. Ci sono le grandi opere da completare come il mega scalo di Cervignano e il raddoppio della Pontebbana, ma ci sono decine di altri lavori come il rinnovo della massicciata sulla linea Portogruaro-Trieste e

l'istituzione del blocco automatico nelle tratte Trieste-Aurisina, Bovo Aurisina, Cormons-Buttrio e Redipuglia-Ronchi dei Legionari Nord. Già realizzato con una spesa di 4 miliardi, il potenziamento della tratta Pontebbana — che permette l'utilizzo di locomotori più potenti con un aumento della produttività sia nel servizio merci che in quello viaggiatori.

La cerimonia della Giornata del ferroviere era iniziata alla stazione ferroviaria di Gorizia centrale con una messa officiata dall'arcivescovo mons. Bommarito e la deposizione di una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i ferrovieri caduti nell'adempimento del proprio dovere. Successivamente i ferrovieri, autorità e ospiti si sono riuniti nell'auditorium della cultura friulana di via Roma. Sono intervenuti un centinaio di ferrovieri in rappresentanza del settemila che fanno parte del compartimento di Trieste e che garantiscono ogni giorno il servizio.

La cerimonia si è conclusa

con la consegna di sei distintivi d'onore ad altrettanti ferrovieri infortunatisi sul lavoro, di 23 attestati di benemerenza a ferrovieri con 25 anni di lavoro e di altri 4 riconoscimenti a ferrovieri con 35 anni di lavoro.

Questi i premiati. Distintivi d'onore: Sergio Allegretto (Udine), Angelo Cornacchini (Udine), Nilo Cabai (Udine), Giovanni Pilassi (Udine), Renzo Rojatti (Udine) e Sergio Costantini (Udine).

Benemeriti della rotaia (25 anni di servizio): Odano Balaban (Gorizia), Dario Ciai (Trieste), Graziano Cortesi (Trieste), Gianfranco De Vido (Trieste), Lino Feletti (Trieste), Sergio Feletti (Trieste), Mario Fucaro (Udine), Enzo Gomba (Trieste), Ernesto Lachin (Tarvisio), Pietro Linda (Udine), Alfredo Paolini (Udine), Alessandro Perola Quarantini (Trieste), Antonio Perratti (Trieste), Francesco Piccini (Trieste), Dante Primani (Prosecco), Walter Rodano (Pontebba), Umberto Santarossa (Gorizia), Luciano Tebaldi (Trieste), Mario Troiani (Trieste), Lorenzo Venti (Udine), Aldo Zaccaria (Prosecco), Vittorio Zanzer (Trieste), Tarcisio Zucca (Villafraia).

Anziani della rotaia (35 anni di servizio): Eliseo Bulkan (Trieste), Augusto Duranti (Trieste), Francesco Passoni (Udine) e Valter Valent (Udine).

F. Fe.

In poche righe

Il sindaco di Tarcento consigliere regionale

Al consigliere Alfio Mizzau, che ha rassegnato le sue dimissioni dopo essere stato eletto eurodeputato, è subentrato lunedì in Consiglio regionale il primo del non eletto nella lista della Dc della circoscrizione di Udine. Il neo-consigliere, che ha prestato giuramento in apertura di seduta, si chiama Giancarlo Cruder, è nato a Coia di Tarcento nel 1947 ed è da sei anni sindaco della stessa Tarcento. Sposato con due figli, Cruder è impiegato di banca. Fa parte del consiglio direttivo della Comunità montana del Torre e dell'Unità sanitaria udinese. E membro del comitato provinciale della Dc di Udine. Mizzau aveva rassegnato le dimissioni alla Dc di Udine, ma al presidente del consiglio Turello. Mizzau aveva espresso fra l'altro «un pensiero di nostalgia e di malinconia nel lasciare un consesso dopo vent'anni di appartenenza».

Comunità montana del Torre e dell'Unità sanitaria udinese.

Convegno di etologia da oggi a Trieste
Si aprono questa mattina i lavori del X convegno della Società italiana di etologia. Alle 9, nell'aula magna del dipartimento di biologia dell'Università, il saluto ai 150 convegnisti verrà dato dal prof. Oliviero, presidente degli etologi italiani, dal rettore prof. Fusaroli, dal preside della facoltà di scienze prof. Costa e dal prof. Ghirardelli del dipartimento di biologia.

La giornata inaugurale comprende al mattino una seduta sul «Comportamento sociale» con la relazione del prof. L. Pardi dell'Università di Firenze sulle società animali; al pomeriggio una seduta sull'«Eco-etologia» con la relazione del prof. F. Weber dell'Università di Münster (Rft) sui meccanismi temporali negli animali cavernicoli. Il programma prevede pure una quindicina di brevi comunicazioni.

DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL 29/9/1984
BARI 3 2 39 74 16
CAGLIARI 45 59 35 83 41
FIRENZE 26 81 46 3 87
GENOVA 19 46 70 57 87
MILANO 13 57 12 30 4
NAPOLI 11 53 59 60 43
PALERMO 13 7 83 31 8
ROMA 58 72 74 62 32
TORINO 70 11 64 90 7
VENEZIA 36 87 16 56 64

L'ambo 56-87 ricavato dalla nostra citata sestina si è ripetuto avverando le nostre ipotesi. Il ritardatario su tutte, 64, è sortito a TO e VE. L'atto 22 non è uscito mandando all'aria le nostre previsioni. Dei prossimi sul marcatore, pochissimi gli estratti: 13, 16, 31, 39, 41, 45, 46, 43 (quarantina), 53, 60, 64 e 81. Magro il bottino: ambo a BA 16-39, a NA 53-60, a VE 16-64, ambo a CA 41-45. Su ruota determinata ambata a FI con l'81, a GE con l'87, a NA con il 53, a RO con il 32, a TO con l'11 e a VE con il 36.

La nuova situazione: BA 5, 80, 45, 24, 30, 82, 54; CA 22, 26, 16, 4, 31, 8, 1; FI 70, 86, 80, 61, 36, 67, 49; GE 29, 28, 80, 67, 83, 76, 35; MI 89, 54, 25, 27, 52, 30, 33; NA 34, 63, 32, 80, 78, 70, 45; PA 3, 23, 28, 25, 62, 30, 70; RO

44, 41, 10, 25, 31, 81, 12; TO 76, 74, 14, 32, 36, 4, 63; VE 34, 53, 39, 1, 26, 47 e 58. In fase di frequenza risultano 12 e 70 con 4 settimane consecutive di presenza; seguono con tre 26, 45, 56, 57, 72 e 74.

Per il prossimo turno ci affidiamo sulla sortita di una parte dei seguenti numeri: 5, 17, 20, 21, 22, 24, 25, 29, 30, 37, 42, 44, 48, 34, 51, 67, 68, 69, 54, 71, 78, 85, 86. Il ritardo dell'ambo sui gemelli a FI e GE è salito a 30 rispettivamente 29 settimane. Quello dei vertibili tarda a RO da 33. Proponiamo nuovamente di scegliere qualche combinazione della ventina. CA, GE, MI, PA, RO e VE sono ipotizzabili (cautelarsi con giocate su tutte!).

Per alcuni turni sono valide le nostre congetture sul 22 riportate sul quotidiano della scorsa settimana come sono pure attesi gli altri numeri in combinazione fra loro della «sestina» proposta. Piace l'ambo dei vertibili 17-71 che riteniamo imminente da affiancare agli zeri (il 30 o il 20 in particolare). Dei gemelli particolare attenzione al 66-88 su BA e tutte.

a cura di Arrigo Bonnes

DIVAL

distributrice in esclusiva delle iniziative finanziarie

GestiRas
il primo fondo comune italiano d'investimento mobiliare

RONDO TRE R **cofin** **RIS FUND**

vi attende dal 6 al 14 ottobre alla

FIERA CAMPIONARIA D'AUTUNNO
SALONE DELLA TERZA ETÀ
Stand 34

CHI CERCA CHI OFFRE
Tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de **IL PICCOLO**

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

1ª CAMPIONARIA D'AUTUNNO
FIERA DI TRIESTE / 6-14 OTTOBRE 1984

50 & PIÙ
1° SALONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE, TURISMO E SERVIZI PER LA TERZA ETÀ

1° SALONE RICERCA E INFORMATICA

2ª RASSEGNA DELLE MACCHINE E ARREDAMENTI PER L'UFFICIO

BURSTILE

FOTO CINE OTTICA

ORARIO FERIALE: 17-23
ORARIO FESTIVO: 11-23

a Trieste: CADETTE - Piazza della Borsa 2/c

...ma i Triestini, con il caffè, non li imbrogliano nessuno

A noi Triestini viene attribuito un certo numero di difetti, ma — grazie al cielo — anche qualche pregio. Tralasciando i difetti, e accennando appena ai pregi, ricordiamo il «fiuto» particolarissimo che ci viene riconosciuto nel giudicare il caffè. Da che cosa derivi, sarebbe difficile spiegare: però esiste. Il caffè? In genere lo pretendiamo di primissima qualità. E tostato alla perfezione. E soprattutto appena tostato. La Cremcaffè, industria di torrefazione di casa nostra, conosce da sempre il pubblico triestino, raffinato intenditore. E, da sempre, ha istituito con lui un patto: perché coi Triestini si può scherzare su molte cose, ma sul caffè no.

Le stesse doti di freschezza e bontà anche nel famoso DK 005, decaffeinato ma squisito. E ricordate di conservare sempre il caffè — macinato o in chicchi — nel freezer. Si manterrà perfetto anche per lungo tempo.

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE

Cremcaffè

DI PRIMO ROVIS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597. **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924. **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691. **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222. **BOLOGNA:** via Imenio 12-2, telefoni 277801 - 277802. **BRESCIA:** telefoni 295766 - 296475. **FIRENZE:** v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9. **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852. **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704. **MESSINA:** via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150. **MONZA:** Corso V. Emanuele I, tel. 360247 - 367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311. **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842. **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049. **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696. **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - offerte; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanzie e pensioni - richieste; 17 stanzie e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (la norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 4-6 lire 24 lire 650, numeri 7-9 lire 18 lire 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'assegnazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere urgente, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o immaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte
CERCASI donna casa referenziale stabile pratica cucina possibilmente pernoctamento camera letto servizio proprio ottimo stipendio per persona zona centrale tel. 65690 martedì mercoledì 9-12, 16-19, 57008/2

Opportunità

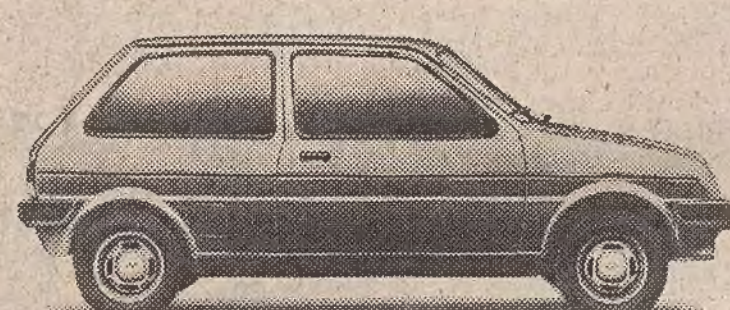
FINO A

FINO A

6.500.000 di finanziamento senza interessi.

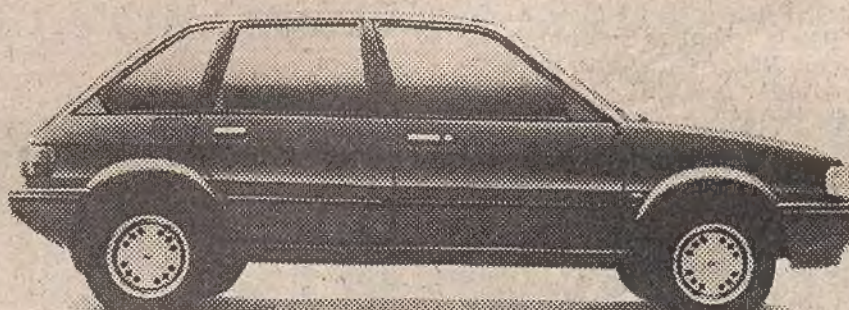
1.500.000 di sconto.

E' il momento giusto per comprare una fiammante Austin Rover.
Su tutte le vetture disponibili in rete trovate delle offerte veramente stupende:
a seconda dell'auto che scegliete, potete ottenere fino a sei milioni e mezzo di finanziamento per 18 mesi. Interessi, niente.
Oppure, potete risparmiare fino a un milione e mezzo.



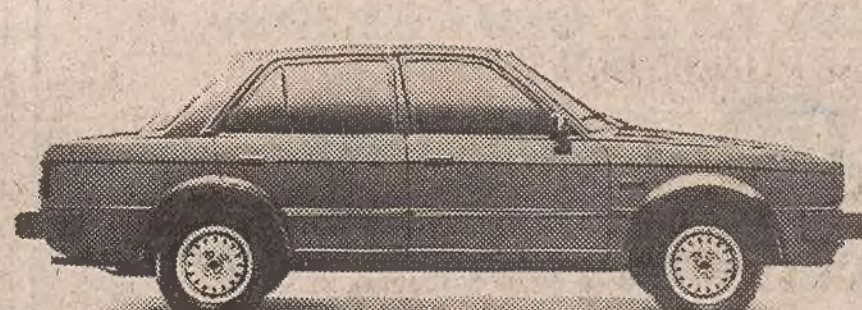
AUSTIN METRO, cinque posti comodi per tutta la famiglia e tanto spazio per i bagagli. Dalla 1000 alla 1300 MG Turbo in 7 versioni, con bassi consumi e i costi di gestione tipici della "formula Metro".

Da L. 7.244.000 IVA inclusa franco Concessionario.



AUSTIN MAESTRO, spazio e luminosità impareggiabili. Dalla 1300, in tre versioni dotate di gestione elettronica del motore per ridurre i consumi ed i costi di manutenzione, alla potente 1600 MG. Computer di bordo parlante nelle versioni HLS e MG.

Da L. 9.911.000 IVA inclusa franco Concessionario.



TRIUMPH ACCLAIM, la 1300 che non ha niente da invidiare alle 2000, in tre versioni dotate di ogni comfort. Nelle versioni HLS e CD accensione elettronica, vetri atermici azzurrati con alzacristalli elettrici, e molto altro ancora.

Da L. 10.456.000 IVA inclusa franco Concessionario.

MA FINO A QUANDO?

Correte dal Vostro Concessionario Austin Rover, che Vi spiegherà tutto su queste eccezionali opportunità.

AUTOSANDRA Srl - Via Flavia - Tel. 040/829777 - TRIESTE

Le offerte ed i finanziamenti non sono cumulabili tra di loro. I finanziamenti devono rispondere ai normali requisiti previsti dalla Società Finanziaria L.F. S.p.A.

I nostri Concessionari sono nelle Pagine Gialle alla voce "Automobili-Vendita".

AUSTIN ROVER

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERE capace max. serietà cerca occupazione. Telefonare ore serali 573246. 59774/3

PLURIENNALE esperienza import-export inglese parlato e scritto perfetto, tedesco scolastico, libresi. Tel. 0481/33839.1/3

RAGIONIERE programmatore operativo meccanografico pluriennale esperienza lavori ufficio pratico contabilità meccanizzata offresi. Telefonare 61793. 57019/3

15ENNE offresi come apprendista per qualsiasi lavoro. Telefonare 823703. 56821/3

38ENNE bella presenza autummo impiegato rami turistico assicurativo contabile offresi anche mezza giornata qualsiasi lavoro, esclusa vendita. Tel. 412906. 57040/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA metalmeccanica ricerca responsabile assistenza su turni di manutenzione meccanico-elettrica con esperienza. Scrivere casella postale 114 Monfalcone. 050260/4

CAPO turno per reparto produzioni grandi serie ricerca azienda metalmeccanica. Scrivere casella postale 114 Monfalcone. 050260/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali e un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere a casella 32 P. Published 20124 Milano. 1848/4

CON minimo impegno azienda propone guadagno contrattualmente garantito allevando i cinghiali anche in casa. Per informazioni 040/213134. 55817/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA leader vendita prodotti igienici e di pulizia cerca agenti per Trieste, Gorizia e Province. Inquadramento Enasarco. Offresi portafoglio clienti. Telefonare se veramente interessati 0434/91033. 3021/5

PRIMARIA ditta orologeria ricerca agenti per Tre Venezie automobili trattamento Enasarco. Telefonare (051) 269918. 45/5

6 Lavoro a domicilio Artigiano

A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 56813/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 56813/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 56813/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 767376. 56875/6

DENTIERE malferme, tralanti stabilizziamo. Riparazio-

ne protesi. Via Malcolica 1. 56982/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni. 912490 - 810537. 57051/6

PITTORE muratore riparazioni cassette appartamenti libero subito. Tel. 231738. 57026/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi tel. 734023. 57038/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. Telefonare sempre senza impegno 422298 - 422232. 56995/6

TRASPORTI sgomberi in genere anche materiali tel. 56770/6. 56770/6

8 Istruzione

CUCITO taglio scuola Sitam. Corsi diurni e serali, iscrizioni ore 17-19 via Redi 4 presso Lega Nazionale tel. 767491 pat. 2994/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche, impermeabili reversibili, guarnizioni, ultimi modelli 84-85. Tutti i tipi tutte le taglie, prezzi stracciati presso la vostra pellicceria di fiducia: Cerco, viale XX Settembre 16, III piano accostato. 2487/9

STAMPATRICE DA TAVOLO OFFSET formato stampa 25x35 ottime condizioni vendo occasione 3.500.000 0491/76062. 7/9

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, biancheria, tappeti, mobili antichi, vecchi, pianoforti, sgombrando rimanenze, tel. 88657 - 571526.

BIANCHERIA bigiotteria pizzi tappeti tende tovaglie libri tutti modelli 84-85. Tutti i tipi tutte le taglie, prezzi stracciati presso la vostra pellicceria di fiducia: Cerco, viale XX Settembre 16, III piano accostato. 2487/9

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano vecchi mobili, soprammobili vennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgombrando. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 30571/10

IL GIARDINO antiquariato via Mazzini 12 acquista mobili soprammobili quadri vetri Murano giacenze ereditarie tel. 68242. 2637/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano vecchi mobili, soprammobili vennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgombrando. Interpellateci 793972. Abitazione 941093. 30571/10

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 2637/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET, via Roma 20. 2874/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050191/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 005639/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 568355. 3071/14

A. DUPLICA Succ. in Liquid. Viale Ippodromo 2, tel. 734847. Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Chrysler 1308, A112, Peugeot 104, 204, Simca 1100, Horizon L.S. GLS. 7/14

ATTENZIONE: nell'ampia scelta dell'usato vetture garantite 3 mesi, con pagamento fino a 60 mesi, senza acconto senza cambiali, cambi usato con usato. A112 LX '83, A112 Elite '82, BMW 320 '76, BMW 320 '80, Giulietta 1500 '82, Giulietta 1800 '80, Alfaud Sprint '79, Panda 45 '81-82, Panda 30 '80, 127 Super '82, Fiat Uno 45 '83, Ritmo 60 CL '79, Ritmo 105 TC '82, 127 CL '80, Ford Transit fam. '78, Rover 2400 turbo diesel '82, Porsche 924 '80, Golf Cabriolet '80-82, Range Rover '79, Volvo 244 GLS turbo '83, Beta coupé '77, moto Honda 400 Four '77. AUTOCASIONI, via Roma 6, tel. 040-61126. 3004/14

AUTOFACCIA vende in garanzia 3 mesi Fiat 127 900 C '79. Ritiro usato. Tel. 773683.

AUTOSALONE Fiat, via F. Severo 65, tel. 54088, senza anticipi e cambiali 126 '78-79, 127 '76, 127 Sport '82, Ritmo 1100 '81, Ritmo diesel '81, 131 '77, Renault 5 '80, Golf GTI '79, Giulietta 1.3 '83, Giulietta 1.8 '81, Alfetta 1.8 GT, Alfaud Sprint, Savana diesel 4x4.

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA: Fiat 126 '77-81, Ritmo diesel '82, Volk Golf 1100 '81, Opel Kadett '77, Peugeot 305 S '81, Audi 80 diesel '82, Renault R5 '76, R5 GTL '81, R5 TS '78, R14 '78-80-82, R18 turbo '82, R20 GTL '80, Citroen CX 2000 '76. Permuta e pagamento rateale sino a 40 mesi. Renault Dargi, rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511/2. 8/14

DELTA 1500 '81, 34.000 km vende Concinnitas-Auto, Negrelli 8, 783388. 3001/14

GIULIETTA 1600 biturbo, Massera Volvo 245 diesel, A112 Abarth, Metro tutte '82, R5 GTL, Escort, Ghia, Citroen GSA, Beta coupé 1300 tutte 1981, A112 LX, Abarth, Volvo 245 diesel tutte 1983, altre ottime occasioni. Severo 46. 3095/14

MOTO KTM 250 '81 come nuova vendo 1.700.000. Rivolgerti P. Iolecnica, Severo 46. 3095/14

RITMO 60 nuova da immatricolare 5 marce azzurre vende 10.000.000 Concinnitas Auto, Negrelli 8, 783388. 3001/14

UNO Ritmo, Regata, Prisma importate, zero chilometri prezzi scontatissimi rivolgersi Severo 46. Filotecnica, 3095/14

VENDESI Guzzi 850 Le Mans 1a serie ottimo stato. Tel. 734390. 57057/14

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO a studentesse stanze in appartamento ammobiliato. Tel. 723660. 57031/17

STANZA affittasi a distinto. Tel. 729381. 57027/17

VILLA carica affitta camera con pensione completa a persone anziane. Tel. 229448. 3092/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

STUDENTESSE universitarie cercano appartamento in Trieste, zona centrale o università. Tel. 0432/23353 Barbara. 88/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI monolocale con cucinino, servizi, riscaldamento in appartamento centrale a tre studenti o studentesse. Tel. 64454. 352/19

AFFITTASI ufficio 4 stanze, autotreno, L. 400.000 mensili. Tel. 68848. 050258/19

APPARTAMENTI Castagneto, S. Giacomo, ammobiliati affittansi non residenti. «Trieste Mia» 788800. 3094/19

AUTORIMESSA non-stop affitti posti auto moto. Buonarroto 6, tel. 422555. 56829/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta uso ufficio paraggi via ROMA, 4 vani, servizi, 300.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3017/19

POSTI macchina coperti affittansi zona S. Giovanni in cortile privato chiuso con cancello con apertura telecomandata. Tel. 577363-375170 ore ufficio, pomeriggio. 3086/19

20 Capitali Aziende

A.A. SIMI 772629 TAB. I-VI (Alimentari e Frutta Verdura) cedesi in buona posizione commerciale. Immediata disponibilità. 45.000.000. 3080/20

A.A. S.M.I. 772629 EAR posizione centrale (Adiacenze via Roma) con licenza superalcolici e cibi cotti cedesi con attrezzature complete. 55.000.000. 3080/20

ATTIVITA commercio abbigliamento zona centrale vendesi. Tel. 789876. 19/20

BOTTIGLIERIA Alimentari semicentrale, forte lavoro. Altro Salumeria, ottima posizione. Immobiliare Solario, piazza S. Giovanni 3, orario 16-18. 3029/20

CERCO negozio vendita frutta e verdura, buon avviamento, pagamento contanti. Offerte presso cassetta n. 133/P. Published 34100 Trieste. 57035/20

EDICOLA buona posizione periferica, reddito dimostrabile vende ALABARDA 768821. 3079/20

IMMOBILIARE Carducci 761383 vende lussuoso negozio abbigliamento a livello boutique centralissimo Tabella IX e XIV, 90 milioni trattabili 350.000 affitti. 353/20

IMMOBILIARE CIVICA vende negozio frutta-verdura centrale, avviato, arredamento nuovo. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3083/20

LICENZA acquisto contanti purché alto reddito documentabile eventualmente anche muri. Telefonare 755059. 14/20

PULISSECO rionale avviatissimo cedesi attività e macchinari 17.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

STARANZANO bar-gelateria arredamento locale nuovissimo 56.000.000. GRIMALDI 040/45283. 1000/20

PRESTITI finanziamenti, mutui immobiliari, leasing, recupero crediti, assicurazioni. Telefonare 61890 mattino. 3067/20

TAVERNA centrale mq 43 vendi licenza arredo 98.000.000. 3079/20

TRATTORIA trasformabile pizzeria con caffè superalcolici 60.000.000 cedesi. Tel. 54629 pomeriggio. 3080/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI casetta o terreno da privato, telefonare 68848 amministrazione stabili. 050258/21

ACQUISTO da privato possibilmente panoramico appartamento 70/90 mq. Tel. 630120 orario negozio. 121/21

APPARTAMENTO acquistasi da privato, telefonare mattino 68848 amministrazione stabili. 050258/21

CASSETTA acquisto contanti preferibilmente indipendente e con giardino, pago contanti. Telefonare 755059. 14/21

MASSIMO 55.000.000 soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, cerco privatamente. Tel. 630120. 121/21

PRIVATO acquista appartamento stanza, soggiorno, cucinino, servizi, pagamento contanti. Telefonare 948211. 3083/21

PRIVATO acquista soggiorno, stanza, cucina, servizi recente. Tel. 422824. 121/21

STABILE in blocco minimo 6 enti ma occupati acquisto privatamente pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/21

STUDIO tecnico cerca terreni per palazzina 6-8 appartamenti in zona valca centrale periferica. Trattative riservate direttamente con i proprietari. Tel. 750281. 2971/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALI commerciali liberi: via Udine mq 100 più sopralci, altro Viale III Armata mq 49 servizi interni adatto ufficio/ambulatorio. 3011/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GIULIA decorosa casa epoca, piano I, 4 stanze, cucina, servizi separati. 8011/22

ALABARDA 768821 zona stazione epoca spazioso luminosissimo soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, completamente ristrutturato. 60.000.000. 3079/22

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergeste - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)

6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); (e l. cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma) - WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Versavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma

8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) *

9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)

AMC ITALIA SpA

VIA CURIEL 242 - ROZZANO (MI)

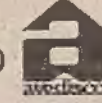
LICENZIATARIA ESCLUSIVA DEL MARCHIO REGISTRATO INTERNAZIONALMENTE



RAMMENTA ALLA SPETTABILE CLIENTELA CHE
GLI UNICI ARTICOLI COMMERCIALIZZATI DALLA AMC ITALIA SpA
SONO I PRESTIGIOSI

**ASSORTIMENTI DI UTENSILI DA CUCINA
(PENTOLE CON FONDO COMPATTO AD
ACCUMULAZIONE TERMICA, COPERCHI MUNITI
DI TERMOMETRO DI PRECISIONE "VISIOTHERM",
ED ALTRI ACCESSORI), SERVIZI DI POSATE,
CAFFE', BICCHIERI E FLAMBE'
IN ACCIAIO INOX 18/10**

LA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI AVVIENE ESCLUSIVAMENTE
PRESSO IL DOMICILIO DEI CLIENTI

OGNI COLLABORATORE AMC È MUNITO DI TESSERA
DI AUTORIZZAZIONE CON IL MARCHIO  ED IL MARCHIO 
AVEDISCO (ASSOCIAZIONE VENDITE DIRETTE SERVIZIO CONSUMATORI)

GLI ARTICOLI DELLA AMC ITALIA SpA

**NON VENGONO PERTANTO VENDUTI NEI NEGOZI,
NE' A MEZZO GITE E FIERE,
NE' A MEZZO TELEVISIONI PRIVATE**

Continuaz. dalla 9.a pagina

ALABARDA 768821 Rossetti alla moderna tranquillo lussuoso ristrutturato 70 mq soggiorno stanza cucinetta bagno poggolo tutti confort. ALPICA 768822 Alpinistica ottime condizioni cucina soggiorno, camera, bagno. Tel. 733229.

ALPICA 768823 Sazio recente soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Tel. 733209.

APPARTAMENTI Barriera-S. Lazzaro-Viale, 1° piano 3-5 vani, servizio, adatti ufficio-ambulatorio-abitazione, 32-34-72.000.000. «Trieste Mia» 768800.

APPARTAMENTO Clamician salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, vendo 55.000.000. Tel. 631793.

APPARTAMENTO occupato vendo 26.000.000 servizi, 2 camere, poggio. Tel. 631793.

APPARTAMENTO seminuovo Settefontane cucina, 3 camere, poggio. Tel. 631793.

APPARTAMENTO da restaurare, 4 stanze, autometano vendesi libero 36.000.000. Tel. 68848.

APPARTAMENTO cucinino, soggiorno, camera, centralnaffa, ascensore, vendesi libero. Tel. 68848.

APPARTAMENTO SAN VITO soleggiato, rinnovato, mq 105, salone, camera, cameretta, cucina, servizi separati, autometano, vendesi libero 60.000.000. Tel. 68848.

B.S. GIACOMO libero affarone 1 stanza, cucina, wc, poggio, possibilità doccia, ampio giardino privato vendesi 12.000.000 contanti rimanenza 10.000.000 con mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3.

B.G. PUBBLICO libero 1 stanza, cucina, wc/doccia in ottime condizioni vendesi 16.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3.

B. VIALE 4 stanze, stanzetta, cucina, wc, 110 mq vendesi libero in stabile in corso di restauro occasione 36.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3.

BARCOLA recente vista mare salone due stanze tinello cucinino doppi servizi poggio garage giardino 138.000.000 vendesi il Faro, 729824. 001722

BELLISSIMO prato Borgo San Sergio mq 1500 vendi. Tel. 631793.

BG STADIO IMMOBILIARE, calle Oberdan 16, Muggia, tel. 272500 propone bellissima villetta seminuova giardino vista mare. 308822

BG 272500 case monobifamiliari appartamenti singoli anche terreni costruibili, agricoli diverse zone Muggia. 308822

BG 272500 Servola recente bicamera soggiorno cucina bagni mansarda abitabile posto macchina coperto 88.000.000. 308822

BG 272500 vende terreno costruibile 2300 mq pianeggiante con casetta ristrutturabile investimento sicuro. 308822

BG 272500 Muggia centro vende modeste casette libere prezzi interessanti. 308822

GRADO paraggi terme privato vende bivano bagno terrazzo 41.000.000. Telefonare ore 18-20 0481/81232. 138/22

GRIMALDI 040/764952, Trieste, via Palestrina 10, 8.30-18. Centrale libero soggiorno 3 camere cucinotto servizi soffitta riscaldamento autonomo 68.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Giusto libero ristrutturato camera cucina servizi balcone 2 ripostigli 35.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Via Matteotti libero recente matrimoniale cucina servizi 2 balconi 39.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Giovanni ristrutturato soggiorno camera cucina servizi 31.000.000. 1000/22

HERMET, Besenghi, Bellosguardo appartamenti signorili 728334. 3050/22

IMMOBILIARE CIVICA vende vista mare, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggio cantina centralnaffa 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3017/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIO SEVERO seminuovo, 2 stanze cucina bagno poggio ripostiglio centralnaffa ascensore 50.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 3017/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA 3 stanze cucina bagno poggio ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3017/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO appartamento soleggiato, completamente ristrutturato signorilmente, 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi, autoriscaldamento balcone. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3017/22

IMPRESA vende Eremo 241 appartamenti in palazzina, salone cucina due stanze doppi servizi, eventuale mansarda, vista panoramica, prossima consegna. Tel. 569474. 2912/22

IMPRESA vende ultimi appartamenti, bistranze tristranze, pronto ingresso, accessoriati, complesso recente costruzione. Mutui contributo regionale, prezzi tutto compreso. Telefonare 814311 orario ufficio. 3066/22

ININTERMEDIARI venditori box pronto ingresso, diverse grandezze, luce, acqua. Facilitazioni. Telefonare 814311 orario ufficio. 3066/22

LOCALE affari libero 100 mq zona Garibaldi 80.000.000 pomeriggio. 54629. 3086/22

LOCALE Tigro mq 70, altro Guardia mq 40 vendi. Tel. 631793. 2985/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina poggio macchina Occasione. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA San Nicolò appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio ultimo piano. OCCASIONE. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA S. Canziano appartamento primo ingresso autoriscaldamento mq più cantina garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Pinerio villetta indipendente con 2000 mq terreno in parte edificabile. 41807. 1/22

MONFALCONE centrale libero 2 camere cucina soggiorno ampie terrazze 54.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo soggiorno cucina 1 camera ripostiglio arredamento nuovissimo 46.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

OCCASIONE vendesi Duino villetta nuova a schiera. Telefonare 61890 mattina. 3067/22

PRIVATO vende appartamento ristrutturato due camere cucina abitabile bagno 11 piano via Tor San Lorenzo 38 milioni. Agevolazioni pagamento. Tel. 411579. 3033/22

PRIVATO vende appartamento 105 mq, autometano, L. 36.000.000. Telefonare ore passate 70800. 650258/22

PRIVATO vende 2 appartamenti contigui occupati mq 65 cadauno stabile esente l'or accessoriati. Mutuo, facilitazioni. Scrivere a casetta 25 m. Pubbed 34100 Trieste. 3068/22

QUADRIFOGLIO VIGNETTI tranquillissimo monolocale come primo ingresso 45 mq circa con terrazza 630/174. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI penultimo piano panoramico cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggio 53.000.000 630/174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CANOVA piano basso cucina abitabile soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 42.000.000 631/171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA in palazzina d'epoca circondata dal verde 3 stanze cucina bagno 53.000.000 630/174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona C. ALBERTO palazzo signorile vista golfo salone cucina matrimoniale 2 stanzette servizi terrazza d'angolo cantina 630/175. 12/22

RAVASCETTO-ZONCOLAN, montagna 900 m, 43.000.000

OTTOBRE '84 BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 13,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° ottobre 1984.

- I risparmiatori possono sottoscrivere in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 1 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

**In sottoscrizione dall'1 al 5 ottobre
a rinnovo dall'1 al 12 ottobre**

Prezzo di emissione

99%

Durata

2 anni

Tasso di interesse

13,50%

Rendimento annuo effettivo

14,59%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente, iva 2%, 7.000.000 acconto resto comode dilazioni, telefonare 0433-66167. 1897/22

RONCHI recente in palazzina 2 camere cucina soggiorno terrazzo box 60.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

RONCHI villa recente libera su 2 piani con giardino ottime rifiniture. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

ROZZOL privato vende recente salone bistranze cucina grande bagno ripostiglio vista libera tel. 422585. 56829/22

S.I.M.I. 772629 ROIANO in stabile ventennale tutti confort libero salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone 60.000.000. 3080/22

S.I.M.I. 772629 RIVE (zona) libero ultimo piano di 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio SOLO 39.000.000. 3010/22

S.I.M.I. 772629 CORONEO (adiacenze) perfetto appartamento di soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi, cucina abitabile, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Termoautonomo 98.000.000. 3083/22

S.I.M.I. 772629 PRIMO INGRESSO, Vista mare zona Grotta Saolencino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, tavernetta, posto macchina, ampie terrazze. 160.000.000. 3080/22

S.I.M.I. 772629 P.ZZA VICO (adiacenze). In stabile d'epoca soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Prezzo interessante. 3080/22

SOLEGGIATI pronta consegna palazzina Campanelle vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 3083/22

SPAZIO CASA Valdivro 36 tel. 60125-64268 perfettissimo 23.000.000 cucinetta camera bagno. 6/22

SPAZIO CASA 60125 C. Alberto signorile cucina salone bistranze biservizi cantina 108.000.000. 6/22

SPAZIO CASA 64266 Commerciale ventennale ottimo cucina bistranze bagno termoautonomo 65.000.000. 6/22

Continua in ultima pagina

Renault 9 e Renault 11.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi.



Ordinate una Renault 9 o una Renault 11 entro il 31 ottobre. Potrete scegliere tra ben 19 versioni, benzina, turbo e diesel, risparmiare fino a 3.500.000 sugli interessi, pagare con 48 rate anche senza cambiali e dare solo il 10% di anticipo. E' una proposta dei Concessionari Renault e della DIAC, credito Renault, alla quale è difficile resistere.

Salvo approvazione della finanziaria. Offerta non cumulabile con altre netto stesso periodo.

FINO AL 31 OTTOBRE

RENAULT 9
9 versioni (1100, 1400, Diesel 1600).

RENAULT 11
3 e 5 porte in 10 versioni (1100, 1400, Turbo e Diesel 1600).

Renault sceglie en

DALL'ESTERO

NUOVI GUAI PER IL CAPO DEI MINATORI BRITANNICI

Scargill sfida la corte e ora rischia l'arresto

Accusato di vilipendio, rifiuta di presentarsi - Kinnock condanna le violenze

LONDRA — Il capo del sindacato dei minatori britannici, Arthur Scargill, ha ribadito ieri la sua determinazione e non tener conto dell'ingiunzione dell'Alta corte di presentarsi domani davanti ai giudici per rispondere di «vilipendio alla Corte».

Tale decisione potrebbe portare al suo arresto, innescando una reazione esplosiva in tutto il paese, con conseguenze imprevedibili. L'ingiunzione è stata recapitata lunedì a Scargill, mentre egli partecipava ai lavori della conferenza laburista di Blackpool. Il leader dei minatori deve rispondere di «vilipendio alla Corte» perché ha dichiarato pubblicamente di non tener conto della sentenza emessa venerdì scorso dalla stessa Corte che ha definito «illegale» lo sciopero nazionale dei minatori.

Scargill era stato denunciato da due minatori dello Yorkshire, contrari allo sciopero, che lo accusavano di aver violato i regolamenti interni del sindacato per non aver indetto un referendum nazionale tra gli iscritti per accertare se confermassero o meno la proclamazione dello sciopero.

La sentenza dell'Alta corte è stata decisamente respinta da Scargill, che l'ha definita un'interferenza interna nel suo sindacato.

Da parte sua, il leader laburista, Neil Kinnock, ha sfidato il congresso del proprio partito, che lunedì aveva approvato per acclamazione una mozione che attribuiva alla polizia tutte le colpe delle violenze verificatesi ai picchetti durante i sei mesi di sciopero dei minatori.

«Io condanno tutte le violenze, senza paura né favoritismi», ha detto il 42enne uomo politico gallese. «La violenza di chi getta sassi e colpisce con bastoni i pullman degli agenti, così come le cariche a cavallo, e i pestaggi con gli sfollagente e gli scudi».

La risoluzione presentata da Arthur Scargill, accusava invece la sola polizia di «violenza organizzata».

Anche Kinnock, comunque, ha accusato il primo ministro conservatore, Margaret Thatcher, di essere la prima responsabile delle violenze non accettando le richieste degli scioperanti.

Vacanza da «eroi» sul Mar Nero

MOSCA — Accolti dalla stampa sovietica come «eroi», un gruppo di minatori inglesi col loro familiari sta trascorrendo una vacanza sul Mar Nero, ospiti dei colleghi sovietici che solidarizzano col loro sciopero.

Il giornale dei sindacati «Trud» (Lavoro), che stampa 15 milioni di copie, pubblica un articolo in prima pagina in onore degli «eroi minatori britannici» con una fotografia che mostra uomini, donne e bambini lieti dopo il loro arrivo a Mosca, domenica sera.

Derek Reeves, organizzatore del sindacato nazionale dei minatori britannici, ha detto al giornale che la vacanza sul Mar Nero è stata una «magnifica idea» dei sovietici.

Nessuna delle 150 persone che sono venute qui avrebbe potuto permettersi nemmeno una breve vacanza con la famiglia, non quest'anno, forse neanche per qualche anno perché ci sono i debiti e i conti da pagare» dopo quasi sette mesi di sciopero, ha dichiarato Reeves.

Un funzionario del comitato centrale del sindacato dei minatori sovietici, che ha invita-

to gli inglesi ed ha pagato la loro vacanza, ha detto di non poter precisare il luogo dove si trovano i familiari dei minatori.

«Abbiamo ricevuto una valanga di telefonate e questa è la ragione per cui abbiamo deciso di tenere una conferenza stampa quando saranno di ritorno» a Mosca il 19 ottobre — ha dichiarato il funzionario — senza dare il suo nome.

Un funzionario del luogo di villeggiatura di Pitsunda, sul Mar Nero, raggiunto per telefono, ha confermato che i familiari dei minatori sono arrivati colà, ma ha precisato di avere solo il numero telefonico dell'accompagnatore sovietico del gruppo, ma quel numero non risponde.

«Trud» scrive che alcuni minatori non sono arrivati direttamente al Mar Nero, ma prima si sono incontrati con colleghi sovietici a Tula, a Sud di Mosca e nella vicina città di Novomoskva. Si dice che i minatori di tutta l'Unione Sovietica abbiano donato parte dei loro salari per un fondo a favore dei minatori inglesi.

L'INTERVENTO ALL'ONU DOPO UN COLLOQUIO CON SHULTZ

Andreotti auspica la ripresa dei negoziati sugli armamenti

NEW YORK — Il chiarimento di questi giorni tra Stati Uniti e Unione Sovietica, con gli incontri Reagan-Gromiko e Shultz-Gromiko, potrebbe preludere ad una ripresa dei negoziati sul disarmo. Da questa eventualità ha preso le mosse il ministro degli Esteri italiano, Giulio Andreotti, nel suo intervento di ieri all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, incoraggiando anche dalla conversazione privata che egli aveva avuto, poco prima di salire alla tribuna del Palazzo di vetro, con il segretario di stato americano.

Il discorso è servito a puntualizzare dapprima le attese del governo italiano in questo importante campo e a trattenere, poi, le sue valutazioni sulle varie crisi che turbano la scena internazionale. Secondo Andreotti, sarebbe dunque opportuno che le trattative sul disarmo, la cui interruzione è stata tanto più

grave in quanto avvenuta in una fase difficile dei rapporti internazionali, riprendessero presto, perché un'inversione della spirale della corsa agli armamenti risponde agli interessi e alle speranze di tutti i popoli.

In questa prospettiva, Andreotti ha ritenuto doveroso sottolineare che aspetto cruciale di ogni accordo di disarmo resta l'equilibrio delle forze, depurato di condizionamenti storici e psicologici e basato su dati certi e obiettivi.

Quanto al Medio Oriente,

Accordo sul bilancio della Cee

LUSSEMBURGO — Il consiglio dei ministri della Comunità ha deciso ieri sera di concedere alla Cee finanziamenti straordinari per 1400 miliardi di lire circa, per coprire, in parte, il «buco» di bilancio per il 1984. Il consiglio ha, contemporaneamente, adottato il progetto di bilancio della Cee per il 1985. I documenti finanziari saranno subito trasmessi al Parlamento europeo, che dovrà ora esaminarli in prima lettura. Restano da definire le modalità di aumento delle risorse e da adottare la disciplina di bilancio, cioè un insieme di regole per dare rigore alle spese della Cee.

INCONTRO AL CREMLINO CON IL LEADER DELLO YEMEN DEL SUD

Nuovo segnale di durezza Cernenko attacca gli Usa

Confermata la presenza di Gromiko venerdì prossimo a Berlino Est

MOSCA — Il Presidente sovietico Constantino Cernenko ha lanciato ieri un nuovo e virulento attacco agli Stati Uniti, accusati di comportarsi «in modo contrastante con gli interessi dei popoli», di «acrescere la tensione internazionale e il pericolo di guerra», di aver scatenato «una corsa agli armamenti senza sosta», di nutrire «ambizioni di grande potenza» e di «voler dettare con la forza la propria volontà al mondo intero».

Occasione per l'intervento del leader del Pcus che si distingue per la durezza da una relativa flessibilità registrata in un precedente discorso, è stato un suo incontro al Cremlino con il Presidente dello Yemen del Sud (Adeni), Ali Nasser Mohamed, a Mosca.

Nel comunicato ufficiale, che l'agenzia «Tass» ha diffu-

so al termine del colloquio, gli Stati Uniti sono stati accusati anche di «accentuare sempre di più la loro politica di aggressione nei confronti dei paesi arabi», di «voler far finita con il movimento arabo di liberazione nazionale» e di «rafforzare la propria presenza militare nel Medio Oriente».

Per quanto riguarda la situazione nel Medio Oriente, le due parti hanno invece insi-

stato sulla vecchia proposta sovietica per la convocazione di una conferenza internazionale con la partecipazione di tutte le parti interessate, compresi i palestinesi dell'Olp.

«Gli interessi vitali dei popoli arabi — ha aggiunto il comunicato — richiedono la più stretta coesione di tutte le forze anti-imperialistiche e patriottiche e la più stretta coesione dello stesso movimento di resistenza palesti-

nese. Si apprende intanto che il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è atteso venerdì prossimo a Berlino Est. Lo hanno confermato fonti attendibili della Rdt. Un comunicato ufficiale, comunque, non è previsto prima della data della partenza da Mosca del ministro sovietico.

Contrariamente a quanto si era appreso negli scorsi giorni — «dubbia» la presenza del leader romeno Ceausescu alle celebrazioni del 35.º anniversario della fondazione della Rdt, così come è data per sicura l'assenza degli altri leader del blocco socialista che invieranno delegazioni di partito. Sabato prossimo si terrà nel «Palazzo della repubblica» a Berlino Est una grande manifestazione nel corso della quale il Presidente Erich Honecker terrà un discorso.

«Gheddafi minaccia Assuan»

IL CAIRO — Qualsiasi attacco libico alla diga di Assuan provocherà una rappresaglia, centuplicata, da parte egiziana. Lo afferma il Presidente Hosni Mubarak nell'intervista ad «Al-Akhabar». Egli chiama direttamente in causa la Libia e sostiene che, in base a informazioni giunte in Egitto, Tripoli avrebbe in animo di attaccare con i caccia la imponente costruzione che ha l'invaso più grande del mondo.

IL SEGRETARIO AL LAVORO DONOVAN

Un ministro di Reagan incriminato per frode

WASHINGTON — Il ministro del lavoro americano Raymond Donovan è stato incriminato da un Gran giuri dello stato di New York, in relazione a una frode per lavori di costruzione. Lo si è appreso da una fonte governativa.

Un responsabile, che ha preferito conservare l'anonimato, ha precisato che anche sei dirigenti della società di costruzione «Schlavyne», di cui Donovan era vicepresidente prima del suo ingresso nel governo del 1981, sono stati incriminati.

Il Gran giuri di New York sta investigando su accuse secondo le quali la compagnia «Schlavyne» avrebbe falsificato documenti concernenti lavori, finanziati da fondi federali, nella metropolitana di New York.

Donovan, nel 1982 era già stato al centro di un'inchiesta per i suoi presunti legami con la mafia al tempo in cui egli



Raymond Donovan

era al vertice dell'impresa «Schlavyne». Un procuratore speciale aveva peraltro concluso che non c'erano prove sufficienti per rinviare a giudi-

zio l'uomo di governo. Il presidente Ronald Reagan è stato raggiunto dalla notizia dell'incriminazione di Donovan, mentre si trovava in Texas per un giro elettorale.

Reagan ha accettato la richiesta del suo ministro di un congedo temporaneo non pagato e non ha voluto parlare con lui. Intanto Donovan è arrivato in tribunale a New York e ha ripetuto ai giornalisti di essere innocente.

A un giornalista della stazione radiofonica Cbs Reagan ha dichiarato laconicamente: «Ho sempre fiducia nell'integrità di Donovan». Ma il fatto che non abbia voluto parlare con lui e abbia accettato la richiesta di congedo è visto da molti come una presa di distanza, necessaria in campagna elettorale.

In successivi commenti, Reagan si è schierato con più calore dalla parte del suo ministro.

TEMPESTA AL CONSIGLIO D'EUROPA

Contestato a Strasburgo il direttore dell'Unesco

STRASBURGO — Il direttore generale dell'Unesco, Amadou Mahtar M'Bow, si è detto sorpreso per il modo in cui è stato ricevuto dal Consiglio d'Europa, l'assemblea parlamentare che lo aveva convocato nel quadro di un dibattito sulla crisi dell'organizzazione.

Gli Usa hanno minacciato di ritirarsi dall'agenzia educativa, scientifica e culturale dell'Onu, accusandolo di sprechi e di linea politica «terzomondista». Il senegalese M'Bow, 63 anni, alla guida dell'organizzazione dal 1974, è accusato di essere un autocrate. M'Bow ha sostenuto che non si dimetterà fino alla scadenza del suo mandato 1988 «che gli Stati Uniti se ne vadano o restino».

Il Consiglio d'Europa è l'assemblea che raggruppa delegazioni parlamentari di tutti i paesi dell'Europa occidentale.

Quando ancora M'Bow non aveva finito di rispondere alle domande scritte rivoltegli dai parlamentari, un gruppo di 47 democristiani e conservatori diffondeva un comunicato, deplorendo che fosse stato invitato, e altri lo interrompevano suggerendogli di dimettersi dalla carica per risolvere la controversia con gli Stati Uniti.

M'Bow ha respinto metodicamente tutte le accuse rivolte dall'amministrazione americana all'Unesco: in particolare, egli ha smentito che l'organizzazione intenda promuovere un controllo governativo della stampa e ha difeso l'apertura intellettuale dell'Unesco «a tutte le idee, a tutte le credenze».

A un deputato conservatore che gli ha chiesto se l'Unesco avesse fatto pubblicare un manifesto di Carlo Marx, M'Bow ha ricordato che la pubblicazione era avvenuta in occasione del centenario della nascita del filosofo, e che un'analoga iniziativa era stata presa per San Francesco.

Sud Africa: violenze con 4 morti

JOHANNESBURG — Nuovi incidenti razziali nelle città-ghetto del Sud Africa dopo due settimane di relativa calma hanno provocato quattro morti.

A Kwatama, una folla di 300 giovani negri ha attaccato un furgone di consegne. L'autista ha perso il controllo del veicolo, uccidendo tre persone e ferendone sei.

A Soweto un centinaio di giovani hanno assaltato una casa e hanno picchiato a morte il proprietario.

In altre città-ghetto si sono avuti incidenti sporadici con lanci di sassi. La polizia ha usato candelotti lacrimogeni e ha sparato proiettili di plastica per far cessare i disordini.

ELISABETH KOPP TAGLIA UN NUOVO TRAGUARDO SULLA VIA DELL'UGUAGLIANZA



Elisabeth Kopp, 47 anni, un passato di atleta alle spalle (è stata una fortissima pattinatrice), subentra al dimissionario Rudolf Friedrich, che ha lasciato il dicastero per motivi di salute.

Sulla strada dell'emancipazione femminile in Svizzera è indubbiamente un grosso passo avanti, se si considera che sono trascorsi appena tredici anni da quando le donne della Confederazione ottennero il diritto di voto.

Nella foto: Ap, il nuovo ministro festeggiato dai colleghi.

Una donna nel governo di Berna

BERNA — Per la prima volta, una donna entra a far parte del governo della Confederazione elvetica. Si chiama Elisabeth Kopp, è una giurista e come tale il Parlamento, riunito in seduta comune, l'ha nominata ministro della giustizia.

Nella prestigiosa carica, Elisabeth Kopp, 47 anni, un passato di atleta alle spalle (è stata una fortissima pattinatrice), subentra al dimissionario Rudolf Friedrich, che ha lasciato il dicastero per motivi di salute.

Sulla strada dell'emancipazione femminile in Svizzera è indubbiamente un grosso passo avanti, se si considera che sono trascorsi appena tredici anni da quando le donne della Confederazione ottennero il diritto di voto.

Nella foto: Ap, il nuovo ministro festeggiato dai colleghi.

ATTERRAGGIO NELLA STEPPA DEGLI ASTRONAUTI RUSSI

Tornati i tre della Salyut 7 dopo 237 giorni nello spazio

MOSCA — Dopo un soggiorno-record di 237 giorni — nuova conferma del fatto che l'uomo può vivere e lavorare a lungo in assenza di gravità — i cosmonauti sovietici Leonid Kizim, Vladimir Solov'ov e Oleg Atkov sono rientrati ieri dallo spazio.

A bordo della navicella «Soyuz T-11», essi sono atterrati sani e salvi alle 11.57 (ora italiana) nelle steppe dell'Asia centrale, in Kazakistan, a 160 chilometri a Est della città di Gezgagana.

Subito dopo il morbido atterraggio i tre astronauti sono stati raggiunti dai mezzi di soccorso, sottoposti a un controllo medico e trovati in buone condizioni. Appartenevano all'Urss anche il vecchio record di permanenza assoluta nello spazio (211 giorni) battuto dal terzo: l'avevano stabilito nel 1982 Valentin Lebedev e Anatoli Berezovoy a bordo della stessa stazione «Salyut 7» che ha ospitato i neo-primati per quasi otto mesi. Sulla «Salyut 7» Kizim, Solov'ov e Atkov hanno effettuato esperimenti e ricerche nei più diversi campi: dall'astrofisica alla geologia alla biotecnologia.

Il comandante Kizim (diventato padre mentre era in orbita, a luglio) e Solov'ov

hanno compiuto tutta una serie di «passaggi spaziali»: per sei volte sono usciti dalla «Salyut» e per un totale di 22 ore e 50 minuti hanno provveduto al montaggio di pannelli solari, a lavori di riparazione a manutenzione.

Durante il lungo soggiorno cosmico, i tre astronauti hanno anche ricevuto in visita due equipaggi, ogni volta per una decina di giorni in aprile l'indiano Rakesh Sharma con i sovietici Yuri Malyshev e Gennadi Strekalov. Il luglio Vladimir Gubanov, Svetlana Skayeva e Igor Volk. Missioni cosmiche di lunga durata rientrano nell'approccio generale scelto dall'Urss per l'esplorazione e la conquista dello spazio. A differenza degli Stati Uniti, che puntano le loro carte migliori sulla navicella «Shuttle» in grado di andare e venire innanzi e revoli volte dallo spazio, l'Unione Sovietica mira alla costruzione di grandi stazioni orbitali da cui partire per traguardi all'interno e all'esterno del sistema solare.

La «Salyut 7» è un prototipo di queste future «case spaziali» e non a caso uno dei cosmonauti primati, Oleg Atkov, è un medico e in questi mesi ha attentamente studiato dal vivo tutti gli effetti che prolungati soggiorni in assenza di gravità hanno sull'organismo umano.

TRAFFICO CAOTICO, FURTI, RICAMBI INTROVABILI

In auto a Mosca: una pena

MOSCA — Traffico caotico, furti, pezzi di ricambio introvabili o a «borsa nera»: via via che negli ultimi dieci anni la vita dei cittadini di Mosca si è fatta sempre più difficile.

Oltre alla irreperibilità dei pezzi di ricambio, o alla lunga attesa (previa elargizione dell'apposita bustarella) necessaria per ottenere qualche riparazione meccanica, adesso i moscoviti cominciano a fare conti con i «topi d'auto» e con i panda, che approfittano della cronica mancanza di garage o parcheggi custoditi.

Oggi a Mosca, che conta oltre otto milioni di abitanti, circolano all'incirca 315 mila autovetture private, non molte secondo gli standard occidentali, ma sufficienti a creare abbastanza caos e ingorghi.

Ma il primo problema dell'automobilista moscovita — anzi, di chi aspira a diventarlo — è l'acquisto della macchina: la famosa e popolare «Zhiguli», versione modificata della Fiat 124, costa circa 18 milioni di lire, che vanno pagati «tutti e subito» senza alcuna possibilità di dilazioni rateali.

Non poco nella capitale sovietica, dove uno stipendio medio supera raramente le 450 mila lire mensili, e acqui-

stare l'auto equivale a tagliare drasticamente il bilancio familiare per parecchi anni.

Dopo i sacrifici e l'agognato acquisto, però, i guai aumentano: non ci sono abbastanza autofficine, né stazioni di servizio, né parcheggi. Per trovare benzina, olio e pezzi di ricambio, poi, non ci sono alternative: bisogna ricorrere alla «borsa nera».

Tra le merci più preziose c'è, ad esempio, l'olio per freni: introvabile in tutta Mosca al prezzo ufficiale di un rublo e venti copechi, ogni mezzo chilo, ricompare miracolosamente dai meandri dell'economia sommersa al prezzo di sei rubli e venticinque.

Il mercato nero della benzina — a Mosca ci sono soltanto 120 stazioni di servizio — presenta invece delle singolari caratteristiche. Mentre il prezzo «di stato» è fissato in circa mille lire il litro, il carburante si trova con facilità di contrabbando a metà prezzo.

Per dire quanto ancora attiri questa fantastica storia di un cacciatore di ratti, che col pifferaio magico liberò la città dalle migliaia di topi che l'avevano invasa, basti ricordare che al rievocazione svoltasi nel giugno scorso hanno assistito oltre centomila spettatori.

Ogni domenica, a meno che l'acqua non cada a torrenti, la rievocazione è ripetuta, con

LA CITTÀ DI HAMELIN SI INTERROGA SUL CELEBRE CACCIATORE DI TOPI

Ipnosi o magia quella del pifferaio?

BONN — A settecento anni dalla nascita, la leggenda tramandata dai fratelli Grimm, quella del «pifferaio magico», resta sempre un enigma.

Ad Hamelin, la città dove, secondo i Grimm, il pifferaio operò, si stanno svolgendo le celebrazioni per il settimo centenario. Tutte le domeniche migliaia di persone in costume, divise in 143 gruppi, recitano la leggenda di Hamelin e altre 34 leggende e favole tedesche.

Per dire quanto ancora attiri questa fantastica storia di un cacciatore di ratti, che col pifferaio magico liberò la città dalle migliaia di topi che l'avevano invasa, basti ricordare che al rievocazione svoltasi nel giugno scorso hanno assistito oltre centomila spettatori.

Ogni domenica, a meno che l'acqua non cada a torrenti, la rievocazione è ripetuta, con

sommo interesse dei bambini che, della leggenda, furono purtroppo i protagonisti innocenti del guido fuori della città in un lugo rimasto fino ad ora sconosciuto e dal quale non tornarono più.

Secondo il racconto, infatti, dopo che il pifferaio magico aveva pattuito un giusto compenso ed aveva liberato la città dai topi, le autorità decisero di non pagare. Così, il 26 giugno del 1284 l'uomo fece ritorno ad Hamelin e quando tutti erano raccolti in chiesa incantò 130 bimbi e li fece sparire.

E adesso il vino all'aglio

LOS ANGELES — Usato finora, da tempo immemorabile, come condimento, anzitutto dai popoli mediterranei, e in via secondaria a scopi medicinali, l'aglio — o meglio l'odoroso bulbo di quella pianta erbacea che i botanici definiscono «allium sativum» — conosce oggi nuovo lustro grazie a un vitivinicolo americano, che ha creato il «garlic wine», cioè, appunto, un vino all'aglio.

I bambini infatti, come i topi, seguirono il suono magico del misterioso cacciatore che li guidò fuori della città in un lugo rimasto fino ad ora sconosciuto e dal quale non tornarono più.

Su questa leggenda è stato perfino allestito un museo ad Hamelin. Il suo direttore, Norbert Humburg, che ha passato la vita a studiare la leggenda del pifferaio magico, afferma che questa leggenda rimane sempre un enigma, tanto che ne esistono almeno una trentina di interpretazioni, sia tedesche sia straniere.

Humburg sostiene che solo

una dozzina di esse merita una certa attenzione. La più antica versione non parla di topi, ma di un «uomo vestito di abiti a colori vivaci» che nel 1284 ipotizzò col suo piffero centotrenta bambini che abbandonarono Hamelin.

Debbono trascorrere duecentosessantasei anni prima che i topi entrino nella leggenda. Nel 1560, ad Hamelin, vivevano circa duemila persone. Il benessere della città derivava da numerosi mulini e dalla grande quantità di cereali prodotti dalle regioni limitrofe. Di topi di paria in un manifesto, appunto del 1560, esposto nel museo diretto da Humburg. «Ma oggi — dice lo studioso — è impossibile risalire all'autore di esso. Di certo si sa che la città di Hamelin rifiutò per secoli di riconoscere l'invasione di topi».

Dopo una disputa tra i due uomini a causa di una ragazza svizzera, Yasin aveva acquistato due sciabole ornamentali da un commerciante di mobili, le aveva fatte affilare ed era andato a casa del suo rivale al quale aveva lasciato una delle due armi, lasciando a duello. Di fronte al rifiuto del suo compatriota Yasin gli aveva assestato due colpi di sciabola ferendolo gravemente a un braccio.

L'aggressore ha affermato durante il processo, di aver agito «secondo la legge del Corano» e si è rammaricato di non essere riuscito a uccidere il suo avversario.

i telegrammi

Raid afgani colpiscono Kabul

ISLAMABAD — Un centinaio di soldati afgani sono rimasti uccisi la settimana scorsa a Kabul nel corso di una delle più violente offensive lanciate dalla resistenza contro la capitale dell'Afghanistan. Lo hanno affermato ieri a Islamabad fonti diplomatiche occidentali.

Tali incursioni fanno seguito a una serie di operazioni sovietico-afghane contro i ribelli nella regione di Jalrez.

Giornale inglese regalato ai lettori

LONDRA — Il primo quotidiano britannico a essere regalato ai lettori, il «Daily News», è stato distribuito in mattinata in 300 mila abitazioni di Birmingham.

Il giornale è stato distribuito porta a porta da tremila ragazzi reclutati per far guardare tutte le settimane (da martedì al venerdì) il giornale entro l'ora della colazione sulle tavole delle famiglie di Birmingham.

Lotta sindacale inasprita dal Pci

PARIGI — La rottura tra socialisti e comunisti in Francia comincia a produrre i suoi effetti in campo sindacale. Su iniziativa del sindacato comunista «Cgt» la situazione degli scioperi alla Renault si fa sempre più pesante e i lavoratori sono stati invitati dal vertice «a mettercela tutta per andare avanti nella lotta».

L'invito è partito dal leader della Cgt in persona, Henri Krasucki, il cui atteggiamento intraprendente rischia di investire la Renault con un'ondata di agitazioni senza precedenti negli ultimi dieci anni.

E una prova di forza tra il potere da una parte e la Cgt e il partito comunista (appena uscito dall'alleanza governativa con i socialisti) dall'altra.

Imputati in fuga complice il rettore

NAIROBI — Un varano gigante si è introdotto improvvisamente nell'aula di un tribunale di Mombasa, provocando un fuggeggi generale tra spettatori e polizia, da quale hanno approfittato per dileguarsi 20 imputati in attesa di giudizio.

Li varano rettore lacertiforme, ha pagato con la vita l'intrusione, perché è stato ucciso a colpi di seggiola da alcuni funzionari del tribunale.

Libico a Zurigo condannato per una sfida a duello

ZURIGO — Un cittadino libico di 31 anni, Yusuf Yassin, è stato condannato a cinque anni di reclusione dalla Corte suprema del Cantone di Zurigo per essersi voluto mettere a duello con un suo compatriota nel marzo scorso.

Dopo una disputa tra i due uomini a causa di una ragazza svizzera, Yasin aveva acquistato due sciabole ornamentali da un commerciante di mobili, le aveva fatte affilare ed era andato a casa del suo rivale al quale aveva lasciato una delle due armi, lasciando a duello. Di fronte al rifiuto del suo compatriota Yasin gli aveva assestato due colpi di sciabola ferendolo gravemente a un braccio.

L'aggressore ha affermato durante il processo, di aver agito «secondo la legge del Corano» e si è rammaricato di non essere riuscito a uccidere il suo avversario.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

APERTA IERI A TRIESTE LA 14.a SESSIONE DEI LAVORI DELLA CRPM

Contro gli squilibri economici tra le regioni periferiche Cee

Interventi di Comelli, Richetti e dell'assessore regionale Solimbergo - Domani le conclusioni

«Trieste, culla di una nuova tappa nella costruzione europea». Per Georges Pierret, segretario generale della Conferenza delle regioni periferiche della Cee (Crpm), è questo l'obiettivo primario della 14.a sessione della Conferenza, apertasi ieri pomeriggio a Trieste nel nuovo centro congressi della Stazione marittima. I lavori proseguiranno anche oggi e domani. Oltre a specifici temi di carattere economico, verrà discusso il progetto della costituzione del Consiglio delle Regioni europee.

Era stata la prima Conferenza delle Regioni della Comunità europea e dei Paesi candidati — Spagna e Portogallo — svoltasi in gennaio a Strasburgo su iniziativa del Parlamento europeo, a porre il problema della partecipazione regionale alle istituzioni europee. Tale processo di partecipazione diretta delle realtà regionali, pur essendo atteso, è ora ai primi passi. A farne portavoce è proprio la Crpm, che vede nel nuovo organismo l'occasione per dare voce alle istanze delle stesse Regioni periferiche della Comunità.

Finora oggetto degli interventi della Crpm nei rapporti con le istituzioni comunitarie sono stati specifici problemi economici e sociali (dal trasporto, alla formazione professionale, allo scambio di giovani lavoratori), oltre che questioni attinenti alle singole

realità marittime. La Conferenza raggruppa infatti, a vario titolo, una sessantina di Regioni marittime e insulari europee, caratterizzate dalla perifericità geografica ed economica. A Trieste erano ieri presenti oltre una cinquantina di delegazioni ufficiali.

Scopo della Crpm, sorta a seguito di una riunione organizzata nel 1973 a Saint-Malo, è quello di far prendere coscienza agli organi comunitari degli squilibri economici esistenti in Europa a sfavore di alcune regioni, che peraltro possono contare sulle potenzialità rappresentate dalla loro caratteristica marittima. Il peso politico di queste Regioni troverebbe — si auspica

— nel consenso di tutte le Regioni europee un positivo riconoscimento.

Apprendo i lavori della sessione triestina, quale presidente della Regione ospitante, l'avv. Antonio Comelli ha posto l'accento proprio sull'importanza di un generale rafforzamento della politica regionale europea, manifestando appoggio a ogni iniziativa che favorisca l'Europa delle Regioni. Comelli, che ha descritto Trieste e la regione, quale «terra dalle tradizioni europee», ha affermato che è altresì «indispensabile che si proceda ad una decisa politica di riequilibrio e di assestamento, in modo da garantire un efficace sostegno

alle Regioni periferiche Cee».

Una lancia è stata spezzata in favore del Consiglio delle regioni d'Europa anche dall'assessore regionale per i rapporti con la Cee, Paolo Solimbergo, che aveva proposto la candidatura di Trieste a sede dell'attuale sessione della Conferenza. «Il Consiglio — ha detto — dovrà contribuire all'equilibrato sviluppo delle realtà regionali integrando le valutazioni degli Stati nazionali». Solimbergo ha fra l'altro auspicato il completamento dell'asse autostradale Lubiana-Trieste, di «primario interesse per la Friuli-Venezia Giulia», che è rimasto escluso — ha lamentato — dai finanziamenti Cee alla Jugoslavia

per la realizzazione di infrastrutture varie.

Il saluto della città ai delegati presenti era stato in precedenza porto dal sindaco Franco Richetti, che aveva manifestato la volontà di Trieste di porsi «come area di scambio negli scambi europei, anziché come punto di frontiera o di chiusura».

I lavori alla Marittima riprendono stamane alle 9 con le relazioni dei delegati sulle attività della Crpm. Nel pomeriggio, conferenza sul tema «Nuove imprese e impiego per il futuro - ruolo della Crpm e nuove politiche comunitarie».

B. U.

UILM E CGIL SUGLI STANZIAMENTI PREVISTI NELLA FINANZIARIA

I miliardi per l'area giuliana Cauto ottimismo del sindacato

Occorre un sollecito disbrigo burocratico - Urge il confronto con il presidente del Consiglio

La segreteria del sindacato metalmeccanico della Camera del Lavoro-Uil di Trieste ha esaminato la portata delle notizie pervenute da Roma relative allo stanziamento di 620 miliardi previsto dalla legge finanziaria per contributi all'armamento e ai cantieri di costruzione. La Cgil/Uilm rileva che si sblocca di fatto una situazione di stallo che

permane da tanto tempo e si aprono nuove prospettive per far cessare una Cig generalizzata.

Tuttavia, la misura dello stanziamento è ancora insufficiente — rileva una nota sindacale — rispetto al progetto di una completa ripresa della cantieristica navale. Il tipo e

l'entità del naviglio previsto interessa principalmente i cantieri medi e piccoli, meno quelli grandi, come Monfalcone, dove si punta più alle grandi navi carboniere e al prototipo di una gigantesca piattaforma.

«L'approvazione della legge finanziaria dunque — continua la nota Cgil-Uilm — apre una nuova strada per la cantieristica del nostro territorio. Questo fatto va valutato positivamente, ma impone il sollecito disbrigo delle procedure burocratiche necessarie per la definizione dei contratti ed un'adeguata assegnazione di commesse (Itc-GmT-Arsenale) per i territori

di Trieste e Monfalcone». La segreteria ha infine valutato molto negativamente il mantenimento di una seconda sede della nuova società Fincantieri-Cni a Roma, paventando in questa, del tutto nuova iniziativa, una disaffezione e svalorizzazione della sede centrale e legale di Trieste.

In merito ai 220 miliardi di finanziamento previsti per le province di Trieste e Gorizia all'interno della legge finanziaria dello Stato, la segreteria della Nccdl/Cgil dichiara invece in una nota che tali finanziamenti non devono essere sostituiti né compensati dalle risorse necessarie per risolvere i gravi problemi

delle aziende a partecipazione statale nell'area giuliana. Occorre poi una attenta verifica sugli strumenti attuativi di tali finanziamenti, sulla destinazione di queste risorse, a cominciare dai fondi aggiuntivi rispetto ai capitoli di spesa previsti per il Fondo Trieste e per il Frie e per quanto riguarda il loro utilizzo, la segreteria della Nccdl/Cgil rimarca la necessità che tali risorse non vadano disperse in mille rivoli né che abbiano carattere assistenziale. Pertanto, secondo la Cgil, si rende ancora più urgente e necessario il confronto con il presidente del Consiglio per affrontare il problema dell'utilizzo di queste risorse.

Zanussi: il 30 ottobre l'aumento di capitale

PORDENONE — E' stata convocata per il 30 ottobre prossimo l'assemblea straordinaria della Zanussi, che avrà all'ordine del giorno la riduzione e il contestuale aumento del capitale della società, per consentire l'ingresso dell'Electrolux.

Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione della società che non esclude comunque uno slittamento dell'assemblea alla seconda convocazione, fissata per il 29 novembre.

A tutt'oggi infatti le banche estere creditrici del gruppo Zanussi non hanno ancora comunicato all'Electrolux l'adesione al piano di risanamento finanziario della società di Pordenone, messo a punto dall'Electrolux e quindi non è possibile ancora l'avvio della fase di ristrutturazione.

Portuali: le trattative su posizioni distanti

ROMA — Riprendono questo pomeriggio le trattative fra la Confindustria (imprenditori, armatori, agenti marittimi, spedizionieri) e i sindacati dei portuali per il rinnovo del contratto scaduto lo scorso anno.

A questo proposito il comitato degli utenti ricorda in una nota che le posizioni delle due parti sono distanti. Guglielmo Cassotana, presidente del comitato, aggiunge che le richieste avanzate dai sindacati non sono «utilmente negoziabili»: riduzione dell'orario di lavoro da 39-40 ore a 37,5, aumento retributivo mensile di circa mezzo milione di lire (pari al 33,5%), nuove indennità che appesantiscano ulteriormente la economicità e l'efficienza dei porti italiani.

Secondo gli utenti, le organizzazioni sindacali «sembrano aver dimenticato che lo Stato sta investendo ben 660 miliardi

Il convegno interregionale del Sinquadri a Pordenone

PORDENONE — Si sono ritrovate a Pordenone le rappresentanze aziendali Sinquadri delle industrie più rappresentative delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna. L'obiettivo era l'approfondimento della strategia da seguire in vista dell'ormai prossima approvazione del disegno di legge governativo per il riconoscimento della categoria dei Sinquadri infatti si prefigge di essere sempre presente nelle trattative con le organizzazioni degli imprenditori e con le aziende per la definizione della figura professionale del «quadro» e degli aspetti contrattuali e normativi di pertinenza.

Il Sinquadri — sottolinea una nota — è certamente il sindacato più rappresentativo della categoria dei «quadri» dell'industria e intende essere riconosciuto quale legittimo rappresentante degli interessi professionali e contrattuali dei «quadri».

Qualificazione marittimi Adesione italiana all'Imo

Parere favorevole per l'adesione alla convenzione internazionale dell'Intergovernmental Maritime Organization sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia dei marittimi, stipulata a Londra nel '78 ed entrata in vigore, in sede internazionale, nell'aprile di quest'anno, è stato dato dal ministero della Marina mercantile. Lo ha affermato il sottosegretario Cerami, rispondendo a una interrogazione sull'argomento, presentata dai parlamentari triestini Coloni della Dc e Cuffaro del Pci.

Il sen. Cerami ha inoltre assicurato che il ministero ha già predisposto uno schema di proposta di legge per la qualificazione dei marittimi, che prevede contributi dallo Stato sia per l'impulso di strutture indispensabili all'addestramento professionale sia per rimborsare gli ostacoli di natura economica e sociale che, di fatto, impediscono la partecipazione ai corsi.

MENTRE CONTINUA IL CALO DEL DINARO

Ulteriori micidiali stangate al tenore di vita jugoslavo

Fiume — Nuova serie di stangate al tenore di vita degli jugoslavi nei primi giorni di questo uggioso e piovoso ottobre. Come del resto era già stato ventilato mesi orsono, l'incombente autunno sta riservando brutti colpi al potere d'acquisto dei cittadini della vicina repubblica.

Le prime avvisaglie concrete e pesanti hanno trovato espressione ufficiale in questi giorni. Ne citiamo le principali. A partire dal 1.º ottobre le tariffe della corrente elettrica aumentano in tutta la fascia istriana, a Fiume, come del resto in tutta la Croazia del 30 per cento. Aumentato anche il prezzo dello zucchero del 30 per cento e quello delle sigarette del 20 per cento circa.

A questo va aggiunto il recente rincaro della nafta e dei suoi derivati e di una serie di altri prodotti anche di prima necessità i cui prezzi lievitano con una continua esasperante precisione. Seguono le avvisaglie di congrui aumenti degli affitti e di diversi servizi comunali, mentre per quanto riguarda l'acqua e la nettezza urbana questi sono già avvenuti nella

ragione del 25-30 per cento nel corso di un anno.

A parte poi il discorso degli aumenti sproporzionati di certi generi, così chiamati voluttuari, come il caffè, articoli di bigiotteria, superalcolici, articoli di cosmesi e preziosi, tanto per fare un esempio. Mentre tutti i gioiellieri di Fiume e dell'Istria espongono cartelli autorizzati nelle vetrine con i quali si rende noto l'acquisto di oro di 18 carati a mille dinari circa il grammo, per l'acquisto di una catenina per neonato di 14 carati del peso di tre grammi, si debbono sborsare diecimila nuovi dinari circa.

In questo contesto non va dimenticato il continuo calo del valore del dinaro sui mercati esteri che, come profila un articolista del quotidiano in lingua croata di Fiume, il «Novi List» scenderà tra breve a sette lire sulla piazza di Trieste. D'altra parte sempre più insistenti si fanno le voci di una prossima abolizione del famoso deposito per le uscite all'estero in vigore ormai da due anni e l'abolizione dei buoni benzina che limitano l'acquisto di carburante da parte di cittadini.

Tassa soggiorno: chiesta l'abolizione

L'Unione commercianti di Trieste rende noto che la Confindustria, in una lettera indirizzata ai ministri Romita, Lagorio e Gorla ha chiesto l'abolizione della tassa di soggiorno senza ulteriori oneri per le imprese.

La Confederazione rileva che le difficoltà registrate nelle due ultime stagioni dall'offerta ricettiva italiana non consentono di mantenere ancora in vita uno strumento superato, con effetto scatenante sui prezzi.

L'iniquità della tassa, scrive l'organizzazione, che pone a carico degli ospiti la promozione delle risorse turistiche locali e che penalizza la ricettività alberghiera, continuerà a suscitare ulteriori perplessità sulla manovra fiscale se non verrà sostituita.

Fonderie: confronto Federindustria sindacato

UDINE — Nei giorni scorsi, presso l'Assindustria di Udine è stato ripreso — dopo la pausa estiva — il dialogo fra la Federazione regionale degli industriali e la Federazione regionale Cgil, Cisl e Uil, unitamente alla Fim regionale, in ordine ai problemi inerenti alle industrie regionali delle fonderie di acciaio e ghisa.

L'incontro segue una precedente riunione, durante la quale la Federazione regionale degli industriali ha presentato e consegnato un documento che partendo da un'analisi puntuale del settore regionale (da rilevare che per il comparto delle fusioni di acciaio costituisce il 20% dell'intera produzione nazionale) formula giudizi sullo stato attuale e proposte finalizzate al consolidamento del settore medesimo.

Interrogazione di Pellis (LpT) sul piano trasporti

Il consigliere regionale della LpT, Paolo Pellis, ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta in relazione alla prossima stesura del piano nazionale dei trasporti, che secondo le linee fondamentali tratteggiate dal ministro Signorile, dovrebbe svilupparsi su due dorsali, tirrena e adriatica, per portare il traffico terrestre dei paesi transalpini lungo l'intera penisola, fino ai porti meridionali, scavalcando gli scali dell'Alto Tirreno e dell'Alto Adriatico.

L'interrogazione chiede, in relazione ai danni che ne deriverebbero ai porti liguri e adriatici, se, oltre all'imputativa contro la legge 425, la giunta non intenda segnalare al ministro i propri punti di vista circa la valorizzazione della portualità del Friuli-Venezia Giulia.

Movimento navi

TRIESTE

NAVI IN ARRIVO: «Cielo di Trieste» (italiana), ag. Tripovich, sbarco imbarco varie, prov. Tarnop, orm. riva 64; «Belokonenko» (russa), ag. Bucci Carica, sbarco imbarco contenitori, prov. Port Said, orm. molo VII.

NAVI IN PARTENZA: «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, dest. Beirut; «Kraljevica» (jugoslava), ag. Agem, dest. Santos; «Socartre» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Belokonenko» (russa), ag. Bucci Carica, dest. Pireo; «Dunee» (germanica), ag. Cosulich, dest. Israele; «Cielo di Trieste» (italiana), ag. Tripovich, dest. Vera Cruz.

NAVI ALL'ORMEGGIO: «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 25; «Butrinti» (albanese), ag. Amat, sbarco varie, orm. riva 6; «Suma I» (cipriota), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Audax» (panamense), ag. Sperco, attesa imbarco legname, orm. molo III; «Agri» (turco), ag. Eilerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 58; «Ugur Isik» (turca), ag. Bos, sbarco cotone, orm. riva 61; «Kraljevica» (jugoslava), ag. Agem.

sbarco imbarco varie, orm. riva 63; «Adria» (italiana), ag. Lloyd Trieste, sbarco imbarco carrelli, orm. riva 71; «Dunee» (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Holsten» (panamense), ag. Lloyd Trieste, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Moshili» (norvegese), ag. Topich, allibocarboni, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsel» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

NAVI IN ARRIVO: «Kraljevica» (jugoslava), crusa, da Venezia; «Cybele» (panamense), tavolo, da Novorossiisk.

NAVI IN PARTENZA: «Novotroitsk» (sovietica), vuota, per Fiume; «Kranj» (jugoslava), vuota, per Trieste.

NAVI ALL'ORMEGGIO: «Novaya Ladoga» (sovietica), ag. Marlines, Portorosso, sbarco tavolo.

PORTO NOGARO

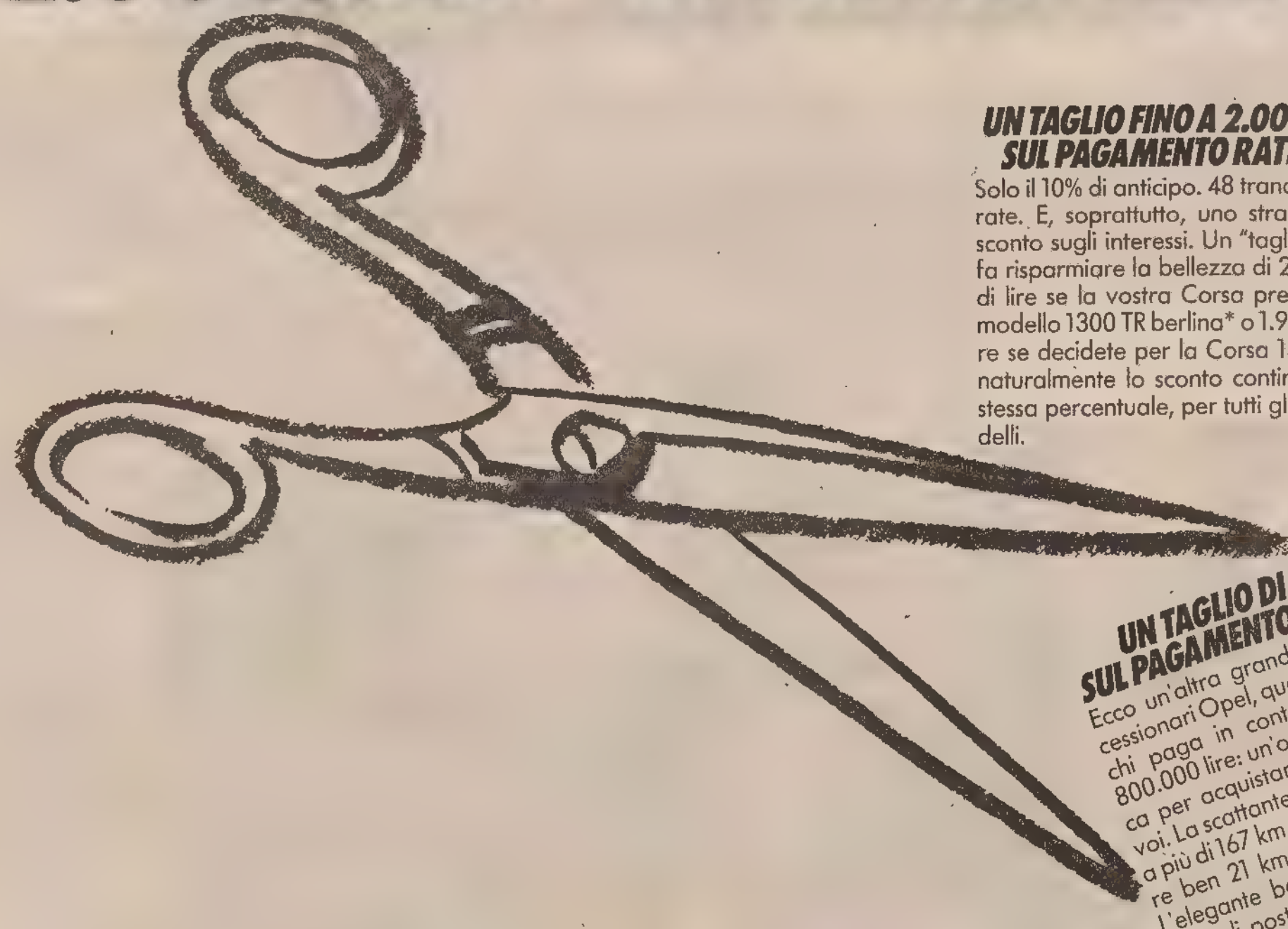
NAVI IN ARRIVO: «Iona» (italiana), ag. Friulmar, sale industriali, da Porto Empedocle; «Benedetto Scotti» (italiana), ag. Unigent, sale industriali, da Porto Empedocle.

NAVI IN PARTENZA: «Herm J.» (tedesca), vuota, per Portomao; «Sornovskij 121» (sovietica), merce varia, per Pori.

NAVI ALL'ORMEGGIO: «Levran» (jugoslava), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Fair Jennifer» (panamense), ag. Sutes, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro-imbarco merce varia; «Helwan» (egiziana), ag. Unigent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Heviz» (ungherese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco carta; «Blue Diamond» (panamense), ag. Unigent, bacino Margret, bunkeraggio; «Detas» (turca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco billette; «Elvira» (panamense), ag. Unigent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Panorea» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia.

FINO AL 27 OTTOBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

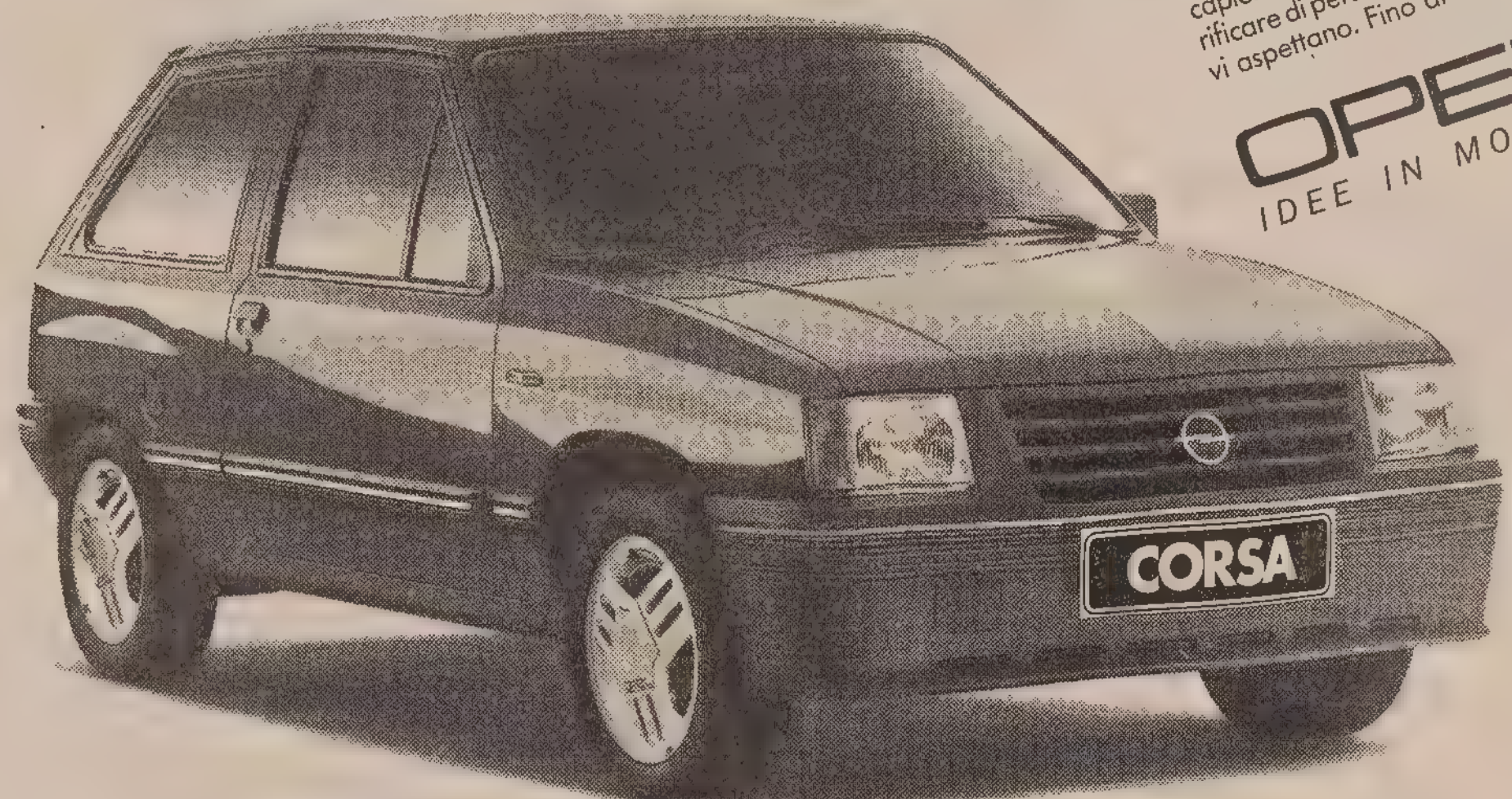


UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 27 ottobre.



OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.



Lo sconto sugli interessi è ottenibile tramite GMAC ITALIA S.p.A. che approverà il finanziamento rateale ricorrendo le condizioni di solvibilità del richiedente. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel.

ECONOMIA E FINANZA

ANCHE I DATI DELLO SCORSO MESE CONFERMANO UN RALLENTAMENTO PROGRESSIVO DELL'INFLAZIONE

Prezzi a settembre +0,7%
Sotto il 10 su base annua

Nell'abbigliamento (+1,3) e nell'alimentazione (+0,8) i rincari più consistenti

ROMA — L'inflazione tendenziale è scesa sotto il 10%. A settembre l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è salito dello 0,7% rispetto al mese precedente. Su base annua la crescita del costo della vita è così risultata pari al 9,8% contro il 10,4% di agosto. Un tasso di incremento inferiore al 10% non si verificava dal marzo 1973.

A far salire il costo della vita a settembre è stato soprattutto il rincaro registrato dall'abbigliamento: +1,3%, dovuto per lo 0,7% agli articoli di vestiario, per lo 0,4% alla biancheria personale e per lo 0,2% alle calzature. Settembre è un mese faticoso per l'abbigliamento. C'è il cambio di stagione e quindi i nuovi listini per l'autunno invernale.

L'alimentazione si pone al secondo posto con un incremento dello 0,8% dovuto per lo 0,3% ai prodotti ortofrutticoli, per lo 0,2% alle carni e per lo 0,2% al latte, formaggi e uova, seguono i beni e servizi vari con +0,7% (+0,2% i veicoli privati e +0,2% i pubblici esercizi). Il capitolo di spesa elettricità e combustibili è salito del solo 0,1% mentre l'abitazione non ha registrato nessuna variazione anche per il congelamento dell'equo canone.

Su base annua, infine, i singoli capitoli hanno registrato i seguenti aumenti: +6,2% alimentazione; +10,4% abbigliamento; +7,2 elettricità e combustibili; +27,1% abitazione; +3,2% beni e servizi vari.

In particolare nella tabella le variazioni percentuali registrate dai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dal mese di settembre '83; nella colonna «A» sono indicate le variazioni percentuali dei singoli mesi rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente; nella colonna «B» le variazioni sono calcolate sul corrispondente periodo dell'anno precedente.

- A - MESE		- B - PERIODO	
SET. '83:	+1,3%	GEN. - SET. '83	+13,6%
OTT. '83:	+1,7%	GEN. - OTT. '83	+13,3%
NOV. '83:	+1,0%	GEN. - NOV. '83	+13,0%
DIC. '83:	+0,5%	GEN. - DIC. '83	+12,8%
GEN. '84:	+1,2%	GEN. '84 - GEN. '83	+12,5%
FEB. '84:	+1,1%	GEN. - FEB. '84	+12,2%
MAR. '84:	+0,7%	GEN. - MAR. '84	+12,0%
APR. '84:	+0,7%	GEN. - APR. '84	+11,6%
MAG. '84:	+0,6%	GEN. - MAG. '84	+11,2%
GIU. '84:	+0,6%	GEN. - GIU. '84	+11,2%
LUG. '84:	+0,3%	GEN. - LUG. '84	+10,5%
AGO. '84:	+0,3%	GEN. - AGO. '84	+10,4%
SET. '84:	+0,7%	GEN. - SET. '84	+9,8%

Cresce la fiducia nella stabilità economica

ROMA — In settembre, il clima psicologico delle famiglie si è «ulteriormente rasserenato». L'indice di fiducia — elaborato sulla scorta dell'ultima indagine condotta dall'Isco nella prima decade di settembre su un campione di 2000 famiglie — si è portato su un nuovo massimo (114,8) con un guadagno di oltre un punto percentuale sul luglio.

La crescente fiducia delle famiglie, largamente diffusa per categorie professionali e per aree geografiche, trae motivo — quanto al contesto generale — da un ulteriore riduzione delle preoccupazioni sul futuro andamento dei prezzi e della disoccupazione, malgrado una qualche maggior cautela che sembra emergere in ordine all'evoluzione economica futura del paese. Sul piano personale, le famiglie hanno continuato a valutare sostanzialmente stabile la propria situazione economica tanto nell'attuale quanto per

il futuro.

In linea con le indicazioni precedenti, appare poi riconfermata la fiducia nella convivenza del risparmio ed è, sia pure marginalmente, aumentato il numero di quanti risparmiatori prevedono di poter risparmiare. Congiuntamente, anche la domanda di beni durevoli è scontata farsi per qualche verso più vivace: lo stesso vale per le spese destinate all'abitazione (migliore o meno manutenzione). Le intenzioni di acquisto dell'automobile e dell'abitazione proiettate sui due anni a venire — non sono mutate.

Questo il quadro generale cui ha fatto riferimento l'indagine Isco. La situazione economica del paese invariata o migliorata, nei precedenti dodici mesi, per il 44% degli interpellati (40% in luglio), è attesa in progresso o stazionaria per i successivi dodici mesi, dalla maggioranza assoluta (59%) degli interpellati.

PREVISIONE DEGLI ESPERTI PER NOVEMBRE

Per la contingenza
scatto di un punto

ROMA — Sarà probabilmente di un solo punto il prossimo scatto della contingenza, ma potrebbe anche essere di due per l'aggiunta di un altro punto dovuto al cumulo dei decimali avanzati col precedente scatto di agosto. E questa la previsione che formulano gli esperti alla luce degli ultimi dati sul rallentamento dell'inflazione.

Sul prossimo scatto di novembre peseranno i rincari registrati in agosto, settembre e ottobre; ad agosto l'aumento

del costo della vita è stato dello 0,3%, in settembre dello 0,7%. Resta ancora da vedere come sarà l'andamento di ottobre, ma già ora si esclude la possibilità di uno scatto superiore ai due punti.

Queste indicazioni confermano la previsione di uno scatto della contingenza a novembre inferiore ai tre punti ipotizzati dal governo al momento dell'accordo del 14 febbraio con il quale sono stati predeterminati gli scatti di febbraio e maggio.

LA SPINTA INFLATTIVA DEGLI ALTI RENDIMENTI DEI BOT E DEI CCT

Potrebbe scendere ulteriormente
senza gli «ostacoli» dello Stato

ROMA — «Nella lunga storia del risparmio italiano non era mai successo che un investimento a reddito fisso rendesse per 10 punti percentuali in più dell'inflazione. Il fatto è clamoroso perché avviene in un momento in cui si è riflesso su tutti i modi di contenere i redditi di capitale e il tesoro è libero di remunerare il risparmio investito nei titoli di stato con rendimenti mai visti prima d'ora. Come dire, da una parte si stringono i cordoni della borsa per raffreddare l'inflazione e dall'altra si allargano con il pericolo di riaccenderla».

Questa esplicita critica ai comportamenti del tesoro in fatto di emissione di Bot e Cct proprio quando essi vengono

confermati nella relazione previsionale e programmatica, è di Giovanni Palladino, amministratore delegato della «Studi finanziari» (la società dell'Imi specializzata in ricerche sul mercato finanziario).

Palladino ha analizzato i rendimenti nominali e reali degli

investimenti in Bot e Cct effettuati nel 1982 e nel 1983 prendendo come parametro di riferimento non il tasso d'inflazione di partenza (cioè al momento dell'emissione dei titoli) ma quello d'arrivo, cioè alla scadenza del periodo cui si riferisce il tutto.

«Con i Cct acquistati a partire dal 1981 — ha esemplificato l'amministratore delegato di Studi finanziari — si assiste a una rapida escalation dei rendimenti reali positivi culminata con un più 10 per cento tondo nel secondo anno di vita dei Cct 82-86». Come mai il tesoro italiano è diventato così generoso con i risparmiatori?

«Non si tratta tanto di generosità — risponde Palladino — quanto di calcoli sbagliati, ovvero di eccessivo pessimismo da parte delle nostre autorità monetarie, quando un anno fa il governo pose come obiettivo la discesa dell'inflazione al 10 per cento».

Brevi di finanza

Primo dell'Electrolux

STOCOLMA — L'Electrolux ha annunciato di aver completato l'acquisizione della società tedesca Symak, che produce attrezzature per la refrigerazione e occupa il secondo posto tra le aziende di questo settore in Germania. Con questa operazione l'Electrolux conquista il posto di leader del settore refrigerazione commerciale in Europa.

Tassi d'interesse jugoslavi

BELGRADO — Un nuovo aumento dei tassi di interesse sui depositi e sui prestiti è scattato ieri per adeguarli all'andamento dell'inflazione. I piccoli risparmi in deposito da tre mesi a due anni i nuovi tassi variano dal 47 al 55%; per i prestiti fino a un anno gli interessi sono adesso del 47% e per quelli per più di due anni del 55%.

Consorzi garanzia fidi

Un contributo di 2 miliardi di lire è stato deliberato dalla giunta regionale per integrare i «fondi rischi» dei consorzi di garanzia fidi tra le piccole imprese commerciali di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia.

Cantieri metallurgici italiani

MILANO — La Cantieri metallurgici italiani, controllata dalla Falck, porrà in esecuzione l'aumento gratuito del capitale da 28 a 42 miliardi, deliberato dall'assemblea straordinaria, dal 18 ottobre al 19 novembre prossimi. L'aumento avverrà mediante emissione di 7 milioni di nuove azioni da nominali 2000 lire, godimento 1.11.83, da assegnare in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute. Pertanto, dal 18 ottobre prossimo, secondo quanto disposto dal comitato della Borsa valori di Milano, le azioni Cantieri metallurgici italiani saranno quotate ex assegnazione gratuita.

Italia ass.: aumento di capitale

MILANO — Dal 18 ottobre al 17 dicembre prossimi l'Italia assicurazioni (gruppo Bonomi) darà esecuzione all'aumento gratuito del capitale da 17 miliardi 58 milioni a 18 miliardi 764 milioni.

Metalli non ferrosi

Rischiosa politica di giacenze

Il trend del traffico dei minerali non ferrosi rimane tuttora incerto soprattutto a causa del dollaro e delle sue incertezze. I differenziali con la sterlina e il marco sono tuttora al di fuori di qualsiasi previsione, tanto da influenzare negativamente anche gli affari a termine. Il rame, che guida il mercato, ha subito nella settimana scorsa una discesa di 7,50 sterline per tonno, a seguito di smaltimenti da parte di mani deboli che hanno venduto le esuberanze di magazzino.

Comunque all'Lme di Londra l'interessamento è notevole, anche se gli affari non seguono lo stesso andamento. Le ultime spettacolari oscillazioni del dollaro e i suoi riflessi sulla sterlina hanno indotto parecchi industriali ad attendere uno schiarimento valutario. Gli speculatori sono attivi, ma guardano: la maggior parte dei profit-taking preferisce attendere la «nominazione» di novembre prima di rientrare in mercato o per vendere le giacenze accumulate.

Nel piombo maggiori richieste hanno portato a un lieve aumento, mentre zinco e stagno hanno subito qualche cedenza specie nelle operazioni per consegna fine anno. L'argento ha un comportamento ancora debole, con una notevole flessione nella settimana scorsa.

D. Lun

Quotazioni all'LME della settimana 21-28 settembre

in sterline per tonnellata metrica
(per l'argento in cents per libbra troy)

METALLI	21/9	28/9	11/84
RAME	1035,50	1028,	918,-
PIOMBO	326,-	328,50	295,50
ZINCO	623,-	609,50	618,-
STAGNO	9895,-	9455,-	8458,-
ALLUMINIO	820,50	809,-	1088,-
ARGENTO	902,-	764,50	748,-

BORSE E MERCATI

Deboli gli assicurativi

MILANO — L'attività che ha contraddistinto la seduta di ieri alla Borsa valori di Milano non si è tradotta in sensibili variazioni di prezzo che sono rimasti sostanzialmente stabili in tutta la quota.

Mentre le Italmobiliari, sulle quali si sono intrecciati scambi ancora nutriti, sono risultate frazionatamente calme (0,5%) dopo i forti recuperi dei giorni scorsi, le iniziative della domanda si sono concentrate su pochi valori tra cui le Sme (+2,5%) e le Montedison che nel dopolavoro si sono portate sopra quota 1200.

Al listino hanno perso terreno

le Nai (-5,5%) dopo i non soddisfacenti risultati conseguiti nel primo semestre dell'esercizio in corso. Le Bca Cattolica del Veneto -3,3%, Auxilium -2,8, Ras -2,1, Pirelli spa, Fiat ord. e Credit -1,9, Cementi e Bastogi -1,8, Interbanca -1, fli, Generali e Fiat priv. -1,2, Olivetti priv. e Fidis -1,1, seguite da Sip, Edinor, Cir, Olivetti ord., Stet, Ciga.

In recupero sono risultate le Pacchett -8,5%, Dalmine +2,9, Fidiscom +1,9, Burgo priv. +1,8, Agricola +1,7, Worthington +1,6, Mondadori +1,3, Centrale risp. +1, Montedison +0,4 e Burgo +0,4%.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	210	110	210	110
Alimentari e agricole				
Alivar	5710	5740	Cir	7880
Bonifiche ferraresi	25100	25100	Cir risp.	7880
Erindiana	8100	8170	Cir risp. n.c.	5799
Itip	1890	1905	Eurogest	1270
Itip risp.	1748	1698	Eurogest risp.	1285
Mil. Agr. Vittoria	4910	4900	Eurogest risp. n.c.	1230
Perugina	1930	1950	Eurotomobile	5020
Perugina risp.	1719	1710	Fidis	4280
Assicurative				
Alleanza Assicuraz.	35000	35000	Finnare	25
Ass. Ausonia	895	899,50	Finnex	1140
Comp. Ass. Milano	16200	16350	Finnider	3750
C. Ass. Milano risp.	7400	7598	Gemina	515
Comp. Latina	535	530	Gemina risp.	516
Comp. Latina priv.	446	443	Gim	3210
Firs	1200	1200	Gim risp.	2235
Firs risp.	670	666	Iti priv	4650
Generali	31950	32350	Iti risp.	5225
Italia Assicurazioni	9105	9200	Iti risp. n.c.	400
L'Abellie Italiana	32500	32350	Iti Edilizia	24095
La Fondiaria	45910	45900	Invest	2692
Ras	11990	12055	Italmobiliare	58600
Sai	53350	54500	Mattel	1099
Sai risp.	11598	11600	Part. Finam.	1890
Sai priv.	12000	11800	Pirelli Spa	1755
Toro Assicurazioni	11800	11960	Pirelli priv.	1781
Toro priv.	5850	5830	Pirelli risp.	1780
Bancarie				
Banca agric.	5470	5570	Pirelli Co.	3015
Banca agric. risp.	3290	3299	Rejna	14350
Banca Comm. Ital.	16350	16350	Rejna risp.	19990
Banca Catt. Veneto	4205	4205	Rejna risp.	3695
Banco di Roma	16460	16490	Sarom	2011
Banco Lariano	3450	3499	Scapparelli	300
Credito Italiano	1960	1999	Sme	79
Credito Varesino	3790	3800	Sme risp.	2210
Interbanca priv.	18350	18600	Smi	1602
Mediobanca	61210	61290	Stet	2136
Industria editoriale				
Burgo	3850	3780	Stet risp.	2079
Burgo risp.	—	—		
De Medici	2149	2140		
Espresso	505	505		
Mondadori	3400	3400		
Mondadori risp.	1844	1820		
Cementi-Ceramiche	1335	1360		
Cementir	9650	10050		
Pozzi risp.	372	380		
Elernit	300	300		
Elernit risp.	300	300		
Italcementi	51500	51650		
Italcementi risp.	40050	40900		
Unicem	15795	15800		
Unicem risp.	11900	11900		
Chimiche-idrocarburi	4610	4730		
Boero	594	593		
Caffaro risp.	570	570		
Farnit C. Erba	8055	8010		
Fidenza Vetr.	3440	3450		
Italgas	1002	1005		
Leptit	29480	29000		
Leptit risp.	29500	29000		
Mira Lanza	27770	27990		
Snia Bpd risp.	1787	1791		
Snia Bpd risp.	1781	1785		
Commercio	468	465,25		
La Rinascente	343	343,75		
Silos di Genova	1115	1125		
Standa	8011	8090		
Standa risp.	5950	5950		
Comunicazioni	860	878,25		
Alitalia priv.	7730	7940		
Ausilium	4000	4000		
Aut. Torino-Milano	7240	7270		
Italcable	21,25	22,50		
Nel	5090	5090		
Sip	1852	1869		
Sip risp.	1928	1920		
Tipovitch	5800	5899		
Teconomasio	2320	2330		
Finanziarie	415	418		
Acqua Marcia	1351	1355		
Agroclia	14250	14000		
Agroclia risp.	12900	12900		
Bastogi	130,50	132,50		
Bosio	23300	23100		
Borghesio	9700	9800		
Borghesio risp.	2550	2549,99		
Bricotti	738	748		
Buton	1895	1900		
Centrale	1930	1931		
Centrale risp.	1650	1643		
Mechaniche-Automobilistiche	3770	3820		
Danielli	1758	1790		
Fiat priv.	1526	1545		
Gilardini	11680	11680		
Franco Tosi	16790	16850		
Magneti	1200	1207		
Magneti risp.	1202	1202		
Olivetti ord.	5715	5750		
Olivetti risp.	4850	4900		
Olivetti n.c.	5670	5700		
Sasib	4521	4530		
Sasib risp.	4080	4098		
Sasib risp.	4080	4098		
Worthington	20000	19850		
Minerarie-Metallurgiche	248,50	248		
Centri Metall.	5230	5220		
Dalmine	449,75	437		
Falck	2340	2390		
Falck risp.	2325	2377		
Isesa Volta	820	820		

PAGINA DEI MOTORI

Si apre la stagione dei grandi Saloni d'autunno

Luminose novità nel cielo di Parigi

Un indirizzo giunge da Colonia

La «moto bolide» impera ancora

PARIGI — Le novità automobilistiche ci sono e sono anche in numero discreto; la distesa di vetture tirate a lucido è, come sempre, allegra e scintillante: questo è il volto «pubblico» del Salone automobilistico di Parigi.

«Dietro le quinte», però, non è tutto rose e fiori: gravi problemi di bilancio gravano sull'industria automobilistica del settore europeo. La domanda europea di autovetture nuove, infatti, sta calando al ritmo del quattro per cento rispetto all'an-

no scorso, con un rallentamento più vistoso del previsto.

E il caso — ad esempio — dell'industria francese: in questi giorni è stata soprattutto la Renault ad attirare l'attenzione con le voci su pesanti perdite di esercizio e un programma di ristrutturazione che prevede il taglio di 15 mila posti di lavoro in due anni. Il mercato francese intanto segna il passo.

In complesso, infatti, nei primi otto mesi del 1984 il

mercato francese ha registrato un calo di consegne ai clienti del 12,5 per cento, scendendo da un milione 345 mila unità del 1983 a un milione 177 mila unità del 1984. La debolezza del mercato francese ha contribuito anche a una modifica della classifica europea dei produttori, consolidando il primo posto della Fiat. Secondo la graduatoria compilata dal Financial Times in questi giorni, la Fiat è prima in Europa con una quota di mercato

europeo del 13,2 per cento mentre Renault è scesa al sesto posto.

Al secondo posto figura la Ford con il 12,9 per cento; segue al terzo posto la Volkswagen-Audi con il 12 per cento mentre la General Motors è quarta con l'11,6 per cento e il gruppo PsA (Peugeot/Citroën/Talbot) è quinto.

Al di là di queste preoccupazioni, il Salone di Parigi presenta comunque al pubblico un interessante insieme di novità. Oltre alla Renault

«5» rinnovata, figurano alcune nuove versioni di vetture Citroën (la Bx Gt, la Visa Gt, la Cx Gt Turbo) e di vetture Peugeot (la 205 tre porte, la 305 Gtx); fra le case tedesche il più consistente gruppo di novità è offerto dalla Audi (tra l'altro c'è la nuova Audi 90) mentre la Opel porta la sua nuova Kadett.

Per quanto riguarda le case italiane, a Parigi arriva la nuova «Alfa 90» dell'Alfa Romeo, una vettura prestigiosa che dovrebbe incidere sul mercato europeo.

Non fa più paura la moto cattiva. Il Salone di Colonia ha dato il suo responso: il mercato chiede «dueroute» simili alle moto da gran premio guidate da Lawson e Sarron. Moto quindi dall'aspetto e dalle prestazioni «cattive».

Colonia ha segnato una vera e propria svolta nella scelta dei propulsori: dopo anni di dominio incontrastato dei quattro tempi, il motore a due fasi è ritornato prepotentemente alla ribalta anche nelle motociclette da strada.

Come se non bastasse, l'interesse delle case si è rivolto verso cilindrate più contenute, con la riscoperta della classe dei tre quarti di litro e cioè di una categoria che, dopo aver contrattato per anni il boom motociclistico era stata superata «in staccata» dalle maxi con motori da oltre un litro.

Nello stesso tempo, i costruttori giapponesi hanno coperto un altro segmento: quello delle 250-400 dalle prestazioni esasperate; in pratica si tratta di moto che discendono dalle «gran prix».

Queste, dunque, le linee che sono state tracciate a Colonia, ma la mega-mostra ha anche ribadito che il settore sta evitando una grande crisi soprattutto per merito delle «entro-fuoristrada», meglio conosciute come moto da enduro. Ed è proprio in questo settore che le industrie italiane hanno dimostrato maggiore dinamicità. La Cagiva di Varese, per esempio, ha portato in Germania le nuove Elfant sia di piccola sia di grossa cilindrata. E la grande quattro tempi ha ora un propulsore da 650 cc Ducati con distribuzione desmodromica.

La Fanfani Motor ha mostrato per la prima volta la sua enduro Raider 250, mentre la Malanca ha esposto l'ottavo di litro Mark, una delle più belle «piccole» del Salone. La Gleria ha finalmente sfornato la Rx 200 in veste definitiva ed è apparsa anche la Rx Arizona alla quale la nuova livrea accentua la caratteristica mole. Poche invece le novità tricolori nel settore «stradale» e quasi inesistenti quelle nell'ambito dei ciclomotori, un segmento in costante agonia.

La Laverda ha levato fuori dal cilindro l'ennesima versione «alleggerita» della sua tre cilindri da 1000 cc, mentre la Moto Guzzi ha finalmente fat-



to vedere la Le Mans IV, il cui prototipo era apparso al salone meneghino. La Cagiva ha rifatto il vestito alle sue bicilindriche con motori Ducati, mentre la Benelli si ostina a credere nell'ormai obsoleto sei cilindri e ha messo in cornice un'altra 900.

Se la casa pesarese segna il passo, la Piaggio-Gilera invece ha proposto un'attualissima 200 che entrerà in concorrenza con il forte lotto giapponese.

Le quattro sorelle del Sol Levante hanno immerso nel mercato degli autentici minibolidi. La Honda ha all'occhiello la NS 250 R da 196 chilometri all'ora, la Kawasaki propone la Kz 250, sempre a due tempi, gemella della quarto di litro campione del mondo dal '78 all'81.

La Yamaha non è stata da meno e ha esposto a Colonia la RZ 250 R ad ammissione lamellare come le OW 76 da mezzo litro, e la più «modesta» SRX 250 da 160 all'ora.

La Suzuki ha fatto addirittura di più presentando microbolide da 80 e da 125 cc che fanno da testimoni alla «replica» della moto guidata due anni fa da Franco Uncini: la RG 500 Gamma che eroga quasi cento cavalli e pesa solo un quintale e mezzo. Ovviamente c'è anche una 250 «replica» da duecento all'ora.

A fianco di queste «belve» che con pochi ritocchi potrebbero scendere in pista, la Suzuki ha presentato un'altra «bomba», la GSX 750 R con un particolare sistema di raffreddamento ad olio che fa capo a un potente circuito di lubrificazione. Per questa poderosa quattro cilindri a quattro tempi è previsto un kit di trasformazione che ne fa una vera regina delle gare di durata. La potenza arriva a 130 cavalli e la velocità massima tocca addirittura i 300 all'ora!

La risposta della Yamaha è pronta: la FZ 750, una moto dalla ciclistica «classica» ma dal propulsore avveniristico. La frequenza di litro dispone infatti di ben cinque valvole per cilindro, tre di aspirazione e due di scarico.

Un'altra «vedette» del salone è stata la Kawasaki GPZ 600 R raffreddata a liquido e con la catena della distribuzione posta al centro del motore. La nuova stella Kawasaki (la cui moto da 900 cc è la maxi più venduta nel mondo) ha il motore incastonato in uno splendido telaio a doppia culla in tubi quadri, che disegna il profilo della macchina.

Roberto Carella

È SUL MERCATO UNA SERIE RIVEDUTA DELLA CLASSICA «MEDIA» DELLA «CASA» TEDESCA

L'Opel Kadett acquista aerodinamica e confort

DAL NOSTRO INVIATO
PORTICCIO — L'ondata del rinnovamento che sembra pervadere il mondo automobilistico europeo (rinnovamento già programmato, ma che avviene, con curiosa concomitanza, in un periodo non troppo promettente per il settore) è giunta anche in «casa» Opel. In questi giorni arriva sul mercato la nuova Kadett, una vettura che nella precedente edizione ha rappresentato un punto di forza nel settore delle mediobasse cilindrate.

Nella realtà l'obiettivo principale, l'indirizzo di fondo della «casa» tedesca è stato quello di ottimizzare, di tradurre nel linguaggio più moderno, quello che è parlato dalla più sofisticata alta tecnologia, il discorso portato avanti sempre, da quando cioè questo modello è apparso per la prima volta sul mercato.

Il risultato di questo profondo «ripasso» è generale, riguardando, in pratica, tutti i componenti, carrozzeria e parti meccaniche, della vettura. Oggi, quindi, la nuova Kadett ha un inedito modo di proporsi: la sua linea ha ricevuto un «relifting» important-

I prezzi (chiavi in mano)	
KADETT 1.2S «GL»	11.582.000
KADETT 1.3S «GLS»	12.811.000
KADETT 1.2S «GL» Caravan	12.065.000
KADETT 1.2S «GL» Caravan	12.300.000
KADETT 1.3S «GL» Caravan	12.552.000
KADETT 1.6D «GL»	13.473.000
KADETT 1.6D «GLS»	14.433.000
KADETT 1.6D «GL» Caravan	13.454.000
KADETT 1.6D «GL» Caravan	14.067.000

te, ispirato alla maggiore aerodinamicità possibile, al «principio della goccia». Un frontale, un cofano, molto arrotondato, senza spigoli, un corpo vettura chiuso da un'imponente coda tronca: una «due volumi» a cinque porte.

Anche l'interno, ovviamente, è stato ottimizzato: nell'abbondante spazio trovano posto nuovi sedili, più avvolgenti e anatomici, una curatissima serie di accessori, una plancia razionale con strumentazione adeguata e ben disposta. Il tutto sottolineato dalla ricerca del maggior confort per pilota e passeggeri, sia per la silenziosità, sia per l'efficiente sistema di climatizzazione, sia per l'accresciuta visibilità verso l'esterno. Carrozzeria ed equipaggiamenti variano ovviamente a seconda delle quattro versioni proposte: LS, GL, GLS e



CSI, (questa dotata di una strumentazione digitale particolarmente efficace) più una caravan.

Quattro anche i motori: un 1.2S di 55 CV capace di una velocità massima di 155 orari; un 1.3S (75 CV e 167 orari); un 1.6 diesel (55 CV e 150 km/h); un 1.6E (15 CV e 203 km/h di velocità di punta). Si tratta anche in questo caso, di un perfezionamento di propulsori già esistenti. Un perfezionamento che ha avuto come obiettivi quello della minimizzazione dei consumi, della fa-

cilità di manutenzione, della maggior affidabilità e resistenza, pur con pesi minori.

Altri interventi sulla meccanica hanno riguardato soprattutto le sospensioni con lo scopo di rendere meno accentuato il rollio della vettura soprattutto nell'impiego più intenso: il risultato è una sostanziale modificazione del comportamento su strada della nuova Kadett, con una maggiore, se possibile, maneggevolezza.

Sono realtà «assaggiate» e apprezzate nel corso di un

primo incontro con la nuova vettura Opel avvenuta, nei giorni scorsi, sulle strade corse attorno ad Aiacio.

Un percorso che, per il suo particolare impegno, ha messo a dura prova sia piloti sia motori. La nuova Kadett ha reso tutto molto facile e molto piacevole. In particolare modo la CSI, quella per intenditori da 115 CV (non è da escludersi un suo prossimo impiego sportivo), ha entusiasmato per la potenzialità delle prestazioni.

Alessandro Cappellini

UNA NUOVA BERLINA ENTRA A FAR PARTE DEL PATRIMONIO DELL'AZIENDA DI INGOLSTADT

90 per l'Audi è numero di lusso

SAALFELDEN — L'Audi, indubbiamente, sta compiendo un grosso sforzo, sia per dare un volto al più completo possibile alla sua produzione, con la copertura dei settori commerciali, per così dire, di sua competenza, sia per ovviare agli inconvenienti produttivi che hanno provocato gli scioperi a oltranza effettuati nei mesi passati dai metalmeccanici tedeschi, e che, ancor oggi, fanno sentire i loro negativi effetti.

Grosso sforzo si diceva e grosso merito: perché, nonostante tutto, la «casa» è riuscita a realizzare, in tempi molto ristretti e tuttavia ampiamente utili, il programma di rinnovamento che si era preposta. Un capitolo importante di questo processo era rappresentato dal lancio dell'inedita serie 90, un modello che, come denuncia immediatamente la sigla, viene a porsi in mezzo tra la 80 (anch'essa recentemente riveduta) e la 100.

Il dato fondamentale che contraddistingue la Audi 90 è la sua motorizzazione: a essa, infatti, vengono riservati i motori a cinque cilindri (fa eccezione un 4 cilindri turbo diesel), mentre i quattro cilindri saranno esclusiva pertinenza delle 80. Le versioni della 90 importate in Italia saranno tre: la turbo diesel di 1600 cc, 70 CV, 160 orari prezzo 19.550.000; la 90 5 cilindri (1994 cc, 115 CV, 187 km/h prezzo 19.542.000) e la 90 Quattro, cioè la trazione totale (2228 cc 136 CV, 200 orari, prezzo attorno ai 30 milioni).

La 90 vuol essere una vettura di particolare importanza: il suo posizionamento all'interno del mercato, i suoi obiettivi, infatti, impongono una cura particolare nelle rifiniture, esterne e interne, e negli equipaggiamenti. Ed è quanto puntualmente è stato fatto: una, anzi la classica «tre volumi» Audi contraddistinta da alcuni particolari esterni, come la mascherina inclinata, i predellini allargati, le grambiline avvolgenti, i larghi profili anti-urto laterali. Ricco e razionale al tempo stesso l'equipaggiamento e la strumentazione interna.

Come ricordato la famiglia 90 comprende anche una versione a trazione integrale, una Quattro: soluzione che ormai è normale nella produzione Audi, ma che, come è facilmente comprensibile, amplia, sia per prestazioni sia per uso le possibilità della vettura.

L'occasione della presentazione della 90 è stata sfruttata dalla «casa» tedesca per presentare anche nuove edizioni

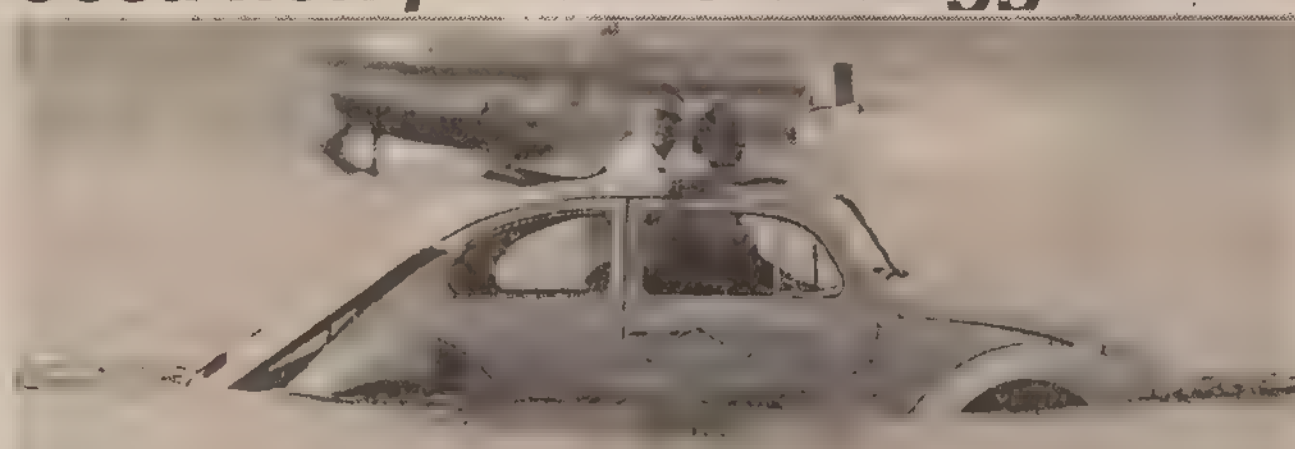
sia della Coupé GT e una 200 Quattro. Per il Coupé si è trattato di una «revisione» della carrozzeria, resa più aerodinamica e più filante, degli interni che ora si presentano con una nuova plancia che segue il principio della razionalità, di disposizione e della completezza di dotazioni. La motorizzazione resta invariata con il classico cinque cilindri di 1994 cc e 115 CV di potenza che consente una velocità massima di 189 km/h. Il prezzo si aggira attorno ai 20 milioni.

Infine l'ammiraglia, la 200 che entra a far parte della famiglia delle trazioni integrali. La 200 Quattro è una berlina importante, dalla linea classica, dagli abbondanti e confortevoli spazi interni, dalle prestazioni eccellenti anche sui terreni accidentati. Ampia la dotazione di accessori come l'autocheck e il radiomangianastri stereo. Sotto il profilo meccanico da sottolineare la presenza di serie del sistema antibloccante Abs nell'impianto frenante. Il prezzo, naturalmente, è in linea con l'importanza della vettura: circa 47 milioni.

A. C.



Cosa non può fare il Maggiolino?



La Fiesta 1300 prende una «S»



Con una produzione che sta raggiungendo 3 milioni e mezzo di unità, la Fiesta, la «piccola» della Ford è stabilmente inserita nelle «top ten», le dieci vetture più vendute sia in Europa che in Italia.

Dalla fine di settembre, la già ricca gamma della Fiesta si arricchisce di una nuova versione: la 1300 S, la prima Fiesta ad essere equipaggiata con il nuovo motore ad albero a camme in testa CVH (a camera di scoppio emisferiche) che la Ford già da tempo utilizza sulla Escort. Con i suoi 69 CV ed una velocità massima di 183 Km/h, la Fiesta 1300 S è destinata a quella fascia di clientela — soprattutto giovanile — che cerca prestazioni e buon livello di equipaggiamento e ad un prezzo

ancora contenuto. La Fiesta 1300 S sarà offerta a L. 10.152.000.

L'equipaggiamento della Fiesta S comprende pannelli portastrumenti tipo Ghia incorporanti contagiri e quattro bocchette d'aerazione, volante imbottito a due razze — anch'esso montato sulla più ricca versione Ghia — pneumatici maggiorati 165/65 SR 13, rivestimento dei sedili in ricco tessuto grigio «Quartz» ed un nuovo orologio digitale multifunzionale.

La Ford Fiesta monta inoltre sospensioni di tipo sportivo, con barra antirullo, fari supplementari di profondità, rostri ai paraurti e cambio a cinque marce. All'esterno, la nuova versione della Fiesta è riconoscibile da decalcomanie di identificazione posteriori.

Vent'anni fa partendo da Cannitello, fra Villa San Giovanni e Silla, e approdando a Ganzirri sulla costa siciliana, un Maggiolino Volkswagen attraversava lo stretto di Messina. Nei giorni scorsi lo stesso Maggiolino con gli stessi piloti a bordo, Franz Kuen dell'Autogermania di Verona e Bent Schlesinger, direttore della concessionaria Volkswagen di Milano ha ripetuto l'impresa.

Incontrando correnti abbastanza forti e un traffico piuttosto intenso nello Stretto, la vettura ha impiegato 41 minuti, 3 minuti in più rispetto alla prima traversata, per una distanza intorno ai 7 chilometri.

Strettamente di serie e prodotto nel 1959, il «Maggiolino dello Stretto» è stato adattato alla navigazione con alcune modifiche fra le quali: chiusura di sicurezza per le portiere, tenuta stagna all'apparato di accensione, prolungamento dei tubi di scarico, applicazione di un'elica sulla puleggia fissa dell'albero motore con supporto sui paraurti posteriori. Durante la navigazione le ruote anteriori hanno avuto, funzione di timone. Al ripristino della vettura, rimasta in un garage per vent'anni, ha provveduto un tecnico della concessionaria Volkswagen milanese, Giancarlo Bassi.

Accuse Cee: grosse diesel discriminate in Italia

BRUXELLES — La commissione Cee ha invitato l'Italia ad abrogare entro un mese la norma che prevede l'applicazione di un'aliquota Iva del 38 per cento, invece di quella usuale del 20 per cento, per le auto diesel con motore di oltre 2.500 centimetri cubi.

Dato che in Italia non si producono veicoli del genere, l'esecutivo comunitario ritiene che si tratti di una forma di discriminazione a danno delle marche estere, e non accetta le spiegazioni italiane secondo cui l'Iva maggiorata per questi modelli è parte di una politica di risparmio energetico e di scoraggiamento dei consumi di lusso.

La commissione Cee ha anche avviato un'analoga procedura contro la Francia, a proposito della tassa speciale imposta sulle autovetture di oltre 16 cavalli fiscali (secondo le norme francesi, sopra i tre litri di cilindrata).

■ NISSAN — La Nissan conta di realizzare nell'anno fiscale che terminerà il 31 marzo, profitti inferiori alle previsioni: si tratta di 140 miliardi di yen contro i 1061 stimati in un primo momento.

UNA VERSIONE PIÙ GIOVANE DELLA VETTURA PEUGEOT

La 205 «perde» due porte



MILANO — La 205 è un «best seller». Lo è in termini assoluti e lo è in particolare per la Peugeot. L'approvazione che questo modello ha incontrato sui mercati europei ha rappresentato una toccante, una valvola di sicurezza per la «casa» francese, afflitta sia da problemi interni al gruppo, sia da una situazione non certo promettente del mercato casalingo.

È logico, quindi, che destino di questa vettura sia quello di presentarsi in una serie di diversificazioni, di completamento della gamma. Dall'otto ottobre uscirà la serie X, ovvero a tre porte, che è destinata a una clientela particolare, come quella dei giovani e quella delle donne che tiene conto sia della convenienza di prezzo, sia della maggiore leggerezza di linea, sia della praticità di uso e manutenzione, sia della contenutezza dei consumi.

Le versioni della serie X della 205 saranno sei, in relazione agli equipaggiamenti e alla motorizzazione: XE (954 cc, 45 CV, quattro

marce, velocità massima 134 orari, otto milioni e 200 mila lire); XL (stessa motorizzazione ed equipaggiamento più accurato, otto milioni e 595 mila lire); XR (con cinque marce e prezzo di 9 milioni e 530 mila lire); XR (1124 cc, 50 CV, velocità massima 152 km/h, dieci milioni e 50 mila); XLD (diesel 1769, 60 CV, velocità massima 155 orari, dieci milioni e 690 mila); XRD (stessa motorizzazione, undici milioni e 970 mila lire).

Quello della serie X è il quarto inserimento nella gamma 205 dalla nascita della vettura. Ed è forse anche quello di completamento; ora i responsabili della Peugeot si attendono un'ulteriore riprova, se non ancora maggior penetrazione, di questa vettura nel suo specifico settore di mercato. I risultati finora ottenuti (a fine giugno sono state prodotte 333 mila unità) e le proiezioni verso il breve e medio periodo parlano di risultati più che confortanti.

A. C.

...eccola finalmente!



Audi 80 nuova su tutta la linea

È nuova nella carrozzeria e nuova all'interno. È nuova nell'offerta di motori. 1300cmc, 1600cmc, 1800cmc a carburatore e a iniezione;

1600cmc Diesel in versione aspirata e Turbo. È nuova la Audi 80 Quattro: ora con motore di 1800cmc a 4 cilindri e una velocità massima di 170 kmh.

PROVATELA PRESSO LA CONCESSIONARIA

AUDI VOLKSWAGEN

FIDATI È

ac autosalone catullo Audi

Trieste via Fabio Severo 52

s.r.l.

del Gruppo Volkswagen

aziende informano

Il Lloyd Adriatico nello sport



Il Lloyd Adriatico rientra nel mondo sportivo con una promozione a favore delle società dilettantistiche. Nei giorni scorsi, infatti, sono stati presentati degli originali borsoni, predisposti a favore di numerose discipline sportive. Ad essere beneficiaria per prima è stata la Sea Calcio di Trieste, sponsorizzata dall'Agenzia Generale della Società assicuratrice, seguita dalla Ravello calcio di Parabiago, Virtus Lovere di Costa Volpino, Pallavolo, Ciclistica e Circolo Subaqueo Nettuno di Cecina, Us Trissino calcio di Valdagno.

La fornitura gratuita di tale materiale viene così ad alleviare i costi delle attività di numerose società, e le richieste vengono avanzate esclusivamente alle Agenzie del Lloyd Adriatico.

Nella foto, da sinistra, il Condirettore Generale del Lloyd Adriatico, dott. Mario Paolo Vattovani, l'agente generale Roberto Iuliano e il Presidente della Sea calcio, geom. Clementi.

Il sistema Maniago negli Stati Uniti

Il Consorzio «Sistema Maniago», che riunisce trentadue aziende altamente specializzate nel settore degli strumenti da taglio, operanti nella zona di Maniago (Pordenone), ha partecipato con successo alla Fiera Internazionale di Chicago, in NIMA, fiera internazionale di articoli casalinghi.

In seguito, a New York, il Consorzio verrà presentato al mercato americano nell'ambito di una mostra organizzata dalla Camera di commercio di Udine per promuovere il prodotto friulano.

Accanto a questo il Consorzio ha in programma una serie di partecipazioni a fiere estere specializzate, riguardanti i singoli settori degli strumenti da taglio.

Dopo i successi di Francoforte e Milano, che hanno prodotto copiosi ordini per le aziende, la formula consortile vede così premiata la sua politica di sviluppo e immagine per una produzione di grandi valori tradizionali e tecnologici come quella di Maniago.

Paolo da Ponte espone all'Hilton di Monaco

Presente a Monaco dal 7 al 10 ottobre all'Herren Mode Woche, la settimana internazionale della moda maschile, la Paolo da Ponte ha esposto, nelle bellissime sale dell'Hotel Hilton, la nuova collezione dedicata a un uomo classico e misurato con accessori anche cravatte e cinture primavera-estate '85. Una collezione decisamente colorata, per un pubblico maschile più giovane e con toni più scuri e sobri che richiamano gli anni '50.

Quella di Monaco è stata un'altra conferma dell'apprezzata fama internazionale del «made in Italy» che, nel caso di Paolo da Ponte, sottolinea una produzione di grande qualità artigianale accurata e attenta nelle rifiniture.

Le cravatte e le cinture di Paolo da Ponte sono infatti da sempre conosciute e apprezzate in tutto il mondo per le loro caratteristiche di prestigiosa eleganza e buon gusto.

Ottobre mese della prevenzione dentale tanti medici dentisti visitano gratis denti e gengive

Il 69% degli italiani ha uno o più denti cariati, il 31% dei quali in modo irreparabile. Questi dati poco incoraggianti sono emersi da una grande inchiesta, svolta nel 1981 durante il mese della Prevenzione dentale.

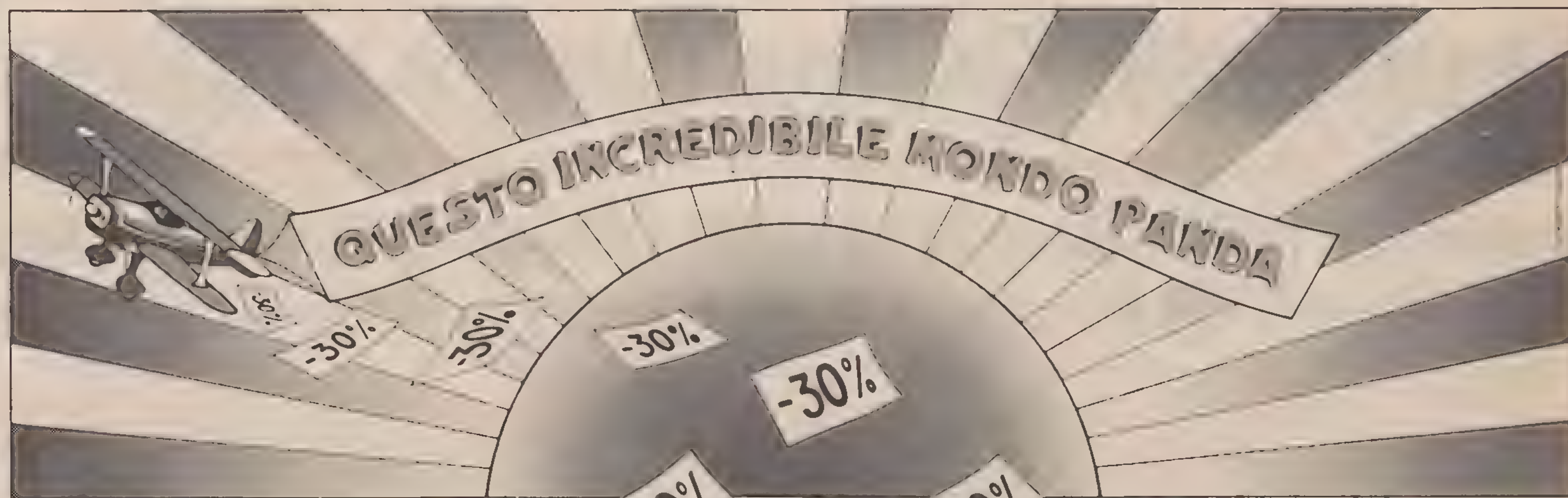
La perdita di un dente è sempre una perdita grave, dal momento che i denti permanenti non rinascono. Ma pare che per la salute dei denti e delle gengive succeda quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Naturalmente un'iniziativa di questo genere richiede di avere alle spalle un'organizzazione efficiente, per poter funzionare. Il mese della prevenzione dentale è stato possibile grazie alla collaborazione di Mentadent.

Un'occasione che sarebbe un peccato perdere. Per ottenere un'informazione di questo genere rivolgetevi alle nostre agenzie. Il mese della prevenzione dentale è stato possibile grazie alla collaborazione di Mentadent.

In pratica, si sono mobilitati circa 3.000 medici dentisti italiani che fanno gratuitamente una visita di controllo a denti e gengive a tutti quelli che lo desiderano. Per ottenere è tutto molto semplice: basta andare in una qualsiasi farmacia, dove si trova l'indirizzo di tutti i medici che hanno aderito all'iniziativa, cercare uno vicino a casa propria e fare una telefonata per prendere un appuntamento.

Un'occasione che sarebbe un peccato perdere. Per ottenere un'informazione di questo genere rivolgetevi alle nostre agenzie. Il mese della prevenzione dentale è stato possibile grazie alla collaborazione di Mentadent.



E' AUTUNNO. CADONO GLI INTERESSI.



**NESSUN ANTICIPO*
E UN RISPARMIO
DI OLTRE
DUE MILIONI.**

Ricordate? Quest'anno, per gli interessi, l'autunno è cominciato presto. Con le rate SAVA per gli acquisti di Fiat Panda e 126, gli interessi sono caduti del 30% fin dal 1° settembre e chi ha acquistato una Panda è riuscito a risparmiare fino a oltre 2 milioni. E tutto doveva finire al 30 settembre. Ma il successo è stato enorme, le richieste così tante che SAVA ha deciso di prolungare l'offerta fino al 31 ottobre. Oggi è proprio autunno e gli interessi ingialliscono e cadono più che mai. Fino al 31 ottobre siete in tempo per acquistare una Fiat Panda fra quelle disponibili presso Concessionari e Succursali Fiat con le rateazioni SAVA da 12 a 48 mesi a rate costanti e una riduzione del 30% sugli interessi in presenza dei normali requisiti di solvibilità. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore al 1° settembre 1984: acquistando una Panda 30 Super con la massima rateazione (L. 228.000 mensili) potrete risparmiare ben 1.464.000 lire sugli interessi ed, eccezionalmente, non dovrete versare alcun anticipo.* Non rimandate ancora la vostra decisione: l'autunno viene una volta sola!

SAVA

* Eccetto le spese di messa in strada.

Un piccolo spazio

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

14
127
Golf
vendo
130/14
lotte
port

telefono 75.498. 2/21

**22 Case, ville, terreni
Vendite**

A.A. TARVISIO Camporosso
Valbruna agenzia Fabris ven-
de appartamenti turistici, pos-
sibilità mutuo. Tel. 0429-2553.

AGENZIA Meridiana
S. GIACOMO

un gran risultato.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi nelle Coppe nuova raffica di eurogol

IN VIAGGIO DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL CONTINENTE SESSANTATRE SQUADRE

Juventus e Fiorentina senza patemi Pericolo romeno per Roma e Inter

ROMA — Sessantatré squadre hanno viaggiato da un capo all'altro d'Europa per dare vita oggi al ritorno del primo turno delle coppe per Club. Sono attesi i primi verdetti e una raffica di eurogol. L'inizio è stato promettente: 176, quasi tre a partita, con molte conferme e qualche sorpresa. In affanno le squadre francesi, in costante declino le olandesi, le altre nazionali-guida del calcio continentale stanno completando senza troppe difficoltà le formalità dell'approccio.

Roma. Coppa delle Coppe. È la coppa dell'incertezza. Solo Bayern, Barcellona, Trakia Plovdiv, Rapid Vienna e Servette sono praticamente al secondo turno. A parte la Roma, anche il Porto deve stare attento dovendo rimontare un gol al galles del Wrexham, mentre scontri vibranti sono quelli tra Celtic e Gand (0-1) e tra Hajduk e Dinamo Mosca (0-1).

Coppa Uefa. Tra le probabili protagoniste sono al riparo da sorprese Tottenham, Real Madrid, Manchester, Dinamo Minsk, Borussia, Paris S. Germain (unica francese a salvarsi dalla mediorità). Quattro squadre di prestigio rischiano invece l'eliminazione: l'Eindhoven deve recuperare due gol a Vorwarts (Rdt), l'Anderslecht va a Brema (Rif) per difendere l'1-0, il Nottingham ha pareggiato 0-0 il confronto con il temibile Bruges (Bel), mentre il Colonia rischia a Stettino (Pol) dopo il 2-1 dell'andata.

Così in tv

ROMA — Il primo appuntamento è alle 13.25 su Raiuno per la telecronaca diretta di Steaua Bucarest-Roma. Sempre su Raiuno, per «Mercoledì Sport», andranno in onda, dalle 22.10 alle 23.15 le sintesi di Fiorentina-Fenerbahce e Juventus-Tampere. Su Raidue, alle 23.15, telecronaca registrata di Inter-Sportul Studentesc.

Il sorteggio del secondo turno avverrà venerdì prossimo. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi per quanto riguarda i Fedelissimi al bar Garden di via Bramante n. 12 (tel. 795913) dalle ore 18 in poi e per il Triestina club Saba alla taverna Murago di piazza Goidoni (tel. 793504).

L'ALLENATORE RITORNA SULL'INCONTRO VITTORIOSO DI DOMENICA

Giacomini non dorme sugli allori «aretini» e vuole che certi errori vengano eliminati

Due pullman di tifosi domenica a Genova

Due pullman di tifosi seguiranno domenica la squadra albarata nella difficile trasferta sul campo del Genoa. Il Triestina club «i Fedelissimi» è quello intitolato a Saba, stanno allestendo i due pullman che partiranno sabato mattina e faranno rientro in sede nella nottata di domenica.

Solo chi cade — si è soliti dire — può risorgere, e la Triestina, alla prima occasione, ha immediatamente cancellato con la spugna dell'orgoglio e della volontà la figuraccia di Pescara. Certo, a ripensarsi fa rabbia. Fa tremendamente rabbia pensare che questa squadra, quella ammirata contro l'Arezzo, non sia stata capace di cogliere un punto, almeno in casa degli abruzzesi.

Ma come è stato possibile? Questo, e altri ancora, gli interrogatori che si ponevano un po' tutti quanti non avevano assistito alla disfatta della settimana prima subito dopo il successo sugli aretini. Glielo diciamo a Giacomini, e lui, prontamente, replica con un sorriso che dice già tutto: «meglio non l'abbiamo vista quella partita» dando l'impressione di voler tagliare cor-

to e chiudere così la brutta parentesi pescarese. «Quale la vera Triestina? Non certo quella di Pescara — dice Giacomini — e probabilmente nemmeno quella vista contro l'Arezzo». «E' abbastanza semplice. Rispetto alla gara con il Genoa, e su questo spero saranno tutti d'accordo, la squadra ha compiuto un buon passo avanti sia sotto l'aspetto del gioco sia sul piano fisico. Ho registrato con piacere i progressi effettuati, ma c'è ancora un buon margine di miglioramento da effettuare. Possiamo progredire ancora parecchio e il nostro obiettivo, ora, è quello di raggiungere quanto prima l'optimum».

«Che brutto il terreno d'allenamento!»

Giacomini non è il tipo che accetta il minimo compromesso. Se una cosa ha da dirlo, e lo ha ampiamente dimostrato, la dice e senza peli sulla lingua. Il problema sollevato dal tecnico albarato da alcuni giorni riguarda il campo di gioco sul quale la squadra è costretta ad allenarsi per tutti i giorni della settimana. «Non so — dice — l'allenatore — quali erano le condizioni del terreno del Villaggio del Pescatore prima che arrivassi io alla Triestina. Oggi come oggi, comunque, non è certo un rettilineo ideale per svolgere la preparazione settimanale. Il fondo è irregolare quindi risulta veramente difficile controllare la palla. Come non bastasse non c'è un filo d'erba e di recente hanno tagliato tutti gli alberi che lo riparavano dal vento. Fra un po', quando le raffiche cominceranno più forti, sarà veramente da divertirsi».

Zico salterà anche la gara con il Torino?

UDINESE — Con l'atmosfera carica di umidità Zico si è «rotto», figuriamoci se poteva riprendere ieri la preparazione che ha trasformato il terreno di gioco in un vero e proprio acquitrino. Desidero di tornare a giocare, consapevolezza dell'importanza che la sua presenza in campo ha per la squadra anche, ma rischia di essere davvero erminale. Per cui l'appuntamento con la ripresa del lavoro è stato rimandato a oggi, sempre condizioni del tempo permettendo; in caso contrario Zico lavorerà in palestra e verrà successivamente visitato dal dott. Zanelli per verificare gli effetti che sul quadruplice ferimento inguainato avranno avuto le prime sollecitazioni atletiche.

E' comunque sempre più difficile, a questo punto, che Zico possa essere schierato domenica contro il Torino, nella giornata oltretutto in cui il brasiliano riceverà il Premio Chevron.

AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ DI ROMA BUONA PROVA DEI FRIULANI NEL CALCIO

Oro ai goriziani nella ginnastica artistica

ROMA — Il Friuli-Venezia Giulia ha conquistato una delle prime due medaglie d'oro distribuite nel corso dei 16.1 Giochi della gioventù. A salire sul più alto gradino del podio sono stati i goriziani Davide Barazzini, Giuliano Cado, Stefano Fontana, Massimo Iansing, Marco Macuz, Massimo Piccoli e Giuliano Busolin.

I ragazzi che dalle 95 province italiane, dalla Repubblica di San Marino, dalle comunità italiane del Benelux e della Repubblica federale di Germania e del Canada, sono giunti qui a Roma, hanno assistito lunedì pomeriggio alla cerimonia di apertura svoltasi allo stadio Flaminio.

Presente anche il Presidente della Repubblica Sandro Pertini che in mattinata aveva ricevuto in Campidoglio gli oltre 200 azzurri che si erano particolarmente distinti alle Olimpiadi di Sarajevo e di Los Angeles.

I rappresentanti della nostra regione sono stati coinvolti finora in gare di atletica, pallacanestro, pallavolo, calcio e pallamano. Qualificazioni per le competizioni sono state colte abbastanza facilmente in questi sport, quindi pare legittimo riporre speranze fondate in piazzamenti onorevoli. Ha piacevolmente impressionato la squadra di calcio della scuola Ello di Udine, che dopo aver pareggiato con il Molise nella prima partita ha ottenuto una schiacciante vittoria nella seconda giornata di gara, nella partita giocata contro la Valle d'Aosta sotto violenti scrosci di pioggia, ha vinto ancora con autorità. Merito anche questa volta soprattutto del solito Plancher che ha segnato tre gol (il ragazzo è in testa alla classifica dei cannonieri dei Giochi della gioventù) e di Toffolo e Brunetta che hanno fatto una rete ciascuno.

I rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia ieri non sono saliti sul podio. Annamaria Cecchi

DOPO 180' DEI CAMPIONATI DILETTANTI

Il Pieris come il Bari L'Edile già di carriera

La metà delle squadre impegnate nei campionati di Promozione, Prima categoria girone B e Seconda categoria girone F, hanno già perso l'imbattibilità e solo tre compagini (il Pieris nel massimo torneo e le triestine Zaula Algid e Opicina) sono ancora a punteggio pieno.

PROMOZIONE Il Pieris merita l'etichetta di matricola sbarazzina. Dopo 180' l'undici di Bullian è solo al comando della classifica con quattro punti, tre gol fatti e zero subiti. Un po' il Bari della Promozione, insomma. Delle grandi, ben tre sono uscite con le ossa rotte: il Cussignacco battuto in casa dall'Oreoceno Santivese, il Fontanafredda costretto alla resa sul proprio campo dalla Cordenonese e la Pisanese, superata fra le mura amiche dalla Sacilese. Il Montebelluno ha conservato l'imbattibilità uscendo con un pari dal rettangolo della Spal Cordovado.

A una lunghezza dal Pieris c'è un quartetto comprendente, oltre a Santivese, Sacilese e Montebelluno anche l'Edile Adriatica. La squadra di Pison è stata la più lesta fra le triestine. Un'Edile già in gran forma, che ha nel gran ritmo e nella velocità le sue armi migliori. Una compagine giovane e decisa a mantenersi nel gruppetto di testa quanto più a lungo possibile. Il successo nel derby contro il San Giovanni, ancora alla ricerca di una propria identità, è stato molto più netto e convincente di quanto non indichi lo striminzito 1-0 siglato da Fabio Mitri.

Il Portuale ha cancellato con una valida prestazione lo scivolone casalingo della settimana precedente con il Fontanafredda andando a prendersi un punto a San Daniele del Friuli, da dove con un po' di maggior fortuna avrebbe potuto ritornare con l'intera posta.

PRIMA CATEGORIA C'è già un'ammebbitata in vetta dove troviamo ben cinque compagini. Fra le quali il Costalunga. Nel gruppetto di testa c'è una sola delle compagini partite con il ruolo di

favorita, la Sangiorgina; non ci sono invece il Percoto, il Palmanova, la Pro Fiumicello e il Pontalunga. Costalunga sugli scudi, dunque, grazie al successo di Verzegnino. Che botta per il Pontalunga a Percoto! Jannuzzi ha parlato di una giornata d'urto, irripetibile. Un bagno d'umidità che far sicuramente bene al biancocelesti.

È andata male anche per la Arbuti con il computer in serie C FIRENZE — «Fra quattro settimane la serie C utilizzerà il computer per procedere alla designazione degli arbitri per le partite del campionato nazionale di calcio di serie C (due gironi) e serie C2 (quattro gironi), campionati già in corso».

Regionali giovanili

I campionati regionali giovanili di calcio hanno vissuto domenica la terza giornata di andata.

ALLIEVI È stato un appuntamento amaro per la Triestina, costretta incoincidentalmente alla resa dall'Udinese per 3-1. Questi i risultati:

GIRONE A: Pro Cervignano-Cussignacco 0-1, Udinese-Triestina 3-1, Gorizia-Centro del Mobile 0-2, Montebelluno-Bosco Fordenone 2-2, Portuale-Fontanafredda 2-3, Chiavris-Visnola 0-0, Spilimbergo-Sangiorgina Udine 1-3, Chiabrola-San Giovanni 0-0.

GIRONE B: San Sergio-Torviscosa 2-0, Sant'Andrea-Aquila Spilimbergo 3-0, Real Udine-Aurora Pordenone 0-1, Opicina Supercarpe-Italia San Marco 3-3, Nuova Udine-Donatello Udine 0-3, Sacilese-Portuale 1-1, Zoppola-Sangiorgina 0-1.

GIRONE C: San Giovanni-Cordenonese 0-2, Centro del Mobile-Liventina 1-2, Pro Romagnano-Morsano 1-1, Zaula Algid-Pieris 0-3.

GIRONE D: Videoton si sono qualificati per il secondo turno bloccando il pareggio a reti inviolate i cecoslovacchi del Dukla di Praga nella partita di ritorno del primo turno.

TEMI TRIBUTARI TRATTATI ALL'ASSESSORATO PROVINCIALE ALLO SPORT

Le società invocano dal Coni interventi per norme fiscali

TRIESTE — Se venisse esperta un'indagine sull'applicazione delle norme tributarie vigenti nell'universo delle società sportive italiane, specialmente di quelle dilettantistiche (che sono poi la stragrande maggioranza), ben poche, forse nessuna, risulterebbero in regola. E' quanto emerso nel corso della conferenza organizzata dall'assessorato provinciale allo sport di Trieste a favore delle società in tema di medicina sportiva e di gestione delle società con particolare riferimento agli aspetti di natura tributaria.

Ad un accertamento «fiscale» da parte dell'amministrazione finanziaria sull'osservanza delle prescrizioni in materia di Iva, dichiarazione Irpef ed Ior, di trattamento fiscale dei «rimborsi spese» o del personale dipendente, probabilmente — è stato detto — molti club, molti dirigenti sportivi si troverebbero in contravvenzione, con tutte le conseguenze di natura fiscale e penale.

«Se una società vende una maglietta con la stampigliatura del suo marchio, vende distintivi o gagliardetti, affitta un impianto sportivo di sua proprietà o gestione, se trae dei profitti dalla gestione di un chiosco eno-gastronomico allestito magari durante la sagra del paese o la festa del patrono locale — ha spiegato in sostanza Renato Salvini, già capo della Ragioneria generale del Coni a Roma — adempimenti tributari, in assenza dei quali è legalmente perseguibile».

NOTE E CURIOSITÀ DAI CAMPI DELLA SERIE B

Il Bari, matricola terribile ha già distanziato le altre

Questo Bari è proprio una matricola terribile. Solo pochi mesi fa, quando era ancora in C1, si era imposto all'attenzione generale spadroneggiando in Coppa Italia e arrivando sino alle semifinali prima di approdare fra i cadetti.

Una volta in B ha presentato subito il suo biglietto di visita: tre partite, tre vittorie, sei punti, cinque gol fatti e zero subiti. Cosa si può pretendere di più? Proprio nulla. E pensiamo nemmeno Bolchi, che dev'essere un tipo molto pretenzioso, potrebbe esigere di più.

Bari tutto solo e già in fuga, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nei confronti di un fortissimo gruppo che comprende sette squadre, fra le quali non ci sono comunque, tutte le pretendenti ai tre posti in A. Ha conquistato il trono, senza doverlo dividere con altre compagini, battendo i cugini del Lecce, e grazie al successo della Triestina sull'Arezzo.

Calcio minore triestino

Incaminavano a fioccare i primi risultati a sorpresa nei campionati giovanili provinciali di calcio.

ALLIEVI — Si scinde la coppia di testa per la vittoria della Muggesana e la contemporanea sconfitta della Roianese. Primi punti per Cgs e Zaula mentre continua a perdere il Breg.

Risultati: Campanelle-Cgs 2-2, Vesna-Portofido 2-1, Roianese-Olpia 2-3, Montebello-Breg 6-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. A — Anche qui il San Luigi ha staccato in vetta alla classifica la Muggesana, bloccata sul pari dal Campanelle. San Vito e Portofido affiancano la Muggesana al secondo posto.

Risultati: Campanelle-Muggesana 3-3, S. Luigi A-Olpia 2-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. B — Tonfo del Montebello, superato nettamente dal Portuale che ora guida la classifica a pari

questo Bari è proprio una matricola terribile. Solo pochi mesi fa, quando era ancora in C1, si era imposto all'attenzione generale spadroneggiando in Coppa Italia e arrivando sino alle semifinali prima di approdare fra i cadetti.

Una volta in B ha presentato subito il suo biglietto di visita: tre partite, tre vittorie, sei punti, cinque gol fatti e zero subiti. Cosa si può pretendere di più? Proprio nulla. E pensiamo nemmeno Bolchi, che dev'essere un tipo molto pretenzioso, potrebbe esigere di più.

Bari tutto solo e già in fuga, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nei confronti di un fortissimo gruppo che comprende sette squadre, fra le quali non ci sono comunque, tutte le pretendenti ai tre posti in A. Ha conquistato il trono, senza doverlo dividere con altre compagini, battendo i cugini del Lecce, e grazie al successo della Triestina sull'Arezzo.

Calcio minore triestino

Incaminavano a fioccare i primi risultati a sorpresa nei campionati giovanili provinciali di calcio.

ALLIEVI — Si scinde la coppia di testa per la vittoria della Muggesana e la contemporanea sconfitta della Roianese. Primi punti per Cgs e Zaula mentre continua a perdere il Breg.

Risultati: Campanelle-Cgs 2-2, Vesna-Portofido 2-1, Roianese-Olpia 2-3, Montebello-Breg 6-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. A — Anche qui il San Luigi ha staccato in vetta alla classifica la Muggesana, bloccata sul pari dal Campanelle. San Vito e Portofido affiancano la Muggesana al secondo posto.

Risultati: Campanelle-Muggesana 3-3, S. Luigi A-Olpia 2-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. B — Tonfo del Montebello, superato nettamente dal Portuale che ora guida la classifica a pari

Questo Bari è proprio una matricola terribile. Solo pochi mesi fa, quando era ancora in C1, si era imposto all'attenzione generale spadroneggiando in Coppa Italia e arrivando sino alle semifinali prima di approdare fra i cadetti.

Una volta in B ha presentato subito il suo biglietto di visita: tre partite, tre vittorie, sei punti, cinque gol fatti e zero subiti. Cosa si può pretendere di più? Proprio nulla. E pensiamo nemmeno Bolchi, che dev'essere un tipo molto pretenzioso, potrebbe esigere di più.

Bari tutto solo e già in fuga, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nei confronti di un fortissimo gruppo che comprende sette squadre, fra le quali non ci sono comunque, tutte le pretendenti ai tre posti in A. Ha conquistato il trono, senza doverlo dividere con altre compagini, battendo i cugini del Lecce, e grazie al successo della Triestina sull'Arezzo.

Calcio minore triestino

Incaminavano a fioccare i primi risultati a sorpresa nei campionati giovanili provinciali di calcio.

ALLIEVI — Si scinde la coppia di testa per la vittoria della Muggesana e la contemporanea sconfitta della Roianese. Primi punti per Cgs e Zaula mentre continua a perdere il Breg.

Risultati: Campanelle-Cgs 2-2, Vesna-Portofido 2-1, Roianese-Olpia 2-3, Montebello-Breg 6-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. A — Anche qui il San Luigi ha staccato in vetta alla classifica la Muggesana, bloccata sul pari dal Campanelle. San Vito e Portofido affiancano la Muggesana al secondo posto.

Risultati: Campanelle-Muggesana 3-3, S. Luigi A-Olpia 2-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. B — Tonfo del Montebello, superato nettamente dal Portuale che ora guida la classifica a pari

Questo Bari è proprio una matricola terribile. Solo pochi mesi fa, quando era ancora in C1, si era imposto all'attenzione generale spadroneggiando in Coppa Italia e arrivando sino alle semifinali prima di approdare fra i cadetti.

Una volta in B ha presentato subito il suo biglietto di visita: tre partite, tre vittorie, sei punti, cinque gol fatti e zero subiti. Cosa si può pretendere di più? Proprio nulla. E pensiamo nemmeno Bolchi, che dev'essere un tipo molto pretenzioso, potrebbe esigere di più.

Bari tutto solo e già in fuga, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nei confronti di un fortissimo gruppo che comprende sette squadre, fra le quali non ci sono comunque, tutte le pretendenti ai tre posti in A. Ha conquistato il trono, senza doverlo dividere con altre compagini, battendo i cugini del Lecce, e grazie al successo della Triestina sull'Arezzo.

Calcio minore triestino

Incaminavano a fioccare i primi risultati a sorpresa nei campionati giovanili provinciali di calcio.

ALLIEVI — Si scinde la coppia di testa per la vittoria della Muggesana e la contemporanea sconfitta della Roianese. Primi punti per Cgs e Zaula mentre continua a perdere il Breg.

Risultati: Campanelle-Cgs 2-2, Vesna-Portofido 2-1, Roianese-Olpia 2-3, Montebello-Breg 6-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. A — Anche qui il San Luigi ha staccato in vetta alla classifica la Muggesana, bloccata sul pari dal Campanelle. San Vito e Portofido affiancano la Muggesana al secondo posto.

Risultati: Campanelle-Muggesana 3-3, S. Luigi A-Olpia 2-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. B — Tonfo del Montebello, superato nettamente dal Portuale che ora guida la classifica a pari

Questo Bari è proprio una matricola terribile. Solo pochi mesi fa, quando era ancora in C1, si era imposto all'attenzione generale spadroneggiando in Coppa Italia e arrivando sino alle semifinali prima di approdare fra i cadetti.

Una volta in B ha presentato subito il suo biglietto di visita: tre partite, tre vittorie, sei punti, cinque gol fatti e zero subiti. Cosa si può pretendere di più? Proprio nulla. E pensiamo nemmeno Bolchi, che dev'essere un tipo molto pretenzioso, potrebbe esigere di più.

Bari tutto solo e già in fuga, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nei confronti di un fortissimo gruppo che comprende sette squadre, fra le quali non ci sono comunque, tutte le pretendenti ai tre posti in A. Ha conquistato il trono, senza doverlo dividere con altre compagini, battendo i cugini del Lecce, e grazie al successo della Triestina sull'Arezzo.

Calcio minore triestino

Incaminavano a fioccare i primi risultati a sorpresa nei campionati giovanili provinciali di calcio.

ALLIEVI — Si scinde la coppia di testa per la vittoria della Muggesana e la contemporanea sconfitta della Roianese. Primi punti per Cgs e Zaula mentre continua a perdere il Breg.

Risultati: Campanelle-Cgs 2-2, Vesna-Portofido 2-1, Roianese-Olpia 2-3, Montebello-Breg 6-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. A — Anche qui il San Luigi ha staccato in vetta alla classifica la Muggesana, bloccata sul pari dal Campanelle. San Vito e Portofido affiancano la Muggesana al secondo posto.

Risultati: Campanelle-Muggesana 3-3, S. Luigi A-Olpia 2-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. B — Tonfo del Montebello, superato nettamente dal Portuale che ora guida la classifica a pari

Questo Bari è proprio una matricola terribile. Solo pochi mesi fa, quando era ancora in C1, si era imposto all'attenzione generale spadroneggiando in Coppa Italia e arrivando sino alle semifinali prima di approdare fra i cadetti.

Una volta in B ha presentato subito il suo biglietto di visita: tre partite, tre vittorie, sei punti, cinque gol fatti e zero subiti. Cosa si può pretendere di più? Proprio nulla. E pensiamo nemmeno Bolchi, che dev'essere un tipo molto pretenzioso, potrebbe esigere di più.

Bari tutto solo e già in fuga, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nei confronti di un fortissimo gruppo che comprende sette squadre, fra le quali non ci sono comunque, tutte le pretendenti ai tre posti in A. Ha conquistato il trono, senza doverlo dividere con altre compagini, battendo i cugini del Lecce, e grazie al successo della Triestina sull'Arezzo.

Calcio minore triestino

Incaminavano a fioccare i primi risultati a sorpresa nei campionati giovanili provinciali di calcio.

ALLIEVI — Si scinde la coppia di testa per la vittoria della Muggesana e la contemporanea sconfitta della Roianese. Primi punti per Cgs e Zaula mentre continua a perdere il Breg.

Risultati: Campanelle-Cgs 2-2, Vesna-Portofido 2-1, Roianese-Olpia 2-3, Montebello-Breg 6-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. A — Anche qui il San Luigi ha staccato in vetta alla classifica la Muggesana, bloccata sul pari dal Campanelle. San Vito e Portofido affiancano la Muggesana al secondo posto.

Risultati: Campanelle-Muggesana 3-3, S. Luigi A-Olpia 2-0, San Vito Opicina 4-0, Zaula-Zarja 1-1, Muggesana-Domio 1-0.

Giovannissimi gir. B — Tonfo del Montebello, superato nettamente dal Portuale che ora guida la classifica a pari

Questo Bari è proprio una matricola terribile. Solo pochi mesi fa, quando era ancora in C1, si era imposto all'attenzione generale spadroneggiando in Coppa Italia e arrivando sino alle semifinali prima di approdare fra i cadetti.

Una volta in B ha presentato subito il suo biglietto di visita: tre partite, tre vittorie, sei punti, cinque gol fatti e zero subiti. Cosa si può pretendere di più? Proprio nulla. E pensiamo nemmeno Bolchi, che dev'essere un tipo molto pretenzioso, potrebbe esigere di più.

Bari tutto solo e già in fuga, grazie ai due punti di vantaggio accumulati nei confronti di un fortissimo gruppo che comprende sette squadre, fra le quali non ci sono comunque, tutte le pretendenti ai tre posti in A. Ha conquistato il trono, senza doverlo dividere con altre compagini, battendo i cugini del Lecce, e grazie al successo della Triestina sull'Arezzo.

CRONACHE DELLO SPORT

La «A» di pallamano sta per andare in scena

LA CIVIDIN VUOL DIMENTICARE LA FARSA DI SCAFATI

Lo Duca prevede un torneo in letizia via dalla «tragedia» dello scorso anno

Protagonisti e comparse sono quasi tutti pronti: il campionato di serie A di pallamano sta per andare in scena. Sarà una «tragedia», come la scorsa stagione, oppure uno spettacolo di varietà? Giuseppe Lo Duca, allenatore della Cividin-Jägermeister e della nazionale, propende per la seconda ipotesi. Attorno a questa nuova versione della massima serie c'è molta curiosità e già questo è un bene.

La Federazione, dopo gli infelici esperimenti dello scorso anno, ha apportato qualche correttivo al torneo per rendere la sua formula più snella e razionale. Seguendo un criterio di «gioco e non di farsa», tutti si sono ulteriormente accostati alla filosofia della pallacanestro che nel play-off era in una posizione privilegiata: le formazioni meglio classificate nella prima parte del campionato.

Questo significa che nessuna squadra, salvo aspirazioni autoselettive, «imenterà» più il gambero per non trovarsi proprio nelle primissime piazze. Inoltre, come stabilito subito dopo la corrida di Scafati, un'eventuale «bella» in finale verrà giocata in campo neutro. Per quanto riguarda gli stranieri da questa stagione, ogni squadra potrà utilizzare un solo e non più due, questo sia per non «strozzare» il nostro vivaio, sia per non creare un solo troppo profondo tra quelle formazioni benestanti che pescavano a piene mani dal mercato estero e tra quelle povere che non si potevano permettere neanche un «import».

Largo alle provinciali, dunque. Il lato spettacolare del torneo non dovrebbe venire intaccato; tanto si è visto che pochissime società sono state in grado di portare in Italia una coppia di «invaders» veramente valida. Detto questo, si può passare a un discorso più delicato che non deve essere certo ignorato: la pallamano, sport nel nostro paese ancora giovane e in cerca di popolarità, deve eliminare ogni germe di violenza e ogni intemperanza. Questo è un argomento che investe principalmente la Federazione che deve reprimere ogni episodio di intolleranza (ma più efficace ancora sarebbe un'opera di prevenzione) e poi dirigenti, giocatori e tifosi.

Ritornando agli aspetti tecnici del torneo in partenza troviamo un manipolo di compagni molto agguerriti, ma nessuna grande favorita. Lo Scafati, in un modo o nell'altro ha interrotto l'egemonia della Cividin-Jägermeister, la quale dal canto suo si guarda bene dal lanciare proclami.

C'è quindi molta incertezza per la lotta al vertice e naturalmente maggiore interesse. Per i triestini va benissimo così, perché è difficile e logorante giocare con il gravame psicologico di squadra «number one». A questo punto non rimane che presentare le formazioni che animeranno il girone settentrionale.

Il neo-promosso Bardo appare sufficientemente attrezzato per non fare immediatamente ritorno fra i cadetti, giovandosi dell'apporto di giocatori del calibro di Dovesi, Breda in porta e dello Jugoslavo Begovic.

La Cividin-Jägermeister che si è messa in bella mostra nel torneo dell'Amicizia, nonostante la perdita di Calcinà e Puspan, rimane estremamente competitiva. Al portiere — avvocato Berglez — spetta perorare la sua causa; lo jugoslavo con la sua

esperienza e la sua classe dovrebbe registrare a puntino la difesa.

La coperta, ossia la panchina, è un po' corta ma ormai Lo Duca ne ha fatto l'abitudine. Piuttosto preoccupano le iniziali assenze di Schina e Silvini che devono scontare rispettivamente cinque e due giornate di squalifica.

Il Cottodorus Rubiera sulla carta sembra deboluccio, soprattutto se Zafferi lascerà l'Emilia per Conversano. L'acquisto di Guaitoli non dovrebbe bastare a rinvigorire l'organico del Cottodorus.

La Forst con il ritorno di Egon Gitzel e l'ingaggio di un forte giocatore ungherese che sarà a Bressanone solo a ottobre inoltrato di strada ne vuole fare molto, mentre la matricola Jomja Rimini con un drappello di giovani e lo jugoslavo Maric non dovrebbe an-

dare lontano.

L'outsider del girone potrebbe essere il Loacker Bolzano che nel suo già collaudato motore (buoni i pistoni Widmann e Klemmer) ha inserito lo straniero Paulovic. Pure il Parmor Bologna, assicurandosi Bosto e Benvenuti dovrebbe fare bene. Il Rovereto, come al solito, punta molto in alto. La conduzione tecnica della squadra è stata affi-

dato all'ungherese Leitner; lo straniero è Kovac (la scorsa stagione giocò solo in Coppa) mentre è da definire la posizione di Balic, il quale ha chiesto al Presidente della Repubblica Pertini di diventare cittadino italiano.

Se la sua istanza dovesse venire accolta i roveretani avrebbero molte chances di ripigliarsi, dopo anni, il titolo tricolore. Con Balic, al Rovereto per essere una formazione completa mancherebbe solo un buon pivot.

Nel raggruppamento meridionale, adesso che la Federazione ha saldato il debito con lo Scafati, risalente ai campionati mondiali quando il pubblico locale sospinse l'Italia alla promozione nel gruppo B, è improbabile che la compagine di Vukicevic conceda il bis. Ha cambiato poco e se ne sono andati Culini e Jurgens.

Non devono essere perse di vista invece l'Acqua Fabia, che si è rinforzata con l'ingaggio del fuoriclasse Iurina e il Wampum Teramo nel quale hanno fatto ritorno Chionchio e Da Rui. Imola, Conversano, Forze Armate, Frascati e Maranelli dovrebbero fungere da tappezzeria.

Maurizio Cattaruzza

Pallamano: corso

La delegazione provinciale della Figh di Trieste organizza un corso per aspiranti allenatori che si terrà, con inizio il 5 ottobre prossimo.

Detto corso, della durata di 20 ore circa fra lezioni pratiche e teoriche, è aperto a tutti i giovani di ambo i sessi che abbiano compiuto il 18.º anno di età e risultino fisicamente idonei alla pratica sportiva.

Per eventuali informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi al Delegato provinciale prof. Fulvio Alberti, telefonando al n. 764011, oppure alla Delegazione Regionale, piazza della Borsa n. 7, TV piano.

DA VENERDI PER NOVE GIORNI AL QUARTIERE FIERISTICO

Auto da competizione, moto, aerei A Gorizia tutti i motori in mostra

GORIZIA — Dalla Ferrari di Formula 1 all'Audi 4 da rally, alle ultime novità in fatto di produzione automobilistica di serie; dalle moto da gran premio a quelle da cross; dalla motonautica all'aeronautica: questo, in sintesi, è quanto propone il Motor expo racing 1984, che sarà inaugurato venerdì alle 16 a Gorizia al quartiere fieristico di via della Barca. La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, sta entrando nella maturità, prova ne è che per il secondo anno consecutivo da Maranello è arrivato il placet affinché la Ferrari disertasse altre concomitanti esposizioni automobilistiche all'estero per essere presente a quella goriziana.

La pattuglia di Formula 1, che gli anni scorsi ha catalizzato l'attenzione del pubblico, sarà rimpolpata quest'anno anche dalla Osella e dall'Alfa Romeo, mentre per il rally e il gran turismo, oltre alla già citata Audi (preparata per le gare costa qualcosina come 300 milioni) ci saranno le Martini 087 di Allen e Vudafieri, nonché le auto provenienti dalle calde dal rally di San Remo (che si conclude proprio venerdì).

Vasto lo spazio riservato al moto, mentre le curiosità saranno offerte dal settore della motonautica da competizione e da quello dell'aeronautica che vedrà affiancata un Fiat G91 ai modelli Ulm (si tratta di aerei superleggeri tedeschi da costruirsi nel garage di casa per poi togliersi lo sfizio del volo).

Il Motor expo racing, organizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali. Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, rimarrà aperto fino a domenica 14. In nove giorni la rassegna sarà scandita da numerose manifestazioni collaterali.

Sabato e domenica si svolgerà una gara di kart con piloti provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dall'Italia. Sempre domenica si lanceranno sugli spazi aperti del quartiere fieristico i paracadutisti acrobatici muniti di paracadute direzionali.

Chiusiamo con una recentissima che farà piacere agli appassionati di motonautica che vedrà affiancata la presenza dello scafo campione del mondo di Formula 1 pilotato da Molinari e di quello campione del mondo delle 250 guidato da Landini.

Il Motor expo racing, orga-

nizzato dall'Outline in collaborazione con la

Continuaz. dalla 10.a pagina

SPAZIOCASA 60125 Balamonti luminosissimo cucina bistranze bagno cantina 32.000.000 mutabili. 6/22

SPAZIOCASA 64266 Bologna (via) signorilissima cucina salone bistranze stanzino biservizi terrazzi. 4/22

STUDIO tecnico vende viale Miramare in palazzo d'epoca con ascensore appartamento grande signorile vista mare trattative riservate tel. 750281. 29/1/22

STUDIO tecnico vende Opicina in palazzina signorile splendido appartamento con mansarda primoingresso finiture particolari per clientela esigente tel. 750281. 29/1/22

STUDIO tecnico vende Trebbiano terreno per villa bifamiliare 2000 mq 1200 mc. Tel. 750281. 29/1/22

UBICAZIONE comodissima autoriscaldamento varie grandezze vende impresa Marcon Castaldi 3728012. 30/9/22

ULTIMO prontingresso panoramico con mansarda mutuo Greta Faro impresa Canarutto tel. 60251. 30/4/22

VENDESI a Barcola appartamento cinque camere doppi servizi veranda cantina box grande giardino riscaldamento autonomo a metano. Ottima posizione Tel. 414528 dopo ore venti. Esclusi intermediari. 5/10/20/22

VENDESI frontemare monoblocchi arredati Lignano Sabbiadoro da L. 29.000.000. Telefonare ufficio 0431-71658.

VENDESI vista mare monoblocchi arredati Lignano Sabbiadoro, su Residence con servizio bar, ristorante, pizzeria self-service. Occasione. Telefonare ufficio 0431/71658. 402/22.

VENDESI vista mare monoblocchi arredati Lignano Sabbiadoro formula vantaggiosissima. Telefonare ufficio 0431/71658. 391/22

VENDO box inizio scala Santa tel. 417820. 5/10/22

VESTA vende appartamento libero nuovo prontingresso in villa bifamiliare Conconello due stanze soggiorno grande con veranda cucina doppi servizi terrazza taverna posto macchina giardino 110.000.000 telefonare 730344 Gallina 4.

VIALE Miramare Stazione vendesi signorile panoramico 5 stanze cucina servizi poggiali 200 mq accettabili permuta con più piccolo 766676. 19/22

ZONA Ospedale L. 45.000.000 cameretta cucina bagno poggiale tel. 754885 dalle 10 alle 14. 094/22

III LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarda giardini privati garage impianti autonomi tel. 60251. 30/4/22

18.000.000 zona Viale due stanze stanzetta cucina servizio minimo contanti 5.000.000 vendesi affittato 766676. 19/22

18.000.000 panoramico Tibullo affittato ottime condizioni matrimoniale stanzino cucina bagno poggiale minimo contanti 5.000.000 766676. 19/22

45.000.000 ottimo investimento appartamento signorile 115 mq viale Miramare Stazione soggiorno due stanze cucina abitabile bagno autometano vendesi affittato. Tel. 766676.

24

Smarrimenti

SMARRITO persiano bianco e crema nome Misciot pregasi rinvenire telefonare 422032-793747 qualsiasi ora, mancia. 5/10/22/24

VISTA persona anziana probabilmente raccogliere porta chiavi zona riva riportarle urgentemente Riva N. Saurc 20 Ellos, mancia. 5/10/22/24

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

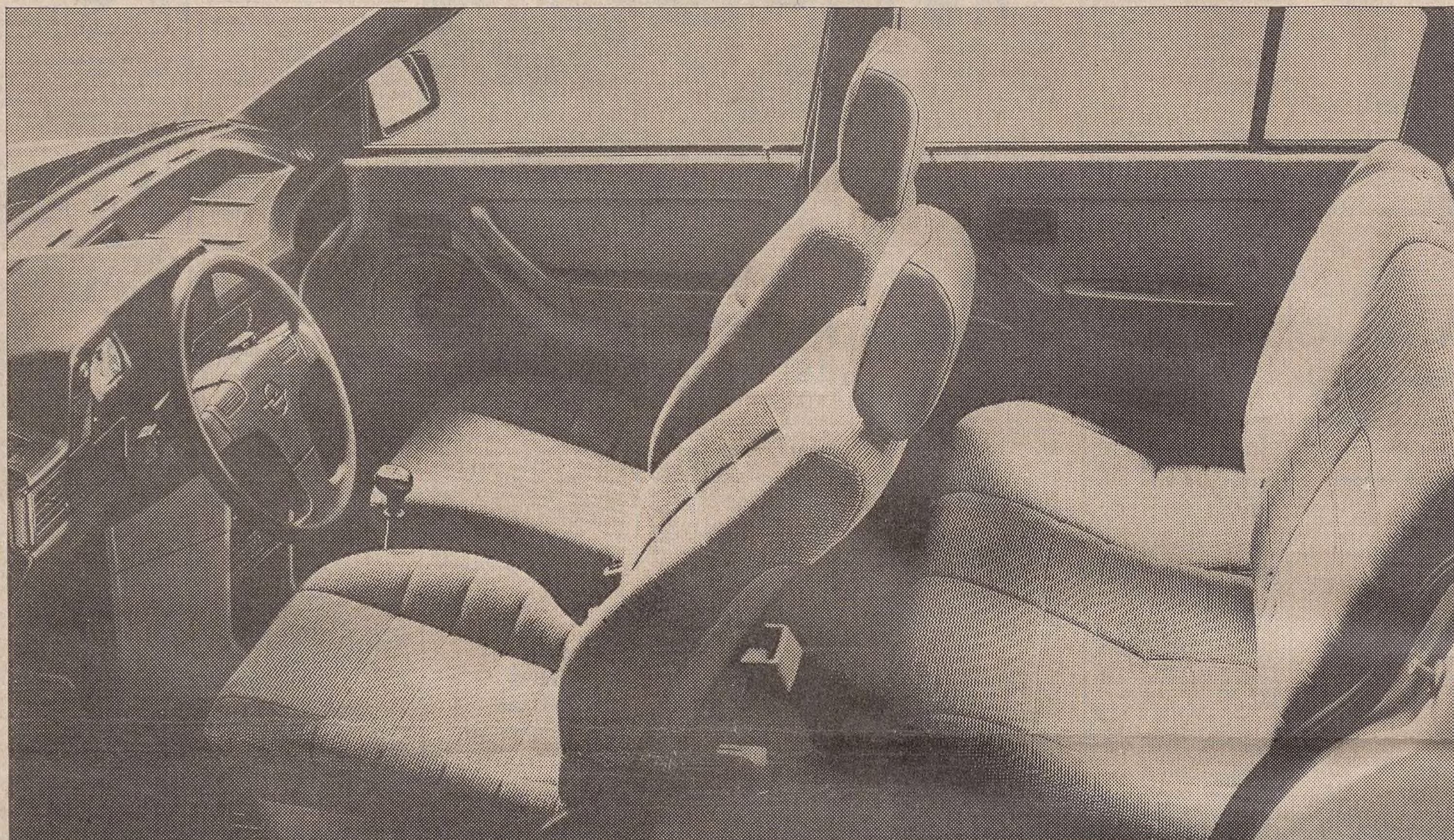
Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

NUOVA OPEL KADETT.

L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.



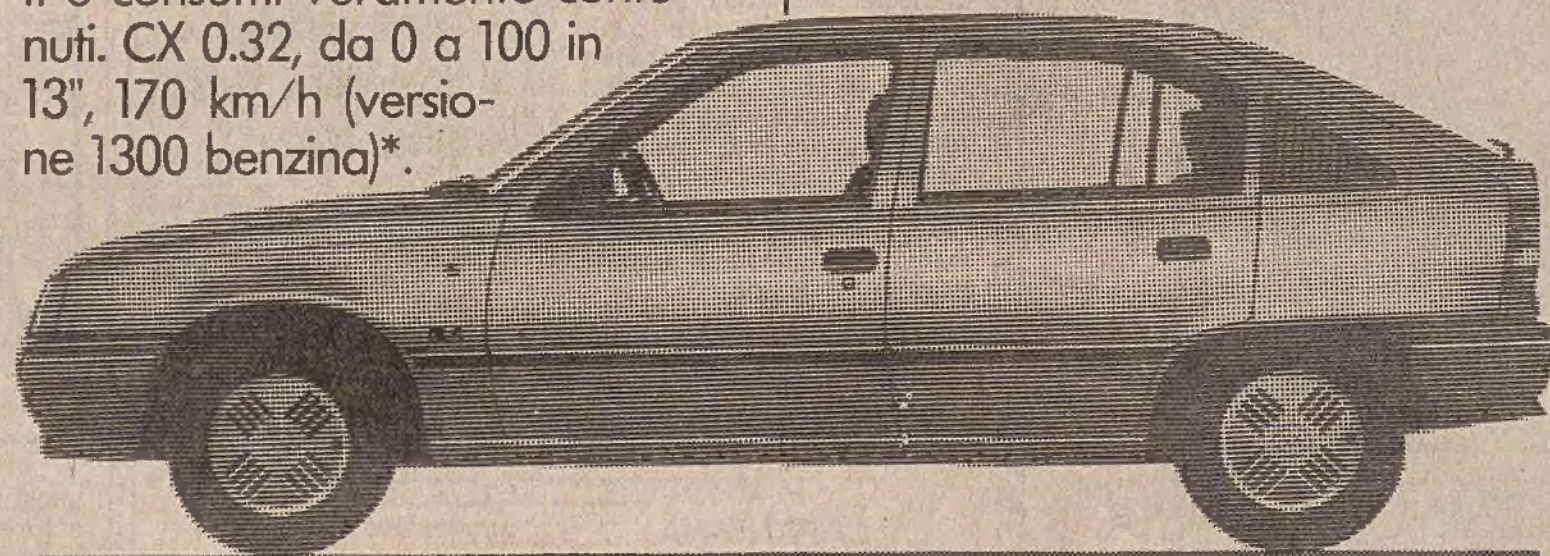
LA FORMA MIGLIORE PER LE PRESTAZIONI.

Una linea perfettamente aerodinamica, la migliore nella sua classe, è la vera carta vincente della nuova Opel Kadett. E' il risultato di una tecnologia avanzata che vi fa viaggiare in tutta sicurezza, che vi offre prestazioni eccellenti e consumi veramente contenuti. CX 0,32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h (versione 1300 benzina)*.

LA FORMA MIGLIORE PER I CONSUMI.

I consumi di un'auto con un eccezionale coefficiente aerodinamico non possono che essere molto ridotti.

Eccoli: la Kadett 1300 benzina percorre 100 km con 5 litri a 90 km/h.



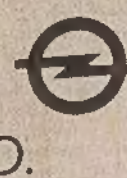
In totale l'economia di consumo è migliorata del 10%.

LA FORMA MIGLIORE PER LO SPAZIO.

La tecnologia Opel ha portato la nuova Kadett a risultati straordinari anche per quanto riguarda la spaziosità interna.

Ci sono 5 posti comodi, un ampio bagagliaio di 390 litri e la visibilità globale è superiore del 30%.

La nuova Kadett è disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

OPEL 

IDEE IN MOVIMENTO.

  **GMAC**: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia.

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.25
Bari	07.20	13.45
	11.45	18.20
	19.45	22.35
Brindisi	11.45	18.25
	19.45	22.55
Cagliari	07.20	12.00
	11.45	14.30
	19.45	22.55
Catania	07.20	14.25
	11.45	17.20
	19.45	23.10
Genova	06.50	*08.50
Lametia Terme	07.20	11.40
Lampedusa	07.20	11.40
Milano	07.05	07.55
	13.45	14.35
Napoli	06.50	*09.15
	07.20	10.00
	11.45	17.05
	19.45	23.59
Olbia	19.45	22.40
Palermo	06.50	*10.40
	07.20	10.15
	11.45	18.35
Pantelleria	07.20	14.10
Reggio Calabria	07.20	10.45
	11.45	18.10
Roma	07.20	08.25
	11.45	12.50
	19.45	20.50
Torino	06.50	*09.50
Trapani	07.20	13.50
Venezia	06.50	*07.15

* Eccetto sabato/domenica

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	10.50
	16.10	19.05
Bari	07.00	10.50
	15.00	19.05
	19.00	21.55
Brindisi	07.00	10.50
Cagliari	07.00	10.50
	15.10	19.05
	17.05	21.55
Catania	06.40	10.50
	15.10	19.05
	18.05	21.55
Genova	19.50	*21.45
Lametia Terme	07.15	10.50
Lampedusa	12.10	19.05
Milano	12.15	13.05
	21.15	22.05
Napoli	07.00	10.50
	14.40	19.05
	18.05	21.55
Olbia	07.25	10.50
Palermo	06.55	10.50
	14.10	19.05
Pantelleria	14.40	21.55
Reggio Calabria	07.20	10.50
	18.50	21.55
Roma	09.40	10.50
	17.55	19.05
	20.45	21.55
Torino	18.45	*21.45
Trapani	16.35	21.55
Venezia	21.20	*21.45

* Eccetto sabato/domenica

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.30
	13.45	19.20
Barcellona	07.05	10.35
Bruxelles	13.45	20.35
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	13.45	21.30
Ginevra	13.45	19.00
Istanbul	07.20	13.00
Londra	07.05	11.15
	13.45	17.35
Madrid	07.05	11.10
Malta	11.45	16.25
New York	07.20	14.55
Parigi	07.05	10.05
	13.45	20.00
Stoccolma	13.45	20.55
Tunisi	11.45	18.40
Vienna	13.45	18.05
Zurigo	13.45	18.25

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.05
	15.00	22.05
Atene	14.15	19.05
Barcellona	12.30	19.05
Colonia-Bonn	07.25	13.05
	14.30	22.05
Düsseldorf	17.10	22.05
Frankoforte	10.00	13.05
	17.10	22.05
Istanbul	15.00	19.05
Londra	13.20	22.05
Madrid	17.00	22.05
	17.10	21.55
Monaco	17.35	22.05
New York	18.00	*10.50
Parigi	15.25	22.05
Stoccarda	08.25	13.05
Vienna	18.50	22.05
Zurigo	19.20	22.05

* Il giorno dopo



il letto in ottone
protagonista in casa tua

FRASER

RIVA GINTU

ANNANORA

PORRO & PORRO

di S. OSIMO
il letto

Trieste, via Tarabochia 5